

RAI CINEMA S.p.A.

**Relazione del
Consiglio di
Amministrazione
sulla gestione 2019**

Signor Azionista,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che sottoponiamo all'esame per l'approvazione, è predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards ("IFRS") e presenta un utile netto di 14,8 milioni di Euro.

Nel rinviare alla Nota Illustrativa, per quanto attiene ai chiarimenti sui dati quantitativi risultanti dalla Situazione Patrimoniale e Finanziaria e dal Conto Economico, desideriamo relazionare sull'andamento della gestione della Società con riferimento all'esercizio appena chiuso, osservando quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice Civile.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Rai Cinema S.P.A. è stata costituita con l'operazione di conferimento dell'ex Direzione RAI "Acquisto Fiction, Produzione Cinema e Vendita Prodotti (APV)" preposta all'acquisizione di gran parte del prodotto televisivo utilizzato da Rai nell'attività di broadcasting. Tale operazione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione Rai il 23 settembre 1999 ed il conferimento del ramo, avvenuto il 1° giugno del 2000, ha determinato l'avvio operativo della Società.

L'attività di Rai Cinema, così come indicato nello Statuto, riguarda in particolare:

- l'acquisizione, in Italia e all'estero, di diritti, anche parziali, finalizzata allo sfruttamento di opere audiovisive, cinematografiche, televisive e multimediali, prioritariamente in funzione delle esigenze produttive ed editoriali della Rai e delle società ad essa collegate, senza limiti di modalità trasmissiva, distributiva o di supporto meccanico (sale cinematografiche, home video, pay per view, pay tv, ecc.);
- la fornitura per la Rai e per le società ad essa collegate dei diritti di cui sopra su opere audiovisive, cinematografiche e televisive comunque acquisiti, a titolo derivativo o originario;
- l'organizzazione, l'amministrazione e la gestione del proprio compendio dei diritti relativi ad opere audiovisive, cinematografiche, televisive e multimediali, in funzione delle prioritarie esigenze informative, di ricerca, acquisitive e di trasmissione della Rai;
- la distribuzione, la commercializzazione, la cessione, in Italia e all'estero, di diritti su opere audiovisive, cinematografiche, televisive e multimediali, senza limiti di modalità trasmissiva, distributiva o di supporto meccanico;
- la produzione, anche in collaborazione o mediante affidamenti a terzi, di opere audiovisive destinate ai mercati italiani ed esteri, della cinematografia, della televisione e della videocomunicazione in genere, senza limiti di modalità trasmissiva, distributiva o di supporto meccanico;
- la realizzazione, l'organizzazione e la gestione, anche in collaborazione o mediante affidamento a terzi, di circuiti di distribuzione, sale cinematografiche, multisale, canali di diffusione cinematografica in rete e fuori rete.

La Società, pertanto, è preposta a svolgere un ruolo di acquisto dei diritti di film, fiction e produzione di cinema italiano ed europeo.

Il cliente di riferimento è l'azienda Rai ed uno specifico contratto di servizio regola i relativi rapporti commerciali. Tuttavia, la Società opera per ampliare i propri ambiti di intervento, accrescendo la gamma dei servizi offerti e della propria clientela sulla base di logiche di mercato, sebbene la soddisfazione dei palinsesti Rai continui a rappresentare il core business aziendale.

In tale direzione, accanto al rapporto in esclusiva con Rai per la trasmissione *free tv*, si è collocata l'attività di commercializzazione dei diritti sulle diverse piattaforme disponibili e la creazione di un canale diretto nel mercato della distribuzione *theatrical*.

Di seguito si descrive l'attività svolta nel corso dell'esercizio 2019.

ACQUISTO PRODOTTO TV

Entro i margini definiti dalla progressiva contrazione delle risorse economiche disponibili in questi ultimi anni, l'attività commerciale di Rai Cinema nel 2019 si è concretizzata in una serie di operazioni finalizzate sempre a garantire l'offerta migliore nei palinsesti Rai, in considerazione dei fabbisogni espressi dai Canali e approvati dalla Capogruppo seppure concentrando la propria attività su un numero mirato di operazioni acquisitive, con particolare attenzione all'offerta di prodotto cinema.

Sul versante delle Major, si segnalano i pacchetti formalizzati con la 20th Century Fox International Television, Sony Pictures Television Distribution, The Walt Disney Company, New Regency e Lionsgate.

Il contratto firmato con la 20th Century Fox comprende n. 36 film e n. 2 serie in rinnovo, con disponibilità dei diritti Free Tv a partire da inizio 2019 e per le annualità 2019, 2020 e 2021, alimentando la programmazione dei canali generalisti, di Rai 4 e di Rai Movie.

Dopo l'ottima resa del precedente contratto si è continuato ad approvvigionare il magazzino di ottimi film assai competitivi in considerazione dei vari fattori di mercato che renderanno ancor più difficile ottenere diritti free in esclusiva per titoli cinematografici Top.

Tra i *Current* per le generaliste, troviamo titoli ad alto valore produttivo, commedie, thriller ma anche opere che hanno raccolto consensi critici e importanti premi: da *La Forma Dell'acqua* (tra i premi, miglior film e miglior regia agli Oscar 2018) a *Tre Manifesti Ad Ebbing* (miglior attrice protagonista Oscar 2018) e *The Greatest Showman*. Completano la parte cinema alcuni film per i Canali Specializzati che vanno da *The Counselor* e *Exodus Gods And Kings* entrambi di Ridley Scott, al rinnovo della saga *Alien* e all'integrazione della saga *Maze Runner*.

Compone il pacchetto la richiesta seriale per RAI 4, con la nuovissima horror-comedy *What We Do In The Shadows*, la nuova serie di *X Files*, oltre al rinnovo completo dell'omonima storica serie.

Con l'accordo SONY, è stato formalizzato un contratto per l'acquisto di un pacchetto composto di n. 54 film, n. 4 TV Movies, n. 1 serie *Current* e n. 1 serie *Library*, con disponibilità dei diritti Free Tv a partire da inizio 2019 fino al 2020 incluso, per tutti i Canali Rai.

La selezione dai listini Sony è funzionale alle linee editoriali delle tre Reti Generaliste, di Rai 4 e di Rai Movie. Tra i *Current* figurano titoli eccellenti come l'ultimo *Blade Runner*, il grande successo *Call Me By Your Name*, il divertente *Baby Driver* e il titolo tra i più richiesti sul mercato *Jumanji Benvenuti Nella Giungla*, oltre alla tenera animazione *Peter Rabbit* e il 'procedural drama' *Roman J. Israel, Esq.* Notevole la selezione specificamente per Rai 4 che spazia dai *Current* (come *Insidious The Last Key*, *Flatliners* e *Proud Mary*), ai *Flow*, ai *library* inediti (il cult classico *Django Unchained*) oltre alla disponibilità, per la prima volta, delle saghe complete di *Underworld* e *Resident Evil*. Abbiamo acquisito infine per Rai 2 la serie vintage *Charlie's Angels* e, in modalità 'Life of Series Commitment' le prosecuzioni delle fortunatissime serie *Chesapeake Shores*, *The Good Doctor* e *S.W.A.T.*

L'intesa con la New Regency prevede un titolo su tutti, il campione di incassi *Bohemian Rhapsody*, assieme a molti altri titoli di livello elevato, molto contesi da tutti i broadcaster italiani. Questa società rimane tra i pochi soggetti americani "indipendenti" ad operare nel mercato della Free Tv, mantenendo per sé la commercializzazione esclusiva di questi diritti.

Il pacchetto appena negoziato si compone di n. 29 film, con disponibilità diritti Free Tv a partire da gennaio 2020 fino al 2021, per tutti i Canali Rai.

Tra i first run, il caso della stagione cinematografica *Bohemian Rhapsody* (titolo SuperTop per la garanzia di Rai 1 – premio Oscar 2019 per il miglior attore protagonista), a cui si accompagnano, per Rai 2, Rai 3, con l'aggiunta di Rai 4, i thriller d'autore *Widow* e *Gone Girl*, il biblico rivisitato *Noah* e l'action-videogame *Assassin's Creed, Birdman* (premio Oscar 2015 come miglior film, miglior regia, etc.). Rai 2 completa la *tranche* con l'animazione di *Alvin Road Trip* a cui si legano *Alvin The Squeakquel* e *Alvin Chipwrecked*, inclusi nella *library* selezionata. Per la *library* comune a tutti i Canali: *Marley And Me*, il thriller-melò classico con Denzel Washington *Man On Fire*, gli action con

Steven Seagal *Under Siege I e II*, *Broken City*, la comedy-romance con Katie Holmes *First Daughter*, il melò dark di Adrian Lyne *Unfaithful*, remake del classico di Claude Chabrol. Infine, per la seconda serata di Rai 2 il cult di Oliver Stone & Quentin Tarantino *Natural Born Killers* e per il daytime *Firehouse Dog*. Si aggiungono infine titoli library dedicati solamente ai Canali Specializzati Rai 4 e Rai Movie. Qualche esempio: *Elektra*, *The Negotiator*, *Fight Club*, *The Darkest Hour*, *Heat* con Robert De Niro e Al Pacino, *Super Ex Girlfriend*, *Copycat*, *Runaway Jury*, etc.

Con Lionsgate, abbiamo negoziato un pacchetto composto di n. 3 film First Run Free e di n. 2 film library individuati per la programmazione cinema di Prima Serata di Rai 3, Rai 4 e Rai Movie. Selezione dunque ristretta ma di buon valore editoriale per questo accordo: la comedy agrodolce con Salma Hayek *How To Be A Latin Lover* per RAI 3 mentre per la programmazione di Rai 4 sono stati selezionati l'action-thriller *7 Days In Entebbe*, l'action-drama *Traffik* e l'action *Bangkok Dangerous* con Nicholas Cage, remake occidentale dell'omonimo thailandese, un western, *Captain Apache*, con l'icona Lee Van Cleef, per Rai Movie.

Per quanto riguarda i distributori cinema indipendenti italiani, con la società Lucky Red, sempre nell'ottica dell'incremento di fabbisogno di titoli cinematografici top per le prime serate delle Reti Generaliste, è stato formalizzato un pacchetto di n. 13 film *current theatrical first run*, n. 1 DTV first run e n. 2 film library. Il pacchetto spazia da prodotti *mainstream* a titoli più autoriali, soddisfacendo i fabbisogni dei canali principali ma potenzialmente replicabili su tutti gli altri. Variazioni su vicende e personaggi autentici troviamo in *Tutti i Soldi del Mondo*, ispirato al sequestro Getty, *Borg Vs Mcenroe* e *Tonya* di ambientazione sportiva, il docufilm *Maria By Callas* e la magnifica elegia di Laurel e Hardy *Stan & Ollie. Moonlight* (vincitore di 3 premi Oscar nel 2017), oltre a uno dei migliori Woody Allen degli ultimi anni, *La Ruota Delle Meraviglie*; e ancora, ambientato a Teheran, il pluripremiato *Il Cliente* di Asghar Farhadi. Su un versante più leggero l'action comedy *La Truffa Di Logan* di Steve Soderbergh. Infine, per Rai 4 il controverso thriller *Elle* di Paul Verhoeven, con una immensa Isabelle Huppert. Completano il pacchetto titoli che spaziano da *Il Divo* (per la prima volta sul Canale RAI, primo passaggio su Rai 3) al cinese *Lettera Da Uno Sconosciuto*, *Ares* e *Mary e Il Fiore Della Strega a Cosa Dirà la Gente*.

Dal Videa, acquistiamo un pacchetto composto di n. 2 film *current first run free*, 2 film first run Rai e n.1 film library in rinnovo, individuati per la programmazione cinema di Prime Time di Rai 1, Rai 2 e Rai 4. Per Rai 1, troviamo la commedia francese corale con i fuoriclasse Jean-Pierre Bacri e Gilles Lellouche, *C'est La Vie*, mentre per Rai 3 tre titoli da prima serata, quali *Una Doppia Verità*, con le star Keanu Reeves e Renée Zellweger, *Mistero a Crooked House*, un'elegante trasposizione "all stars" da Agatha Christie e per finire *Febbre Da Cavallo*, rinnovo di un cult italiano diretto da Steno. Acquistiamo inoltre per Rai 4 la prima visione free *Codice Criminale*, che allinea due eccellenti attori come Michael Fassbender e Brendan Gleeson.

Con Cinema Srl, abbiamo formalizzato l'acquisto di un pacchetto composto di n. 4 film *current First Run Free* e di n. 4 film library re-run RAI, individuati per la programmazione cinema di prima serata di Rai 3 e dei Canali Specializzati. I film Current presenti nel pacchetto sono: *Il Palazzo Del Vicere'*, film d'epica storica angloindiano, *Loving*, storia di un amore impossibile nell'America della discriminazione razziale, *Ricomincio Da Noi* sofisticata e divertente commedia sulla terza età (con Imelda Staunton e Timothy Spall) e la commedia romantica *Big Sick*. I film per i quali rinnoviamo la nostra concessione sono: *La Duchessa*, *Il Concerto*, *Swimming Pool* e *Il Profeta*.

Con un potenziale commerciale molto forte e di *appeal* sul mercato, il pacchetto IIF (2 film Current First Run, 4 film First Run Rai e 1 film in rinnovo) è incentrato su film action funzionali alla programmazione delle Generaliste quanto delle Specializzate. *Escape Plan 2 Ritorno All'inferno* ed *Escape Plan 3 La Tana Del Diavolo*, selezionati da Rai 2, completano la trilogia inaugurata nel 2013 il cui primo titolo figura già in diritti Rai. Dedicati alla prima serata di Rai 4 i seguenti titoli First Run Rai: il thriller *Kidnap* con Halle Berry, *First Kill* con Bruce Willis e infine *Reprisal* ed è stato richiesto infine il rinnovo del thriller-action *Black Water*, con Van Damme e Lundgren.

Per una programmazione cinema/evento di Rai 2 in collocazione di Prima Serata, abbiamo acquistato dalla società Filmauro *Il Mostro*, di e con Roberto Benigni e, per la prima volta in Rai, *Il Figlio Della Pantera Rosa*, di Blake Edwards con Roberto Benigni.

Con BIM, abbiamo formalizzato un pacchetto di n. 14 titoli First Run (alcuni assoluti) per la programmazione cinema in prima serata dei canali Rai 3, Rai 4 e per la prestigiosa programmazione di FUORI ORARIO (5 film).

Il pacchetto è costituito da un'ampia selezione di film di qualità First Run per Rai 3, fra questi il dramma all'inglese con un tocco di mystery: *L'Altra metà della Storia*, con Charlotte Rampling e Jim Broadbent, e *The Children Act – Il Verdetto*, dramma con una pregevole Emma Thompson nel ruolo della protagonista, la giudice Fiona Maye.

Fra le commedie, *Old Man & the Gun*, film biografico sul rapinatore Forrest Tucker, diretto da David Lowery e interpretato da Robert Redford, e la *romantic comedy* leggera *Juliet Naked*, con Ethan Hawke e Rose Byrne. Un cast di volti noti, come Jane Fonda, Andy Garcia e Diane Keaton, per la commedia *Book Club – Tutto può Succedere*.

Aurore – 50 Primavera, film al femminile, con protagonista Agnès Jaoui, si inserisce nel solco della commedia francese degli ultimi anni, cui si affianca anche la commedia drammatica *Parlami di te*, diretta da Hervé Mimran e interpretata da Fabrice Luchini.

Fra i thriller, quello psicologico *Doppia Colpa*, con Guy Pearce e Pierce Brosnan, che gioca sul tema dell'innocenza e della colpevolezza e il drammatico *Oltre la Notte*, diretto da Fatih Akin, con protagonista Diane Kruger, ispirato all'attentato terroristico di Colonia del 2014.

Un film di genere per la programmazione di Rai 4, first run assoluto, il disaster-thriller svedese *The Unthinkable*.

La trattativa finalizzata con la società EAGLE, storico marchio italiano con un'operatività ambiziosa nell'ambito distributivo internazionale, s'inquadra sempre tra le operazioni ritenute strategiche al fine di rifornire e rinfrescare il magazzino Rai con ottimi film, estremamente competitivi e di ampio interesse per la programmazione. Il pacchetto si profila quindi con un ottimo potenziale di resa televisiva e alta replicabilità, sia per quanto riguarda i titoli *Current* che i film di *Library*, per tutti i Canali Rai. Nel dettaglio, comprende: n. 19 film *Current* e *Direct to Video*, n.1 film *Library* in rinnovo (*Balla coi Lupi*), n.4 film *Current* e n.3 film *Library* solo per i Canali Specializzati.

Alcuni titoli First Run *mainstream* trainano la selezione, attingendo a campioni del box office e a opere pluripremiate, quali *Green Book*, premiato agli Oscar 2019 (miglior film, miglior attore non protagonista Mahershala Ali, miglior sceneggiatura originale) e campione di incassi, selezionato da Rai 1; l'ottimo *Mia e il Leone Bianco*, sempre per Rai 1 e infine *Vice L'uomo nell'ombra*, per la prima serata di Rai 3, arrivato agli Oscar con numerose candidature.

Per Rai 2 alcuni film di genere, per un pubblico largo, tra cui il thriller *L'uomo sul Treno* con Liam Neeson, ormai star del genere action; il remake de *Il Giustiziere della Notte* con Bruce Willis; il remake di *Papillon*, che aggiorna il classico di Franklyn J.Schaffner con un cast più giovane, composto da Charlie Hunnam e Rami Malek (premio Oscar per il ruolo di Freddy Mercury); l'apprezzato *I Segreti di Wind River*, diretto da Taylor Sheridan. Si aggiungono action comedy quali *Come ti Ammazzo un Bodyguard* e melofantasy come *Chiudi gli occhi* con Blake Lively.

Per Rai 3, tra gli altri, abbiamo *Gotti*, controverso biopic, interpretato da John Travolta; il thriller-action *Hunter Killer*; la black comedy *Morto tra una Settimana o ti Ridiamo i Soldi*; il classico western ecologico *Balla coi Lupi* e il dramma politico di Kathryn Bigelow *Detroit*, ispirato a una storia vera, richiesto anche da RAI 4.

Per Rai4, anche una selezione mirata sul cinema di genere: tra i *Current* la 'ghost story' *La Vedova Winchester*, con una inedita Helen Mirren; il mystery/fantasy *I Still See You*; l'action *Kickboxer – La Vendetta del Guerriero*; tra i rinnovi, il 'period' thriller *The Illusionist*; *Turistas* in location brasiliana e lo scifi action *Universal Soldier: Regeneration*.

Con Leone Film Group, abbiamo finalizzato un pacchetto composto di n. 16 film tra *current theatrical* o DTV First Run Free e rinnovi di licenza RAI, individuati per la programmazione cinema di Prime Time di RAI 3 e Rai 4. *In primis*, segnaliamo il rinnovo della disponibilità nel nostro magazzino del ciclo completo della prestigiosa filmografia di Sergio Leone, per Rai 3 e Rai Movie. Segue un gruppo di titoli più freschi selezionati da Rai 4, tra i quali il *fantasy* americano *Kin* di Jonathan e Josh Baker,

la coproduzione ispano-statunitense *I Segreti di Marrowbone*, intrigante *ghost story* ambientata nell'America rurale degli anni '60, due *supernatural thriller* con Nicolas Cage, ovvero *Pay the Ghost* e *Drive Angry*. E ancora, *A Vigilante*, su una giustiziera interpretata da una dolente e spietata Olivia Wilde, il neo-noir *Sweet Virginia*, *Antigang*, con una squadra di sbirri capitanata dall'icona Jean Reno alla caccia di una banda di rapinatori assassini, una crime comedy con Bruce Willis, John Goodman e Jason Momoa, *C'era una volta a Los Angeles*.

Citiamo in sintesi, ulteriori pacchetti di prodotto cinema 'di qualità' formalizzati, con titoli spesso presenti nei maggiori festival internazionali, con distributori italiani indipendenti:

- ✓ Movies Inspired: pacchetto composto di n. 24 film *current theatrical* o DTV First Run Free, di n. 2 film in rinnovo Rai e n. 1 miniserie individuati per la programmazione cinema di Prima e Seconda Serata,
- ✓ Academy Two: pacchetto composto di n. 4 film *current theatrical* First Run Free individuati per la programmazione cinema di Prime Time di RAI 1, Rai 3 e per la specifica collocazione di Fuori Orario,
- ✓ Vision Distribution: pacchetto composto di n. 2 film *current theatrical* First Run Free individuati per la programmazione cinema di Prime Time di Rai 1 (*Tutti in Piedi e Il Tuttofare*),
- ✓ Koch: pacchetto composto di n. 11 film First Run o rinnovi più n. 1 Serie, individuati per i Canali Specializzati Rai 4 per la programmazione cinema in fascia Prime Time e seriale in Seconda serata Rai Ragazzi per la loro programmazione cinematografica (con alcuni tradizionali titoli 'brand' dei Canali kids).

Infine, nel 2019 l'attività acquisitiva si è concentrata sull'approvvigionamento di film del maestro Fellini, in vista delle celebrazioni nel 2020 (100 anni dalla nascita). A tal fine, l'operazione ha incluso il rinnovo di n. 44 film della prestigiosa library di titoli classici Grimadi, con la società PEA Films, l'acquisto di n. 4 film da RTI SpA, etc.

Sul fronte del prodotto propriamente televisivo, citiamo il pacchetto formalizzato con la società tedesca ZDF con il quale entrano nel magazzino un apprezzabile numero di Tv Movie e Miniserie first run, (oltre ai nuovi episodi delle tradizionali Tv Movie Collection), finalizzate a un utilizzo sia nelle prime serate estive che nel daytime dei Canali generalisti (in particolare di Rai 1 e Rai 2). Tra i titoli più riconoscibili nel pacchetto troviamo i nuovi episodi delle Tv Movie Collection Marie Brandt, *Crociere Di Nozze*, *La Nave Dei Sogni*, Katie Fforde, oltre alle serie in prosecuzione come *Der Alte VI – Commissario Woss*, *Squadra Speciale Colonia XIII*, *Squadra Speciale Lipsia XVII*, *Commissario Lanz VI*. Tra i nuovi titoli, segnaliamo la Miniserie Evento per la prima serata di Rai 1 *Bella Germania* (2 da 130') e, infine, la serie Live Action *Athens*, ad alto budget produttivo, selezionata dalla Direzione Rai Ragazzi.

Nell'ambito dell'accordo di volume triennale in essere con la Beta Film, partner storico della Rai, abbiamo formalizzato l'acquisto di tutti i diritti esclusivi per l'Italia (anche diritti Pay lineari e non lineari, incluso lo SVOD) delle prime due stagioni della serie evento *El Embarcadero (Il Molo Rosso)*, composte da n.8 episodi ciascuna, la prima stagione trasmessa in 4 prime serate da Rai 2 e sfruttate sulla piattaforma RaiPlay. La serie è stata lanciata sul mercato globale lo scorso ottobre al MIPCOM di Cannes, registrando un grandissimo interesse da parte di molti player a livello internazionale. Inoltre, citiamo il ritorno della 'star' Rex con i nuovi episodi della serie *Hudson&Rex*, nella nuova location canadese, sempre ad alto budget produttivo.

Per quanto attiene il rapporto con CBS '*life of series commitment*', regolato dagli accordi siglati negli anni passati, permetterà alle nostre Reti di continuare a programmare i titoli che in questi anni hanno caratterizzato i loro palinsesti (in particolare Rai 2 e Rai 4) - nella maggior parte dei casi in prima visione assoluta per l'Italia - fino alla naturale conclusione delle serie.

Ad assorbimento dello 'shortfall' 2019, previsto nell'Output Deal CBS, Rai 2 ha richiesto per la sua programmazione di day time il rinnovo completo della serie library *Charmed*, che è stata interamente rimasterizzata da CBS dando quindi al titolo un look tutto nuovo.

Con la The Walt Disney Company Italia in una prima fase dell'anno abbiamo formalizzato un contratto con n. 3 film di animazione in rinnovo per le prestigiose collocazioni strenne di Rai 2:

Frozen, Ratatouille e Gli Aristogatti per i Canali Specializzati, la serie di animazione *First Run Free 101 Dalmatian Street* e il rinnovo delle stagioni scadute di *Ghost Whisperer* e *Stichers*.

In chiusura d'esercizio si sono aggiunti n. 2 Tv Movie first run di una *Collection* richiesti da Rai 2 per la prima serata, il riacquisto di n. 3 film cult: *Pretty Woman, The Proposal* e *The Help*, per la Prima Serata di Rai 1.

Inoltre, negli accordi sono previste le stagioni in prosecuzione di *Criminal Minds XV*, ultima stagione prodotta, e delle due serie Freeform *Siren* e *Runways* per la programmazione di Prima Serata di Rai 4.

Per Rai 4, troviamo poi le due serie Marvel *Daredevil* (3 stagioni) e *Jessica Jones* (2 stagioni), in prima visione Free per l'Italia.

Con questo accordo vengono riacquistate 5 stagioni di *Castle* per Rai 2 e le stagioni scadute del brand *Criminal Minds* e 4 stagioni di *Revenge* per Rai 4.

Questa operazione ha permesso quindi di mantenere una continuità nel 2020 dei *brand* storici da sempre legati ai nostri Canali.

In generale citiamo in sintesi altri pacchetti di prodotto televisivo finalizzati con diversi partner europei alcuni dei quali strategici:

- ✓ BBC: la miniserie in 6 puntate, in costume, *Les Misérables*, richiesta da Rai 3 per la sua programmazione Strenne 2019. La miniserie è stata trasmessa da BBC One dal 30 dicembre 2018 al 3 febbraio 2019, con ottimi risultati di ascolto; grazie all'altissima qualità della sua produzione, ha reso possibile anche su Rai 3 una resa televisiva eccellente, rispetto alla media del Canale.
- ✓ Fremantle: la nuova stagione XXV e il rinnovo di 12 stagioni di *Squadra Speciale Cobra 11*, per la programmazione di RaiDue. Si tratta della più longeva serie tedesca e continua a essere una serie 'flag' della Rete, caratterizzandone il Prime Time e l'Access.
- ✓ Newen: le cinque stagioni di *Candice Renoir*, una lunga serie poliziesca di produzione francese, richiesta da Rai 2 per la sua programmazione estiva pomeridiana.
- ✓ Standbyme: l'acquisto del docu-film *L'aquila*, 3:32 di Dario Acocella, per una programmazione istituzionale, in occasione del decennale del tragico evento. L'opera è stata trasmessa nella serata del 6 aprile 2019 su Rai 2, in fascia Prime Time.
- ✓ Crown, Dall'Angelo Pictures e Funwood: pacchetti di TVMovie individuati per la programmazione strenne di Rai 2.

Infine si è provveduto a stipulare accordi con le seguenti società per acquisire prodotti Kids:

- ✓ Universal Studios Limited: la seconda serie di animazione *Kung Fu Panda – Paws of Destiny*, tratta dal film *Kung Fu Panda*, per la programmazione di RaiGulp. Seguono le serie *The Baby Boss: Back in Business* e *The Epic Tales of Captain Underpants*, sempre tratte da film. Entrambe sono prodotte da DreamWorks per Netflix. Tutti questi titoli sono rivolti ad un target sempre più difficile da "portare" sulla TV lineare (8 – 12 anni) e proprio per questo motivo sono ritenute serie che, con la loro carica di comicità, possono rendere molto bene sul canale RaiGulp.
- ✓ Viacom: *Rise of the Teenage Mutant Ninja Turtles*, un reboot della celebre serie di animazione degli anni '80.
- ✓ Entertainment One UK: abbiamo acquistato n. 24 nuovi episodi della serie *PJ Mask*, richiesti da RaiYoyo.

ACQUISTO PRODOTTO INTERNAZIONALE PER LA DISTRIBUZIONE

Nel corso del 2019, Rai Cinema ha partecipato, ai mercati internazionali più importanti: Berlino (EFM), Cannes (Marché du film), American Film Market e Toronto (TIFF); ciò ha permesso di monitorare la disponibilità mondiale dei diritti per i film *full rights* e di consolidare le relazioni con i

principali players internazionali.

Il fabbisogno di prodotto per il nostro listino è stato sia in termini quantitativi che qualitativi pienamente soddisfatto con l'acquisizione di 11 titoli grazie all'accordo Leone Film Group al suo 4° anno di attuazione; si tratta di film tra i più importanti nel panorama della cinematografia internazionale indipendente con autori quali Martin Scorsese, Sam Mendes, James Marsh ed attori quali Leonardo Di Caprio Andrew Garfield, Russel Crowe, Anthony Hopkins, Tom Hanks, Daniel Craig fra gli altri. Una varietà di generi e target capaci di attrarre il pubblico della sala ed il pubblico della TV.

1. "1917" di Sam Mendes. Vincitore del Golden Globe e 10 Nomination agli Oscar.
2. "Killers of the Flowers Moon" di Martin Scorsese, con Leonardo Di Caprio e Robert De Niro acquisizione molto importante per il valore qualitativo e commerciale del film.
3. "Instrumental" di James Marsh. Basato sull'autobiografia del celebre pianista inglese James Rodhes, con Andrew Garfield guidato dal premio Oscar (La teoria del Tutto) James Marsh.
4. "Let there be Rock" di Philip John con Antony Hopkins. Commedia a ritmo di Musica in cui due generi e due generazioni si confrontano.
5. "A Dog's Journey" di Gail Mancuso. Film Family seguito del successo "Qua La Zampa.
6. "After we Collided" (After 2) di Roger Kumble. Seguito del successo al box office (After 6,5ML€ GBO) tratto dai best Seller Internazionali di Anna Todd.
7. "Good Year" (aka Bios) di Miguel Sapochnik. Il ritorno di Tom Hanks in un film Sci-Fi.
8. "Knives Out" di Rian Johnson. Uscito in sala a Dicembre 2019 con oltre 5 Milioni di € di Box Office.
9. "Can you Keep a Secret?" di Elise Duran. Commedia romantica con protagonista Alessandra Daddario.
10. "Come Away" di Brenda Chapman. Una avventura fiabesca live action che ci riporta alle origini di Peter Pan e Alice nel Paese delle meraviglie, con Angelina Jolie tra le protagoniste.
11. "The Turning" di Flora Sigismondi. Film Thriller/Horror per un target più giovane e da Multiplex.

Continua inoltre la ricerca di Prodotto Internazionale attraverso l'attivazione di nuove co-produzioni internazionali/europee con produttori indipendenti italiani. *The Story Of My Wife* è il nuovo film di Ildiko Enyedi, pluripremiata regista ungherese, una co-produzione europea (Ungheria, Germania, Italia- Moliwood Film, Francia).

Infine, l'accordo con Globalgate firmato lo scorso anno ha permesso a Rai Cinema di attivare l'opzione per lo sviluppo di un remake del film Messicano *Ya Veremos*, e di proporre la vendita di opzioni di remake dei nostri film insieme ai produttori indipendenti nel mondo tra gli altri *Smetto quando Voglio*, *La pazza gioia*, *Metti la nonna in freezer*; i frutti di tali opzioni si vedranno nei prossimi anni con la eventuale realizzazione dei suddetti film nei paesi esteri.

PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA

Nel corso del 2019, numerosi sono i film coprodotti da Rai Cinema e resi disponibili nelle sale da distributori indipendenti.

Tra questi, *L'uomo che comprò la luna*, il film di Paolo Zucca che, partendo da una piccola ma capillare distribuzione in Sardegna, si è poi allargato ottenendo un sorprendente risultato al botteghino; *Land* dell'anglo iraniano Babak Jalali, vicende di una famiglia di nativi americani in una riserva del New Mexico (Panorama, Berlino 2018); *Ricordi?* di Valerio Mieli, una storia sentimentale con Luca Marinelli e Linda Caridi (Giornate degli Autori Venezia 2018); *Tutte le mie notti*, thriller dell'esordiente Manfredi Lucibello, con Barbora Bobulova, Benedetta Porcaroli e Alessio Boni (Festa

di Roma, Alice 2018). *Mamma + Mamma* (ex *La bambina sintetica*) esordio di Karole di Tommaso, racconta con toni surreali il tentativo di una coppia di giovani omosessuali di diventare madri, con Linda Caridi e Maria Roveran (Festa di Roma, Alice 2018); *I villeggianti*, quarto film di Valeria Bruni Tedeschi con Valeria Golino, Riccardo Scamarcio, Pierre Arditi, in coproduzione con la Francia, è la prosecuzione dell'autobiografia in film della regista (Fuori Concorso, Venezia 2018); *Lo spietato* di Renato De Maria è un appassionante gangster movie ambientato tra Milano e la Calabria negli anni '80, con Riccardo Scamarcio e Sara Serraiocco; *Genitori quasi perfetti*, esordio di Laura Chiossone, descrive con ironia e ferocia l'infornale festa di compleanno del figlio della protagonista (con Anna Foglietta, Elena Radonicich, Lucia Mascino, Marina Rocco e Paolo Calabresi); *Un'avventura* di Marco Danielli, con Laura Chiatti e Michele Riondino, è un musical che ricostruisce il percorso di un amore, attraverso le celebri canzoni di Lucio Battisti degli anni Sessanta e Settanta; *A mano disarmata* di Claudio Bonivento, interpretato da Claudia Gerini, racconta la drammatica lotta della giornalista Federica Angeli contro le infiltrazioni mafiose a Ostia; *History of Love* è l'opera seconda della regista slovena Sonja Prosenc che, dopo il successo del suo film d'esordio *The Tree*, ha vinto una menzione speciale al Festival di Karlovy Vary; *Il flauto magico di Piazza Vittorio* è una versione alternativa del capolavoro di Mozart, diretta da Gianfranco Cabiddu e Mario Tronco e ambientata nel quartiere multiculturale di Piazza Vittorio a Roma (Evento speciale, Festival di Roma 2018); *A Tor Bella Monaca non piove mai*, esordio alla regia di Marco Bocci tratto da un suo romanzo, è una storia ambientata nella periferia romana, tra desiderio di evasione, passioni sentimentali, voglia di rifarsi una vita; *Rosa* è una commedia drammatica al femminile diretta dall'esordiente Katja Colja e interpretata da Lunetta Savino; *Thanks!* è il film d'esordio di Gabriele De Luca tratto dalla sua omonima commedia teatrale di grande successo con Antonio Folletto e Luca Zingaretti, nel ruolo insolito di un travestito; in *I nomi del signor Sulcic*, Elisabetta Sgarbi continua a indagare la terra di confine – di lingue, culture, civiltà – tra l'Italia e la Slovenia; *Copperman* di Eros Puglielli, con Luca Argentero e Antonia Truppo, racconta l'evoluzione di un supereroe, tutto italiano, con qualche rotella fuori posto e il suo eterno amore per una compagna delle elementari; *Lucania* di Gigi Roccati, interpretato da Angela Fontana, è il viaggio, tra realtà e sogno, di un padre con la figlia, in fuga dai soprusi perpetrati dai malviventi locali; *Likemeback*, opera seconda di Leonardo Guerra Seràgnoli, interpretato dalle giovani Blu Yoshimi, Denise Tantucci ed Angela Fontana, racconta il rapporto di tre amiche con il loro smartphone, durante una vacanza in barca (Festival di Locarno, 2018); *Aspromonte la terra degli ultimi* (ex *Via dall'Aspromonte*) di Mimmo Calopresti, interpretato da Marcello Fonte e Valeria Bruni Tedeschi, racconta la ribellione dei cittadini di Africo, in Calabria negli anni '50, contro i soprusi di un boss locale; *Fiore Gemello* di Laura Luchetti (Festa di Roma, 2018) è la storia dell'incontro tra una ragazza in fuga dall'assassino di suo padre e un giovane immigrato che sogna una nuova vita in Italia.

Molte pellicole hanno terminato le riprese nell'arco del 2019 e sono pronte (in attesa di festival o uscita cinema) o in post-produzione.

Tra questi alcune interessanti coproduzioni: *Alba* di Dalibor Matanic (Premio della Giuria Un Certain Regard al Festival di Cannes per *Sole alto*), interamente girato in Italia; *Nonostante la nebbia* (ex *Il mio nome è Mohammed*) di Goran Paskaljevic (regista serbo noto per il pluripremiato *La polveriera*) anche questo ambientato e girato in Italia, con Donatella Finocchiaro e Giorgio Tirabassi; *Onoda, 10.000 Nights in the Jungle*, del regista emergente Arthur Harari, racconta la proverbiale vicenda dell'ultimo soldato giapponese asserragliato su un'isola del Pacifico; *In un mattino quasi limpido* del regista francese Bruno Dumont con Léa Seydoux. *Last Words* di Jonathan Nossiter è una storia distopica che fonde filosofia ecologista e suggestioni post-apocalittiche, con Nick Nolte, Charlotte Rampling e Alba Rohrwacher; in *Siberia* di Abel Ferrara, con Willem Dafoe, un uomo fa i conti con i suoi affetti e la sua vita, i temi esistenziali e la natura del mondo, affrontando un viaggio dentro se stesso; *Born to Be Murdered* di Ferdinando Cito Filomarino, prodotto da Luca Guadagnino, è un thriller modello "Hitchcock" tra paranoia e crisi europea con un grande cast internazionale (John David Washington, Alicia Vikander, Vicky Krieps); *Nowhere Special*, il nuovo film inglese di Uberto Pasolini a sei anni di distanza dal successo di *Still Life*, racconta il rapporto tra un padre malato e un figlio a cui programmare il futuro; *Tigers* dello svedese Ronnie Sendhal, è il racconto di formazione di un giovane calciatore svedese catapultato nelle formazioni giovanili di una squadra milanese, tra competizione e desiderio di fuga.

Tra le pellicole italiane ci sono come sempre varie tipologie di film: di autori affermati o emergenti, esordi, commedie, genere, per coprire gli interessi di un pubblico variegato e multiforme.

Alcuni dei più importanti tra i nostri registi hanno terminato i loro film nel 2019.

Gianni Amelio ha portato a compimento *Hammamet*, film sugli ultimi mesi di vita di Bettino Craxi, interpretato da uno straordinario Pierfrancesco Favino, in uscita a gennaio 2020.

Nanni Moretti ha finito le lavorazioni di *Tre piani*, liberamente ispirato al romanzo dell'israeliano Eshkol Nevo, una storia corale con lo stesso regista, Margherita Buy, Alba Rohrwacher, Riccardo Scamarcio. È pronto anche il nuovo film di Gabriele Muccino, *I migliori anni* che, nelle tipiche corde dell'autore, affronta una storia di amore e amicizia che attraversa mezzo secolo di storia italiana, interpretata da Pierfrancesco Favino, Kim Rossi Stuart, Claudio Santamaria, Micaela Ramazzotti.

Il materiale emotivo (ex *Un drago a forma di nuvola*) è l'adattamento in chiave contemporanea di una vecchia sceneggiatura di Ettore Scola, riscritto dalla coppia Castellitto (anche regista oltre che protagonista) e Mazzantini, con Bérénice Bejo e Matilda De Angelis.

Inoltre, sono pronti per uscire nelle sale nel 2020 *Il mio corpo vi seppellirà* di Giovanni La Parola, un western al femminile che si svolge in Sicilia durante l'unità d'Italia, (con Margaret Madè, Antonia Truppo, Guido Caprino); *Volevo nascondermi*, il biopic sulla vita del pittore naif emiliano Antonio Ligabue, interpretato da Elio Germano e diretto da Giorgio Diritti; *Se un giorno tornerai*, un mélo padano di Marco Mazzieri con Paolo Pierobon e Antonia Liskova. L'opera seconda dei gemelli D'Innocenzo, *Favolacce*, racconta la storia nerissima di alcune famiglie problematiche, ambientata nella provincia laziale; in *Ritorno al crimine* Massimiliano Bruno torna a giocare con i generi costruendo sulla sua peculiare "banda" di protagonisti un sequel al fortunato *Non ci resta che il crimine*; *Gli infedeli* di Stefano Mordini, una commedia a episodi, interpretata da Riccardo Scamarcio e Valerio Mastandrea, nella tradizione della commedia all'italiana traccia un feroce ritratto dei comportamenti del maschio contemporaneo; *La regala d'oro* di Alessandro Lunardelli, è la storia di un militare italiano finito nelle mani di una banda siriana che diventa, mentre è prigioniero, un caso nazionale grazie ad una intraprendente conduttrice televisiva; *Semina il vento* di Danilo Caputo è la storia di una studentessa di agronomia dell'università di Milano che lascia gli studi per tornare nella sua terra, vicino Taranto; *Spaccapietre* è un dramma di lavoro e caporalato diretto da Gianluca e Massimiliano De Serio; *Assandira* di Salvatore Mereu, tratto da un romanzo dell'antropologo Giulio Angioni, indaga in forma di giallo le contraddizioni e le trasformazioni della Sardegna e della gente che la abita.

La lista prosegue con *18 regali*, commovente storia che racconta l'incontro tra una madre e una figlia a ritroso nel tempo, ispirato a una storia vera; *L'Amore non si sa* di Marcello Di Noto, storia di un giovane tra malavita e amori controversi; *Marghe e sua madre* di Moshen Makmalbaf, realizzato in occasione di Matera Capitale della Cultura, è la storia di una giovane madre incapace di prendersi cura della figlia; *Villetta con Ospiti* di Ivano De Matteo con Marco Giallini e Michela Cescon, porta sul grande schermo la vita apparentemente perfetta di una famiglia del Nord che viene stravolta da un omicidio commesso per errore; *Il ladro di cardellini* di Carlo Luglio, interpretato da Nando Paone, è un'originale commedia che racconta la storia di un ex guardiacaccia impelagato nel bracconaggio di cardellini; *Free*, opera seconda di Fabrizio Maria Cortese con un cast di prim'ordine come Sandra Milo, Corinne Clery, Ivano Marescotti, racconta la fuga di alcuni vecchietti da una casa di riposo; *Cruel Peter* di Christian Bisceglia e Ascanio Malgarini con Aran Bevan e Zoe Nochi è un film di genere che tratta le vicissitudini di un archeologo inglese impegnato a scacciare le forze del male da casa sua; *Abbi Fede*, opera seconda di Giorgio Pasotti con Claudio Amendola, remake del film danese *Le mele di Adamo*, racconta il bizzarro percorso di recupero che un piccolo criminale deve compiere all'interno di una surreale comunità dispersa nelle montagne.

In post produzione troviamo il nuovo, attesissimo film di Gabriele Mainetti *Freaks Out*, con Claudio Santamaria, Aurora Giovino, Pietro Castellitto e Giorgio Tirabassi; *Lacci* di Daniele Luchetti tratto dal romanzo di Domenico Starnone, in cui viene narrata con ferocia la storia di un matrimonio, con un cast notevole: Alba Rohrwacher, Luigi Lo Cascio, Silvio Orlando, Laura Morante, Giovanna Mezzogiorno, Adriano Giannini; *Miss Marx*, il nuovo progetto di respiro internazionale di Susanna Nicchiarelli che, dopo le soddisfazioni di *Nico, 1988*, racconta la storia della più giovane delle figlie

di Marx, schiacciata tra l'eredità paterna, il ruolo pubblico e politico e una vita sentimentale che la rende vittima; *La terra dei figli*, il nuovo ambizioso progetto di Claudio Cupellini tratto da un graphic novel di Gipi. In post-produzione anche il nuovo attesissimo progetto dei Manetti Bros, *Diabolik*, con Luca Marinelli, Miriam Leone e Valerio Mastandrea, ispirato al celebre eroe dei fumetti creato dalle sorelle Giussani; l'epico progetto di Michelangelo Frammartino, *Il buco*, ricostruzione di un'incredibile impresa di giovanissimi speleologi che nel 1961 hanno scoperto ed esplorato in Calabria la più profonda grotta d'Europa. *Il buco in testa* di Antonio Capuano si concentra sul tema della memoria e del perdono nel ricordo degli anni di piombo; *Le sorelle Macaluso*, opera seconda di Emma Dante, tratta dal suo omonimo spettacolo teatrale, narra il drammatico rapporto che lega per tutta una vita quattro sorelle palermitane; *Futura* di Lamberto Sanfelice, una storia di musica e paternità tormentata, con Daniela Vega e Niels Schneider; *Shadows*, thriller scritto da Fabio Mollo e diretto da Carlo Lavagna con un cast internazionale, interamente girato in Irlanda; *Dittatura last minute* di Antonio Pisu è un road movie ambientato nella Romania dell'89, a un passo dal crollo del regime di Ceausescu; *Un cielo stellato sopra al ghetto di Roma*, di e con Giulio Base, scritto dallo scomparso Israel Moscati, ambientato tra la Roma contemporanea e la Roma occupata; il nuovo film di Fabio Resinaro, *Il venditore di donne*, un duro noir milanese tratto da un romanzo di Giorgio Faletti; *L'angelo dei muri*, una storia gotica ambientata a Trieste e diretta da Lorenzo Bianchini; *La veduta luminosa* di Fabrizio Ferraro, un viaggio immersivo nella natura e nella poesia di Hölderlin; *Guida romantica a posti perduti* di Giorgia Farina, interpretato da Jasmine Trinca e Clive Owen, racconta l'incontro tra una giovane asociale e un uomo alcolizzato che si aiutano reciprocamente; *Non Odiare* di Mauro Mancini, è la storia di un medico di origine ebraica che decide di non intervenire per salvare un neonazista, prendendosi poi cura della figlia di questo per i sensi di colpa; *Calibro 9* di Tony D'Angelo rispolvera il poliziottesco italiano con il sequel del celebre film. Proseguono intanto le lavorazioni (che saranno lunghe, come è di prassi con l'animazione) di *The Walking Liberty*, il lungometraggio di Alessandro Rak, reduce dai successi di *La gatta cenerentola*.

Tra le pellicole le cui riprese o lavorazioni si sono concluse nell'arco dell'anno, molte - come sempre - sono opere prime, che elenchiamo di seguito.

Il regno, del giovane Francesco Fanuele, è una commedia in costume in cui il protagonista si ritrova all'improvviso a ricoprire il ruolo di re medievale (con Stefano Fresi, Max Tortora, Silvia D'Amico); *Il Cattivo poeta*, diretto da Gianluca Iodice, racconta gli ultimi mesi di vita di D'Annunzio, in piena rotta col regime fascista (il vate è interpretato da Sergio Castellitto); *I predatori* di Pietro Castellitto, originale pellicola in cui il regista è anche attore insieme a Massimo Popolizio, Anita Caprioli, Vinicio Marchioni; *American Night*, di Alessio Jim Della Valle, è un action ambientato tra il mondo dell'arte contemporanea e la malavita organizzata, con un cast internazionale: Paz Vega, Anastacia, Jonathan Rys Meyers, Emile Hirsch; *La tristezza ha il sonno leggero* è l'esordio dell'attore napoletano Marco Mario De' Notaris, una storia familiare con Serena Rossi e Stefania Sandrelli; *Maledetta primavera* di Elisa Amoroso è un romanzo di formazione nella Roma degli anni '90, con Micaela Ramazzotti e Giampiero Morelli; *Glassboy*, opera prima di Samuele Rossi, è un film per ragazzi tratto da un romanzo di Fabrizio Silei; *Il libro delle visioni* è l'opera prima di finzione di Carlo Hintermann, una produzione internazionale (Terrence Malick è il produttore esecutivo del film) con Charles Dance, Lotte Verbeek e Filippo Nigro, tra un presente ambientato in un'università americana e il passato della Prussia del 18° secolo; *Gelsomina Verde* di Massimiliano Pacifico ricostruisce, attraverso la storia di un allestimento teatrale, la tragica esecuzione di Gelsomina Verde, vittima innocente della camorra; in *Palazzo di giustizia*, l'esordiente Chiara Bellosi traccia un piccolo affresco di una serie di personaggi legati da un filo processuale che sconvolge le loro vite; *Rosa Pietra Stella* di Marcello Sannino è una storia di resistenza femminile ambientata a Napoli, incentrata sul rapporto tra una madre e una figlia; *Space Monkeys* è una ricognizione onirica e allucinata nelle complessità del mondo giovanile diretta da Aldo Iuliano; *Da domani mi alzo tardi*, opera prima di finzione di Stefano Veneruso, è ispirato agli ultimi anni di vita di Massimo Troisi; *Tensione superficiale* di Giovanni Aloi è la storia di una madre che decide di valicare il confine con l'Austria per prostituirsi e garantire un futuro economico al figlio; *Il cobra non* è con il giovane Gianluca Di Gennaro, esordio alla regia di Mauro Russo, famoso per aver realizzato moltissimi videoclip musicali, è una commedia che mescola diversi generi e racconta il tentativo di un rapper di ritornare sulla cresta dell'onda; *Il dente del giudizio* di Gregorio Sassoli, girato a New York, è la storia della delirante

caduta emotiva di un ragazzo a cui è stato diagnosticato un male incurabile. Troviamo poi un mediometraggio e un corto dal grande valore cinematografico; *La rivincita* di Leo Muscato è un ritratto amarissimo di una coppia in crisi economica ed esistenziale. *The Land of Dreams* di Nicola Abbatangelo è un musical ambientato nella New York degli anni '20 che racconta un'intramontabile storia d'amore. È stato portato a termine, in attesa di un'uscita, il film *Fortuna* di Nicolangelo Gelormini, opera prima realizzata con il sostegno di Save The Children. Infine, *Butterflies in Berlin* di Monica Manganelli è un cortometraggio di animazione che affronta un tema delicato come quello del cambiamento di genere in cui il protagonista, durante il nazismo, riesce a salvare moltissimi ebrei dalla possibile deportazione.

Diversi i film che hanno iniziato le riprese nel 2019 e sono ancora in fase di lavorazione.

Oltre il confine, storia di bambini migranti dell'esordiente Alessandro Valenti; *Leonora addio* è un nuovo capitolo del viaggio nel mondo pirandelliano di uno dei grandi maestri del nostro cinema, Paolo Taviani; *Balentes* è un progetto sperimentale tra animazione e cinema dal vero del regista sardo Giovanni Columbu; *La battaglia di Gorthene* di Piero Sanna ricostruisce un drammatico memento di storia sarda e lo scontro perpetuo tra istituzioni e criminalità; *Regina*, opera prima di Alessandro Grande è una fotografia atipica della Calabria in cui un padre e una figlia coltivano il sogno di sfondare nel mondo musicale, fino a quando un drammatico incidente non cambia le loro vite; *Dietro la notte*, opera prima di Daniele Falleri, racconta la rapina, con annesso sequestro, ai danni di una coppia; *Karim*, opera prima di Federico Alotto, è un film di genere sulle vicissitudini di un poliziotto infiltrato che dal Medio Oriente raggiunge l'Italia; *Divorzio a Las Vegas* di Umberto Carteni è una divertente commedia con Giampaolo Morelli, Andrea Delogu, Ricky Memphis, che racconta il riavvicinamento di una coppia che deve divorziare dopo il matrimonio fatto in gioventù.

Ci sono poi molte pellicole che nell'arco degli ultimi mesi del 2019 sono entrate in fase di preparazione, per essere girate nel 2020.

In *Qui rido io* Mario Martone ricostruisce alcuni momenti della vita (anche giudiziaria) di Eduardo Scarpetta, istrionico attore e drammaturgo osannato dalle folle e scisso tra successi straordinari e turbolente passioni; *Dall'interno*, il nuovo film di Leonardo Di Costanzo, sarà dedicato al mondo carcerario e alle particolari dinamiche che lo regolano; *Io sono Babbo Natale*, con Marco Giallini e Gigi Proietti, family per il Natale 2020 diretto da Edoardo Galea; *Il bambino nascosto* è il prossimo progetto di Roberto Andò, che racconta la storia del legame che si crea tra un maestro di pianoforte e un ragazzino della camorra, con Silvio Orlando. *Diario di spezie*, esordio alla regia dello scrittore Massimo Donati, con Fabrizio Rongione; *No potho riposare*, dell'esordiente Marisa Vallone con Valentina Lodovini e Marcello Fonte, è una storia femminile nella Sardegna arcaica a cavallo tra le due Guerre; *Bocche inutili* di Claudio Uberti, che racconta una storia al femminile ambientata durante l'occupazione nel campo di concentramento di Fossoli; *La casa di Ninetta*, esordio alla regia dell'attrice Lina Sastri, anche protagonista del film; *Piccolo corpo*, opera prima di Laura Samani, racconta la storia del viaggio funereo di una madre e del cadavere della sua piccola figlia nella laguna veneta all'alba del Novecento; *Vado e vengo*, opera prima di Fabrizio Nardocci, ricostruisce un rapporto complicato e tenero tra un padre e un figlio; *Di fame non si muore* di Umberto Spinazzola affronta, con toni da commedia, il tema dello spreco alimentare e della crisi, personale ed economica. Tra gli altri film che inizieranno le riprese: *Mamma qui comando io* di Federico Moccia che, racconta con i toni della commedia un affidamento di minore *sui generis*, in cui sono i genitori a recarsi, una volta per uno, a casa dalla figlia; *La guardia* di Giulio Ricciarelli, storia di una poliziotta, in servizio in un centro d'accoglienza, costretta a riflettere su se stessa e rivedere le proprie opinioni sugli immigrati; *A Chiara* di Jonas Carpignano, racconta il percorso di consapevolezza di una ragazzina nei confronti della propria famiglia di origine, appartenente ad un clan della 'ndrangheta; *Resilient* di Roberto Faenza è tratto dalla vera storia di Mario Capecchi, Nobel per la medicina, che ha vissuto un'infanzia dura e allo stesso tempo straordinaria; *Gli anni belli* di Lorenzo D'Amico De Carvalho è un ritratto amaro dell'Italia degli anni '90; *Mancino Naturale* di Salvatore Allocca racconta la storia di una giovane promessa del calcio e del rapporto con sua madre; *Rumore* di Nicola Telesca tratta il tragico dissidio di un uomo diviso tra il suo lavoro e la salvaguardia della sua terra deturpata dall'inquinamento; *Occhi Blu*, opera prima di Michela Cescon, è un classico film di genere che vede come protagonista una donna che conduce una doppia vita da contabile e da rapinatrice.

Come ogni anno, Rai Cinema punta sugli sviluppi come strumento per avere una produzione di qualità, ampia e diversificata.

Dopo l'enorme sforzo produttivo e il successo di *Il primo re*, Matteo Rovere torna con una storia altrettanto epica, l'adattamento del romanzo di Rigoni Stern *Il sergente nella neve*, sulla ritirata degli Italiani in Russia. *Il ritorno di Casanova* è invece il nuovo progetto di Gabriele Salvatores, reduce dal successo in sala del suo precedente film; *Il mister* è una bella storia di calcio e resistenza ambientata durante il Ventennio e le persecuzioni razziali, tratta dall'omonimo romanzo di Manlio Cancogni. Edoardo Winspeare, con *L'ora d'oro*, parte ancora una volta dal Salento per allargare questa volta lo sguardo all'Europa del Novecento, in un racconto allo stesso tempo personale e storico. Dopo il buon successo in sala di *Non sono un assassino*, è stato avviato lo sviluppo dell'adattamento cinematografico di un altro romanzo di Francesco Caringella, *Oltre ogni ragionevole dubbio*, un legal thriller incentrato sulla scomparsa di un imprenditore in bancarotta. *I vincenti* è una storia ambientata nel mondo del poker e scritta da Luca Magri. *Princess* di Roberto De Paolis mira ad offrire una lucida fotografia della prostituzione nigeriana in Italia, attraverso la storia di una ragazza che cerca disperatamente di cambiare vita. *Stranizza D'Amuri* di Giuseppe Fiorello, Carlo Salsa e Andrea Cedrola, trae spunto da un fatto di cronaca che ha scosso l'opinione pubblica negli anni '80 e racconta le drammatiche vicende di due ragazzi innamorati e per questo vessati ed osteggiati fino ad un tragico epilogo. *Underdogs* è il nuovo progetto di Fausto Brizzi, un vero e proprio family che racconta l'avventura di un gruppo di ragazzini impegnati a scoprire e poi scongiurare un terribile complotto alieno.

Nel 2019 si sono conclusi i seguenti sviluppi: *Di lotta e d'amore* della regista Laura Bispuri, che ancora una volta racconta con acutezza un personaggio femminile, questa volta scegliendo la forma del romanzo di formazione. Anche di questi progetti si sono chiusi gli sviluppi: con *Blood Brothers* di Michele Alhaique, un crime spettacolare e ambizioso sulla storia di due fratelli; *Per niente al mondo* di Ciro d'Emilio, un noir ambientato nel Triveneto; *L'arminuta*, adattamento cinematografico dell'omonimo romanzo vincitore del Campiello, che avrà la regia di Giuseppe Bonito (*Pulce non c'è*); *Colt*, nato da un'idea di Sergio Leone e scritto da Massimo Gaudioso, Luca Infascelli, Dennis Lehane, Stefano Sollima, è un western classico di altissimo livello che riporta alla cinematografia italiana un genere ormai poco utilizzato; *Amore e Voodoo* di Paolo Ruffini e Francesca Valeria Massaro, divertente commedia romantica su un ragazzo che vuole vendicarsi della sua ex e intanto si innamora della sua migliore amica; *Sulla giostra* di Giorgia Cecere che indaga le dinamiche familiari di una donna che torna nel suo paese d'origine; *Caravaggio* di Michele Placido e Sandro Petraglia che ripercorre la vita del noto pittore; *Nessuno è indispensabile*, opera prima di Alessio Rupalti scritto con Heidrum Schleef, tratta le tristi dinamiche tra i lavoratori di un centro commerciale; *Notti in Bianco e Baci a Colazione*, scritto da Salvatore De Mola, racconta il tenero rapporto di una giovane coppia con tre figli che sceglie di stare insieme nonostante le difficoltà della vita e le loro personali incertezze; *Il sol dell'avvenire*, scritto da Valerio D'Annunzio e Gabriele Genovese, racconta un divertente quanto distopico futuro, giocando sulle possibili sorti europee; *Ninfe* di Isabella Torre è una storia sui generis che mescola elementi mitologici ad un thriller ricco di suspense; *Nel tepore del ballo*, il nuovo progetto di Pupi Avati, ancora di ambientazione padana, tratto dal romanzo autobiografico di Giuseppe Sgarbi; *Due* di Giuseppe Battiston, adattamento in chiave contemporanea e italiana del celebre racconto di Flaubert *Bouvard e Pécuchet*; *Il resto è dentro*, opera seconda di Andrea Magnani dopo il successo di *Easy*, che racconta la storia di un giovane nato in carcere e incapace di concepire la vita fuori da esso; *Still Here* di Suranga D. Katungampala racconta la storia di Subà, ragazza shrilankese che vive a Milano e che lavora in una cooperativa di pulizie e la sua decisione, tutt'altro che facile, di aprire una scuola per bambini. Sono ancora in fase di scrittura; *Cambierà?* di Andrea D'Ambrosio è la storia dell'incontro tra un giovane precario e il presidente della Banca Centrale Europea e della strana relazione che nasce tra loro; *La vita estranea*, opera prima di finzione del documentarista Mario Balsamo, racconta la vita di un illusionista e delle sue ossessioni legate a un misterioso passato; *Missionari nel mirino*, scritto tra gli altri dal giornalista Giovanni Valentini e dal magistrato Giancarlo Armati, ripercorre la vicenda del sacerdote italiano don Francesco Cavazzuti, bersaglio di un attentato nel 1987, in Brasile, mentre impegnato nella difesa dei diritti dei contadini contro i soprusi dei grandi proprietari terrieri; il nuovo progetto di Sergio Rubini, *I fratelli De Filippo*, ricostruisce la parabola emotiva e artistica di una delle

dinastie più importanti del teatro italiano del Novecento. Alla nostra storia dello scorso secolo rimandano anche il nuovo progetto di Giuseppe Piccioni, *L'ombra del giorno*, che racconta un piccolo episodio di resistenza nella Roma del Ventennio fascista e il film di Fabio Resinaro *Con le mie mani*, tratto dal libro *Ero in guerra ma non lo sapevo* di Alberto Torreggiani, in cui l'autore ricostruisce l'omicidio del padre gioielliere avvenuto per mano di una formazione terroristica nel 1979. *Io e Spotty* è invece una surreale commedia del regista di *Brutti e cattivi* Cosimo Gomez. È in fase di sviluppo anche un progetto dedicato al grande fotografo francese Henri Cartier-Bresson, *Mer de sable*, opera prima di Michele Malea.

CINEMA DEL REALE E DOCUMENTARIO

Nel corso del 2019 Rai Cinema ha attivato 42 progetti in continuità con le proprie linee editoriali e con il mandato di supporto nei confronti dei produttori e degli autori indipendenti.

Tra i vari progetti, segnaliamo: *Gli Indocili* di Ana Shametaj (il lavoro e la vita dei ragazzi della scuola del Teatro Valdoca: un teatro di legno, quattro guide artistiche, tre mesi di lavoro e dodici giovani interpreti, ognuno dei quali è portatore di un mondo individuale fatto di assilli e aspirazioni, inquietudini e speranze, nevrosi, passioni e spegnimenti), *After a revolution* di Giovanni Buccomino (la storia di un fratello e una sorella che lottano per ricostruire la propria vita dopo aver combattuto in lati opposti nella rivoluzione libica, ma anche il racconto del percorso traumatico del paese dalla ribellione alle elezioni), *AK Stories* di Marco Pasquini (una riflessione profonda sulla natura dei conflitti in Siria e sulla diffusione delle armi di piccolo calibro nel mondo, raccontata attraverso lo sguardo di combattenti in zone diverse della Siria, dove la guerra ha divorato la loro quotidianità), *La villa* di Claudia Brignone (Scampia, Napoli. Nel cuore del quartiere, tra palazzoni e distese di cemento, c'è un grande parco pubblico, mentre da lontano risuonano le sirene della polizia e il rombo degli elicotteri che perlustrano la zona, la villa comunale di Scampia si offre agli abitanti come un rifugio), *Il Varco* di Federico Ferrone e Michele Manzolini (una riflessione sull'Europa di ieri e di oggi, attraverso una storia di finzione ambientata nel passato e costruita con materiale di repertorio provenienti dal Luce e Home Movies e le immagini dell'attuale Ucraina), *Sons of honor* di Sophia Luvara (ragazzi provenienti da note famiglie malavitose, vengono allontanati da casa e dalla pericolosa consuetudine alla criminalità), *#AnneFrank – Vite Parallele* di Sabina Fedeli e Anna Migotto (Anne Frank raccontata attraverso le pagine del suo diario, lette da Helen Mirren. La storia di Anne si intreccia con quella di 5 sopravvissute all'Olocausto, bambine e adolescenti come lei, con gli stessi ideali, la stessa voglia di vivere, lo stesso coraggio), *Alberto Sordi. Un italiano come noi* di Silvio Governi (Alberto Sordi il "mattatore" della commedia all'italiana. Attore, regista, sceneggiatore, compositore, cantante e doppiatore, tra i più importanti esponenti della storia del cinema italiano. Nel 2020 cadrà il centenario della sua nascita), *Il terremoto di Vanja, looking for Čechov* di Vinicio Marchioni (Vinicio Marchioni il 24 gennaio 2018 riesce a portare in scena per la prima volta a Narni lo spettacolo teatrale "Uno zio Vanja", tratto da "Zio Vanja" di Anton Cechov, rivisitato attraverso il dramma del terremoto che ha colpito L'Aquila e Amatrice).

Tra i progetti di autori già noti nel panorama del documentario italiano, segnaliamo *Selfie* di Agostino Ferrente (Napoli, rione Traiano. Alessandro e Pietro sono due adolescenti che accettano di filmarsi con i telefonini per raccontare il loro quartiere difficile, la loro vita quotidiana, l'amicizia che li lega), *My America* di Barbara Cupisti (l'America di oggi con le sue antiche problematiche e le nuove tensioni politiche ma anche la capacità e la determinazione di cittadini comuni che si mobilitano, si organizzano, rispondono con forza), *Checkpoint Berlin* di Fabrizio Ferraro (un regista si trova a Berlino per la proiezione di un suo film. Mentre cammina e visita la città, ci riporta il racconto dell'esperienza leggendaria di un suo parente, uno zio scomparso a Berlino nei giorni in cui fu edificato il muro, dissennato per amore e divenuto, da quel momento, *passeur* tra le due zone della Germania divisa), *Le metamorfosi* di Giuseppe Carrieri (seguendo l'ispirazione della fiaba, si scende nei luoghi più apocalittici della periferia napoletana per raccontare la paralisi di un paesaggio fatto di superstiti suggestivi e moderni antieroi), *Il Palazzo* di Federica Di Giacomo (Roma, un palazzo adiacente alla Basilica di San Pietro, Alfredo è il proprietario e si circonda di amici e di personaggi

che vivono il palazzo come una dimensione parallela, un asilo in contrapposizione con una realtà che reclama risultati), *Chiara Ferragni. Unposted* di Elisa Amoruso (Chiara Ferragni, 31 anni, 15 milioni di follower, prima influencer al mondo nel campo della moda, in pochissimo tempo è diventata un'icona di stile e di eleganza, un fenomeno sociale su cui riflettere).

Dopo *La Razzia. Roma, 16 ottobre 1943* sulla razzia del ghetto ebraico per mano delle forze di occupazione naziste raccontata attraverso le testimonianze dei sopravvissuti, Ruggero Gabbai ha diretto *Kinderblock – l'ultimo inganno*, sulla storia delle sorelline Andra e Tatiana Bucci e del piccolo Sergio De Simone scomparso ad Auschwitz. Una storia unica, terribile, tragica e poco conosciuta. L'infanzia stroncata di chi ha trovato la morte ma anche di chi è riuscito a tornare.

In continuità con la collaborazione avviata in precedenza con Rai Teche per la valorizzazione del patrimonio dell'archivio Rai, sono stati realizzati: *Sex Story*, di Cristina Comencini e Roberto Moroni, un'analisi dei mutamenti nella narrazione televisiva sui temi della sessualità e dell'immagine femminile. *1969 l'Italia vista dalla luna* di Franco Brogi Taviani. Era il 20 luglio 1969, quando l'Apollo 11 atterrò sulla Luna. Oltre venti milioni di italiani seguirono la prima maratona televisiva durata complessivamente 28 ore. Non soltanto evento epocale per l'umanità intera, l'allunaggio rappresenta anche una metafora poetica e mediatica per ripercorrere i grandi avvenimenti che segnarono la storia dell'Italia in quell'anno, presentato in occasione del 50° Anniversario dell'allunaggio, al Senato della Repubblica, alla presenza del Presidente Maria Elisabetta Alberti Casellati.

Tra gli eventi di rilevante importanza, segnaliamo la proiezione del documentario *Viaggio in Italia. La Corte Costituzionale nelle Carceri* di Fabio Cavalli svoltasi il 5 giugno all'Auditorium Parco della Musica alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e delle massime cariche dello Stato.

Le partecipazioni ai festival sono state numerose: *Selfie* è stato presentato al Festival di Berlino Sezione Panorama, *La scomparsa di mia madre* di Beniamino Barrese ha partecipato al Sundance Film Festival in Concorso, al Copenhagen International Documentary Film Festival e al Biografilm Festival dove ha vinto una Menzione Speciale e il Premio Ucca – l'Italia che non si vede.

Al Festival di Venezia hanno partecipato: *Fellini fine mai* di Eugenio Cappuccio (Venezia Classici), *Se c'è un aldilà sono fottuto. Vita e cinema di Claudio Caligari* di Simone Isola e Fausto Trombetta (Venezia Classici), *Il pianeta in mare* di Andrea Segre (Fuori Concorso), *Il Varco* (Sconfini), *Chiara Ferragni. Unposted* (Sconfini), *Viaggio in Italia. La Corte Costituzionale nelle Carceri* (Evento Speciale).

Alla Festa di Roma hanno partecipato: *Le Beatitudini di Sant'Egidio* di Jacques Debs, *This is not cricket* di Jacopo de Bertoldi (Alice nella città), *Le metamorfosi* (Alice nella città), *Il suono della voce* di Emanuela Giordano (Alice nella città), *Il terremoto di Vanja* (Riflessi), *One more jump* di Manu Gerosa (Alice nella città), *La Villa* (Alice nella città), *Viaggio in Italia. La Corte Costituzionale nelle Carceri* (Evento Speciale).

All'International Documentary Filmfestival di Amsterdam sono stati selezionati: *Faith* di Valentina Pedicini, *One more jump*, *La scomparsa di mia madre*, *Selfie* (Best of Fests). Al Festival dei Popoli è stato presentato in anteprima *Medium* di Laura Cini ed è stato organizzato un nuovo evento per *One more Jump*.

Al Biografilm Festival hanno partecipato *Hui He, un soprano dalla via della seta* di Niccolò Bruna e Andrea Prandstraller e *Vivere, che rischio* di Michele Mellara e Alessandro Rossi (quest'ultimo ha ottenuto il Premio del Pubblico); al Trieste Film Festival *Gli indocili*, *La regina di Casetta* di Francesco Fei e *My home, in Libya* di Martina Melilli (quest'ultimo aggiudicandosi il Premio "Corso Salani"); *Isis tomorrow* di Francesca Mannocchi e Alessio Romenzi ha partecipato sia al Thessaloniki Film Festival che al Dok.Fest München.

Al Trento Film Festival hanno partecipato *La regina di Casetta*, *Fosco Maraini il Miramondo* di Marco Colli e Alberto Meroni e *L'altro spazio. Viaggio nelle aree interne d'Italia* di Marcello Pastonesi e Carlo Furgeri Gilbert; al Bif&st-Bari International Film&Tv Festival hanno partecipato *Ragazzi di stadio. Quarant'anni dopo* di Daniele Segre, *Rotta contraria* di Stefano Grossi, *La strada dei Samouni*

di Stefano Savona (quest'ultimo ha ottenuto il Premio "Vittorio De Seta" come Miglior Documentario); *So sempre chille* di Romano Montesarchio ha partecipato all'Ischia Film Festival.

Agli EFA, European Film Academy, per la prima volta due documentari italiani hanno ricevuto una nomination come miglior documentario nella cinquina finalista: *La scomparsa di mia madre* e *Selfie*.

Alcuni riconoscimenti ottenuti quest'anno: l'Accademia del Cinema Italiano ha assegnato il "David di Donatello" come miglior documentario a *Santiago, Italia* di Nanni Moretti, che ha vinto anche il "Nastro d'Argento" come Documentario dell'anno. Il Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani ha assegnato i "Nastri d'Argento" anche a *Sono Gassman! Vittorio re della commedia* di Fabrizio Corallo come Miglior Documentario Spettacolo, *1938. Quando scoprimmo di non essere più italiani* di Pietro Suber (Menzione Speciale Doc), *Questo è mio fratello* di Marco Leopardi (Menzione Speciale Doc).

Il Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani ha assegnato a *Selfie* la qualifica di Film della Critica.

L'Associazione della Stampa Estera in Italia ha assegnato il Globo d'Oro come Miglior Documentario a *Butterfly* di Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman.

Inoltre, la Stampa Estera in Francia ha assegnato il Premio Lumières come Miglior Documentario a *La strada dei Samouni*.

Sotto il profilo della trasmissione televisiva, segnaliamo i seguenti dati di ascolto:

Su Rai Uno: *1948 l'anno che cambiò l'Italia* (Share 9,51%, ascolti 985.252), *Sono Gassman! Vittorio re della commedia* (Share 7,87%, Ascolti 846.976); all'interno degli Speciali del TG1: *La Razzia. Roma, 16 ottobre 1943* (Share 7,82%, Ascolti 635.002), *Registro di classe Libro 1* (Share 7,42%, Ascolti 607.116), *Registro di classe Libro 2* (Share 6,47%, Ascolti 536.181), *La mia amica geniale* (Share 7,78%, Ascolti 643.923), *Viaggio in Italia. La Corte Costituzionale nelle Carceri* (Share 4,60%, Ascolti 489.404), *La Spartenza* (Share 7,42%, Ascolti 609.037), *L'altro spazio* (Share 5,75%, Ascolti 461.621). Per quanto riguarda Rai Tre: *Sex Story* (Share 3,47%, Ascolti 578.537), *I villani* (Share 7,29%, Ascolti 723.382), *1969 l'Italia vista dalla luna* (Share 2,71%, Ascolti 185.658), *Basileus la scuola dei re* (Share 2,66%, Ascolti 138.589), *Il cratere* (Share 2,45%, Ascolti 238.886), *Santiago, Italia* (Share 2,90%, Ascolti 238.886).

RAPPORTI ISTITUZIONALI

Rai Cinema ha ormai consolidato il suo ruolo istituzionale in Italia ed in Europa e il suo ruolo politico si è affermato e imposto in maniera sempre più concreta. Una protagonista culturale che filtra le esigenze creative, sociali e di denuncia della società italiana. Sempre più presente nelle manifestazioni nazionali ed internazionali Rai Cinema traccia il percorso industriale della produzione italiana. Il 2019 chiude una stagione che raccoglie frutti eccezionali e insperati sul mercato, da un pubblico evidentemente più esigente e disponibile a film raffinati, intelligenti e godibili.

Tutto ciò premesso per confermare quanto sia sempre più semplice per Rai Cinema divulgare l'immagine e il prodotto della società in tutti gli ambiti, dalle università, alle associazioni, agli incontri internazionali.

La Sala in Più conferma e consolida la sua missione, diffondere il cinema prodotto e distribuito da Rai Cinema nei principali centri oncologici italiani. Prima edizione nel distretto ospedaliero di Bari, San Giovanni XXIII, e terza edizione in quello veneto, l'Istituto oncologico Veneto, IOV di Padova, primo momento della rassegna che girerà per altri ospedali veneti. Organizzata dall'associazione Altre Parole, la rassegna propone ai pazienti le commedie di qualità che Rai Cinema ha recentemente prodotto, commentate dai responsabili dei dipartimenti di psicanalisi e oncologia. Rassegna che conferma il ruolo di Servizio al pubblico della Rai e di Rai Cinema.

La recente edizione del Festival del corto sociale Tulipani di Seta Nera ha sancito la definitiva e

sinergica collaborazione tra Rai Cinema e la Direzione del Festival. Una edizione che ha posto le basi per l'ampliamento del rapporto attraverso il coinvolgimento diretto alla selezione dei corti italiani e internazionali. L'evento della XII edizione ha visto il teatro Brancaccio gremito di artisti e spettatori e per la prima volta la serata è stata registrata per la trasmissione televisiva su Rai Uno, trasmessa l'estate scorsa. I cortometraggi vincitori sono stati inseriti nel sito di Rai Cinema Channel.

Rai Cinema ha collaborato alla realizzazione di cortometraggi di ambito sociale, oltre il consueto cortometraggio per Telethon, 'Raro' diretto da Luca Zingaretti, presentato con successo al Gala Telethon durante il festival di Roma e il corto 'Happy Birthday', prodotto da OneMore Pictures che ha ottenuto un trionfo alla recente Mostra del cinema di Venezia, coinvolgendo Rai Cinema Channel e Rai Play sia nella versione normale sia in virtual reality, così come il cortometraggio realizzato da Wildeside con Emergency 'Ape Regina', presentato con successo al Festival di Roma. Quest'anno Rai Cinema ha, inoltre, partecipato, in collaborazione con MIUR e MIBAC, alla realizzazione del film a episodi 'Frammenti', realizzato da sei diplomandi nati dopo il 2000; il film è stato al Festival di Roma nella sezione Alice ottenendo un importante successo di pubblico.

Confermata la collaborazione con l'Università Ruffa Contest, il Centro ebraico Pitigliani di Roma e la IULM di Milano, per attività di scouting e di ricerca di nuovi linguaggi espressivi.

A Bologna nella Casa circondariale Dozza è stata inaugurata la videoteca con i film donati da Rai Cinema, circa ottocento, che andranno implementati con le nuove uscite. L'evento ha permesso ai detenuti coinvolti nella catalogazione di mostrare alla stampa il lavoro svolto e soprattutto di aver appreso, per alcuni, il mestiere di catalogatori, una inconsueta specializzazione da svolgere magari dopo la carcerazione.

Rai Cinema ha inoltre consolidato i rapporti con gli Istituti di Cultura italiani all'estero attraverso la promozione del proprio prodotto cinematografico. Anche quest'anno sono state realizzate importanti rassegne cinematografiche in alcune città europee tra cui Amsterdam Parigi e Dublino che hanno riscosso molto successo.

PROGETTI SPECIALI

Nel corso del 2019 Rai Cinema ha definito un'importante collaborazione commerciale con Eagle Pictures S.p.A. nell'ambito della distribuzione in sede home video di dvd e blu-ray. In base a tale accordo, Eagle Pictures gestirà, in coordinamento con Rai Cinema, la distribuzione home video fisica di tutte le opere audiovisive della medesima Rai Cinema a partire dall'1/1/2020.

Si tratta di un'operazione che presenta molteplici aspetti positivi in un mercato che sta vivendo una rapida trasformazione da alcuni anni, con l'home video fisico che ha registrato importanti contrazioni in termini di volumi di affari e la distribuzione digitale dei film in continua crescita. Da un punto di vista generale, tale operazione garantisce la continuità del supporto di Rai Cinema all'industria dell'audiovisivo nazionale e ad un settore così rilevante del sistema paese.

Al riguardo, Eagle Pictures costituisce un operatore di primaria importanza sul mercato cinematografico e audiovisivo italiano ed altamente competitivo; sotto questo aspetto, la collaborazione può consentire di creare una "massa critica" a livello di catalogo ed una maggiore efficienza ed efficacia commerciale, con beneficio e supporto alla vasta, diversificata e prestigiosa produzione cinematografica e documentaristica italiana.

PRESENZA AI FESTIVAL

Nel 2019 Rai Cinema è stata ancora protagonista dei maggiori festival italiani e internazionali.

Quattro sono i titoli italiani prodotti con il sostegno di Rai Cinema presenti alla Berlinale (7 - 17 febbraio):

i due lungometraggi, *Dafne* di Federico Bondi e *Flesh out* di Michela Occhipinti e i due documentari, *Selfie* di Agostino Ferrente e *Normal* di Adele Tulli, tutti selezionati in Panorama.

Significativa e diversificata la presenza di Rai Cinema al Festival di Cannes (14 – 25 maggio).

In concorso, accompagnato da un grande successo di pubblico e critica, *Il Traditore* di Marco Bellocchio con Pierfrancesco Favino nei panni di Tommaso Buscetta, Luigi Lo Cascio, Fausto Russo Alesi e Fabrizio Ferracane. Accanto a questo, nella sezione Un certain regard, *La famosa invasione degli orsi in Sicilia*, il film d'animazione di Lorenzo Mattotti; infine, alla Quinzaine des Réalisateurs, *The Staggering Girl*, il film breve di Luca Guadagnino con Julianne Moore e il corto, *Quello che verrà è solo una promessa*, di Platform.

La Cerimonia di premiazione dei David di Donatello ha regalato a Rai Cinema ben diciotto statuette.

Trionfatore dell'edizione di quest'anno, *Dogman* di Matteo Garrone, con ben nove riconoscimenti. Qui di seguito le categorie: Miglior film, Migliore regia, Migliore sceneggiatura originale (Matteo Garrone, Massimo Gaudioso, Ugo Chiti), Migliore attore non protagonista (Edoardo Gino), Migliore autore della fotografia (Nicolaj Bruel), Migliore scenografia (Dimitri Capuani), Migliore truccatore (Dalia Colli e Lorenzo Tamburini), Migliore montatore (Marco Spoletini), Miglior suono (Maricetta Lombardo).

Grande successo anche per *Sulla mia pelle*, grazie al quale Alessio Cremonini si è aggiudicato il David come Migliore regista esordiente e Alessandro Borghi quello come Migliore attore. Il film, che racconta gli ultimi tragici giorni di Stefano Cucchi, si è aggiudicato anche il David Giovani e la categoria Migliore produttore.

Completano il quadro i due David conferiti a *Capri-Revolution* di Mario Martone – Miglior musicista (Sascha Ring, Philipp Thimm) e Migliore costumista (Ursula Patzak); il David per il Miglior documentario andato a *Santiago, Italia* di Nanni Moretti; il David per i Migliori effetti visivi a Victor Perez per *Il ragazzo invisibile – seconda generazione* di Gabriele Salvatores; e, infine, il David come Migliore Cortometraggio a *Frontiera* di Alessandro Di Gregorio.

Con sei riconoscimenti Rai Cinema è stata protagonista anche della consueta Cerimonia dei Globi d'Oro assegnati dalla Stampa estera in Italia.

Il Traditore sale sul podio più alto vincendo come Miglior film e si aggiudica con Nicola Piovani anche il Globo per la Migliore colonna sonora.

Due riconoscimenti anche a *Sulla mia pelle*, vincitore nelle categorie Migliore sceneggiatura (Alessio Cremonini e Lisa Nur Sulton) e Miglior attore (Alessandro Borghi).

Completano il palmarès i Globi per la Migliore fotografia a Daria D'Antonio per *Ricordi?* di Valerio Mieli e quello per il Miglior documentario a *Butterfly* di Casey Kauffman e Alessandro Cassigoli, già selezionato lo scorso anno alla Festa del Cinema di Roma.

Innumerevoli i Nastri d'Argento e i riconoscimenti assegnati a Rai Cinema il 29 giugno scorso a Taormina dal Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani.

Ancora una volta è stato il trionfo di *Il Traditore* che si è aggiudicato ben sette Nastri: Miglior film, Migliore regia, Migliore sceneggiatura ((Marco Bellocchio, Ludovica Rampoldi, Valia Santella e Francesco Piccolo), Migliore attore protagonista (Pierfrancesco Favino), Migliore attore non protagonista (Luigi Lo Cascio, Fabrizio Ferracane), Migliore montaggio (Francesca Calvelli), Migliore colonna sonora (Nicola Piovani).

A questi si aggiungono i Nastri per il Miglior regista esordiente (Leonardo D'Agostini per *Il Campione* e Valerio Mastandrea per *Ride*), Migliore attrice protagonista (Anna Foglietta per *Un giorno all'improvviso* di Ciro D'Emilio), Migliore fotografia (Daniele Cipri, premiato per due titoli, tra cui *Il primo re* di Matteo Rovere), Miglior soggetto (Paola Randi per *Tito e gli alieni*, di cui è anche regista), Miglior sonoro in presa diretta (Angelo Bonanni per *Il primo re*) e Miglior produttore che Rai Cinema condivide con Groenlandia per *Il primo re* e per *Il campione*.

Film dell'anno è *Sulla mia pelle* per il quale sono stati premiati, oltre al regista, anche i due attori

protagonisti (Alessandro Borghi e Jasmine Trinca), per la produzione Andrea Occhipinti (Lucky Red), Luigi e Olivia Musini (Cinemaundici), oltre a Lisa Nur Sultan, sceneggiatrice con Cremonini, e al direttore della fotografia Matteo Cocco.

E ancora. Il Nastro a Stefano Fresi, premiato come Miglior attore Commedia e Premio Nino Manfredi per tre titoli tra cui *L'uomo che comprò la luna* di Paolo Zucca e i seguenti Nastri speciali: Premio Speciale a *Dafne*; Nastro d'argento Persol a Andrea Carpenzano e Nastro d'argento SIAE alla sceneggiatrice Giulia Steigerwalt, entrambi per *Il Campione*; premio "Hamilton Behind the Camera" a Stefano Sollima per *Soldado*; premio "Graziella Bonacchi" a Linda Caridi per *Ricordi?*; Premio "Guglielmo Biraghi" per le "promesse" dell'anno a Benedetta Porcaroli per *Tutte le mie notti* di Manfredi Lucibello, Giampiero De Concilio per *Un giorno all'improvviso*, Chiara Martegiani per *Ride* e Pietro Castellitto per *La profezia dell'armadillo* di Emanuele Scaringi e infine i Nastri della legalità assegnati a *Sembra mio figlio* di Costanza Quatriglio e *A mano disarmata* di Claudio Bonivento.

Il Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani ha inoltre decretato *Santiago, Italia* di Nanni Moretti Documentario dell'anno. Accanto a questo, "*Sono Gassman!*" *Vittorio re della commedia* di Fabrizio Corallo, che si è aggiudicato la categoria *Miglior documentario – Spettacolo e Up & Down - Un film normale* di Paolo Ruffini, al quale è stato assegnato il *premio speciale* per una straordinaria esperienza nel mondo della solidarietà.

Completano il quadro i Corti d'Argento: Nastro speciale al cortometraggio *Inanimate* di Lucia Bulgheroni e due premi speciali a *Per sempre* di Alessio Di Cosimo e *Gli anni* di Sara Fgaler, già selezionato alla Mostra del Cinema di Venezia dello scorso anno e vincitore degli EFA – European Film Awards 2018.

Infine le due le Menzioni Speciali assegnate a 1938. *Quando scoprimmo di non essere più italiani* di Pietro Suber e a *Questo è mio fratello* di Marco Leopardi, entrambi già selezionati nell'ambito dell'ultima edizione della Festa del Cinema di Roma.

Il Festival di Locarno (7 – 17 agosto) è stato ricco di prodotto Rai Cinema: La famosa invasione degli orsi in Sicilia, il film d'animazione di Lorenzo Mattotti, già presente al Festival di Cannes; *Magari* di Ginevra Elkann e, nel Concorso internazionale, *Maternal* di Maura Delpero.

Alla Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia, tenutasi dal 28 agosto al 7 settembre, Rai Cinema ha partecipato con diciannove titoli, di cui tre in concorso: *Il sindaco del Rione Sanità* di Mario Martone, *Martin Eden* di Pietro Marcello – per il quale il protagonista, Luca Marinelli si è aggiudicato la Coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile – e *L'ufficiale e la spia (J'accuse)* di Roman Polanski, vincitore del Leone d'Argento – Gran Premio della Giuria.

Accanto ai registi in *Concorso*, hanno partecipato alla Mostra alcuni degli autori più importanti del cinema italiano.

Il premio Oscar Gabriele Salvatores, nella sezione Fuori Concorso, con *Tutto il mio folle amore*, un viaggio on the road, tra emozioni e sentimenti, con Claudio Santamaria, Valeria Golino e Diego Abatantuono; Francesca Archibugi, sempre Fuori Concorso, con *Vivere*, un ritratto familiare scritto insieme a Francesco Piccolo e Paolo Virzì, interpretato da Micaela Ramazzotti, Adriano Giannini, Massimo Ghini, Marcello Fonte, Valentina Cervi ed Enrico Montesano. E infine Gianni Amelio che, per riflettere sulla follia dei nostri tempi, firma *Passatempo*, un piccolo film che del cortometraggio ha solo la durata, in apertura alla Settimana Internazionale della Critica.

Tanti i lungometraggi di Rai Cinema presentati nelle altre sezioni del festival.

Sole e Nevia, le due opere prime rispettivamente di Carlo Sironi e Nunzia De Stefano, in concorso nella sezione Orizzonti; *Effetto Domino* di Alessandro Rossetto nella sezione Sconfini. E, alle Giornate degli Autori, *Mio fratello rincorre i dinosauri* di Stefano Cipani, e *5 è il numero perfetto*, con Toni Servillo, Valeria Golino e Carlo Buccirosso, che vede al suo esordio alla regia l'artista del fumetto Igot.

Tanti i documentari selezionati e presentati da Rai Cinema.

Un ideale seguito dell'operazione iniziata lo scorso anno con Rai Teche è rappresentato da *Fellini fine mai* di Eugenio Cappuccio, selezionato in Venezia Classici, realizzato principalmente con i materiali di archivio delle Teche. Sempre in Venezia Classici troviamo l'omaggio di Simone Isola e Fausto Trombetta al regista di culto Claudio Caligari, dal titolo *Se c'è un aldilà sono fottuto. Vita e cinema di Claudio Caligari*.

Accanto a questi, Fuori Concorso, *Il pianeta mare* di Andrea Segre, dedicato al polo industriale di Marghera, cuore meccanico della Laguna di Venezia, che da cento anni non smette di pulsare; *Il varco* di Michele Manzolini e Federico Ferrone, selezionato in Sconfini, affascinante lettura cinematografica dello scontro sul fronte ucraino del 1941 tra Roma e Berlino da una parte e le forze russe dall'altra.

E ancora, nella sezione Sconfini, l'atteso *Chiara Ferragni – unposted*, il ritratto della celeberrima influencer realizzato da Elisa Amoroso, campione d'incassi a settembre nei tre giorni di uscita-evento; e la presentazione speciale del film documentario *Viaggio in Italia: la Corte Costituzionale nelle carceri* di Fabio Cavalli, che racconta l'incontro senza precedenti fra i Giudici della Corte Costituzionale e i detenuti di alcune carceri italiane.

Due, infine, i cortometraggi selezionati alla Mostra: *Monologue* di Lorenzo Landi e Michelangelo Mellony, scelto dalla SIC – Settimana della Critica, in programmazione su Rai Cinema Channel; e, come evento ospitato dal festival, *Happy Birthday* di Lorenzo Giovenga, un innovativo cortometraggio transmediale, che porta alla luce un fenomeno sociale poco conosciuto ma in costante crescita, denominato con il termine giapponese Hikikomori, e che si riferisce ad una forma patologica di isolamento che colpisce giovani tra i 14 e i 30 anni in tutto il mondo.

Ventiquattro i titoli presentati dalla nostra Società alla Festa del Cinema di Roma (17 – 27 ottobre). Accanto ad opere di autori affermati, troviamo tanti titoli – film e documentari – realizzati da giovani, interessanti cineasti.

Nell'ambito della Festa troviamo *Tomare* di Cristina Comencini, *Il peccato* di Andrei Konchalovsky, *Bar Giuseppe* di Giulio Base, *Il ladro di giorni* di Guido Lombardi, *Il terremoto di Vanja – Looking for Čechov* di Vinicio Marchioni, *Illuminate – Laura Biagiotti* di Maria Tilli, *Viaggio in Italia: la Corte Costituzionale nelle carceri* (già presentato nell'ambito della Mostra di Venezia); e le preaperture, *Gli anni amari* di Andrea Adriatico e *Le Beatitudini di Sant'Egidio* di Jacques Debs. Accanto a questi, in Alice nella Città, *Maternal* di Maura Delpero (già presentato al Festival di Locarno); *La vacanza* di Enrico Iannaccone; *Frammenti*, film collettivo di Sebastian Alexandre, Claudia Bonsangue, Giorgio Picinni Leopardi, Caterina Peta, Simone Scardovi e Gabriele Teti; *This is not Cricket* di Jacopo de Bertoldi; *Ape Regina* di Nicola Sorcinelli, *Can you keep a secret?* di Elise Duràn; *Le metamorfosi* di Giuseppe Carrieri; *L'agnello* di Mario Piredda; *Mi chiedo quando ti mancherò* di Francesco Fei; *Il suono della voce* di Emanuela Giordano; *Don't forget to breathe* di Martin Turk; *La famosa invasione degli orsi in Sicilia* di Lorenzo Mattotti – già presentato al Festival di Cannes -; *One more jump* di Emanuele Gerosa; *Famosa* di Alessandra Mortelliti; e *La villa* di Claudia Brignone.

Nove i titoli presentati al TFF – Torino Film Festival (22 – 30 novembre), al quale si è aggiunto *Colpire al cuore* di Gianni Amelio, presentato in versione restaurata.

In concorso, *Il grande passo* di Antonio Padovan che ha visto i due protagonisti, Giuseppe Battiston e Stefano Fresi premiati nella categoria Miglior attore.

Cinque i titoli selezionati in Festa mobile: il già citato *Colpire al cuore*, *Nour* di Maurizio Zaccaro, *Magari* di Ginevra Elkann – già presentato al Festival di Locarno - , *Simple Women* di Chiara Malta, *Lontano, lontano*, il nuovo film di Gianni Di Gregorio, e il film di chiusura, *Cena con delitto (Knives out)* di Rian Johnson.

Chiudono il quadro *Paradise* di Davide Del Degan, *Un confine incerto* di Isabella Sandri e *Letto numero 6* di Milena Coccozza, tutti e tre nella sezione After Hours.

Il 2019 è stato senza dubbio l'anno de *Il traditore* di Marco Bellocchio. Oltre ai riconoscimenti già elencati, il film ha raccolto vasti consensi sulla scena internazionale, in Europa e oltreoceano.

Il traditore ha concorso come candidato italiano nella categoria Miglior Film Straniero agli Oscar 2019/2020.

DISTRIBUZIONE

Il 2019 per il mercato cinematografico italiano è stato l'anno migliore dell'ultimo triennio.

Secondo i dati rilevati da Cinetel, in Italia nell'anno appena trascorso, i cinema hanno registrato un incasso complessivo di 635 milioni di euro per un numero di presenze pari a circa 97 milioni di biglietti venduti. Si tratta, rispetto al 2018, di un incremento di più del 14% degli incassi e di più del 13% delle presenze.

Questa incoraggiante crescita del settore è riconducibile anche a *Moviement*, l'iniziativa a cui hanno aderito tutti i comparti della filiera cinematografica italiana con l'obiettivo di evitare il calo estivo delle presenze in sala attraverso una forte programmazione e un grande investimento in comunicazione. Grazie a *Moviement*, l'estate 2019 è stata la migliore per frequenza al cinema degli ultimi otto anni con una crescita al box office - tra il 1° maggio e il 29 agosto - del 43% rispetto al 2018 per un totale ricavi di 138 milioni contro i 96 del 2018.

Per Rai Cinema quello appena concluso è stato un anno di grandi soddisfazioni: l'azienda ha consolidato la propria posizione chiudendo l'anno al 3° posto assoluto nella classifica dei distributori dopo due major internazionali come Walt Disney e Warner Bros e confermandosi il 1° distributore italiano con una quota di mercato di quasi il 10%.

I film da noi distribuiti sono stati 31 per un totale di 9 milioni di spettatori. Tra quelli di produzione nazionale citiamo: *Pinocchio* di Matteo Garrone che ha totalizzato, nell'anno in esame, 11 milioni di euro, e che ha quasi raggiunto nel 2020 i 15 milioni di euro; *Il Traditore* di Marco Bellocchio ha incassato quasi 5 milioni di euro; *Non ci resta che il crimine*, commedia di Massimiliano Bruno ha incassato 4,7 milioni di euro; *Tutto il mio folle amore* di Gabriele Salvatores ha raggiunto i 2,5 milioni di euro; *Il primo re* di Matteo Rovere ha di poco superato i 2 milioni di euro; *Martin Eden* di Pietro Marcello, che è valsa la Coppa Volpi al protagonista, Luca Marinelli, all'ultimo festival di Venezia per la migliore interpretazione maschile, ha totalizzato 1,7 milioni di euro.

Inoltre, nell'anno preso in considerazione, Rai Cinema, nell'ambito del progetto "adotta un film", ha sostenuto e promosso un altro regista emergente, Leonardo D'Agostini, che con il suo film *Il Campione* ha quasi raggiunto 1 milione di euro al botteghino.

Sul fronte del prodotto internazionale, invece, le migliori performance sono state raggiunte da: *After* con 6,4 milioni di euro; *Cena con delitto – Knives out* con 4,3 milioni di euro; *John Wick 3 – Parabellum* e *L'ufficiale e la spia*, quest'ultimo si è aggiudicato il Gran Premio della Giuria a Venezia, entrambi con poco più di 3 milioni di euro.

Nel 2019 il mercato nazionale dell'Home Video ha registrato una flessione del 15% circa (fonte Gfk Italia).

Nell'anno in esame, le vendite delle novità rimangono stabili grazie a prodotti come *Bohemian Rhapsody* con oltre 2,3 milioni di euro di fatturato, *Avengers Endgame* con circa 1,8 milioni di euro e *Animali Fantastici - I crimini di Grindelwald* con circa 1 milione di euro di incasso.

Le vendite del prodotto fisico hanno superato di poco i 10 milioni di unità tra i vari formati DVD, BRD e 4K, confermando ancora il desiderio da parte dei consumatori di possedere una propria collezione fisica del film e del packaged media.

La distribuzione, a fronte di una costante crescita del canale dell'e-commerce, vede stabili il canale degli esercizi specializzati e registra una flessione negli altri canali.

Rai Cinema, attraverso il marchio 01 Distribution, registra nel mercato una flessione del 13%, pertanto inferiore al calo nazionale.

La market share di Rai Cinema si è attestata al 4,8% sul totale mercato.

Le principali performance sono state raggiunte da *John Wick 3 - Parabellum* con 190 mila euro di fatturato, *After* con circa 160 mila euro, *Il Mistero della casa del tempo* ed *Il traditore* entrambi con circa 110 mila euro di fatturato ed infine *Soldado* ed *Il Primo Re* entrambi con poco più di 100 mila euro.

ATTIVITÀ COMMERCIALE

L'anno 2019 è stato caratterizzato da una profonda ristrutturazione dell'intero panorama multimediale internazionale, causata da importanti fusioni che hanno cambiato il volto dell'industria, dando origine a rilevanti realtà globali.

Tutti i grandi players stanno investendo cifre elevatissime in produzioni originali, vera strategia di branding per implementare una sempre più aggressiva politica Direct - To - Consumer, che trova applicazione in una sempre più rigida esclusiva dei contenuti.

In risposta a questa politica delle società extra europee, che potrebbe anche sul breve periodo creare problemi di approvvigionamento ai broadcaster tradizionali, in territori cardine quali Gran Bretagna, Francia e Germania sono nate addirittura joint venture con le quali diversi competitor nazionali hanno costituito piattaforme non lineari comuni o società di co-produzione.

In questo scenario sempre più complesso e articolato Rai Cinema è stata in grado di posizionarsi al centro del mercato, ampliando e rafforzando le proprie attività commerciali in tutti i canali distributivi.

Frutto di questa strategia è il nuovo accordo firmato a metà anno 2019 tra Rai Cinema e SKY.

Il contratto ha una valenza pluriennale della durata di 30 mesi e coinvolge i titoli current con uscita cinema nel 2019, 2020 e il primo semestre del 2021.

I titoli vengono concessi sia per lo sfruttamento dei diritti in Pay Per View sia per i diritti PAY/SVOD e potranno essere fruiti dagli utenti in abbonamento tramite la parabola o in streaming sulla piattaforma SkyQ.

Nel corso del 2019 le attività di commercializzazione nei diversi canali distributivi successivi al Theatrical e all'Home Video hanno confermato gli ottimi risultati avuti nel 2018.

Per quanto concerne la commercializzazione dei film sulle nuove piattaforme, le attività di Rai Cinema passano dall'approvvigionamento del prodotto, alla selezione e alla costruzione della filiera di sfruttamento per singolo titolo.

Rai Cinema in quest'ottica assume il ruolo di aggregatore di diritti sui titoli che co-produce o pre-acquista (in questo modo garantendo anche la tutela dei diritti dei coproduttori).

Il miglioramento e la continua espansione di nuovi servizi On Demand e della loro customer base stanno favorendo sempre di più la crescita del mercato digitale che, attraverso grandi piattaforme, riesce a sviluppare un'offerta sempre più ampia e ben articolata di contenuti digitali.

Anche per il 2019 sono stati riconfermati gli accordi con le grandi piattaforme digitali per la distribuzione dei prodotti in modalità TVOD ed EST come iTunes, Chili, Timvision, Google Play, Sony, Xbox di Microsoft e Wuaki.

Nel 2019 d'intesa con Rai Com, è stato raggiunto un accordo commerciale strategico con Amazon per la concessione dei diritti SVOD, sul nuovo servizio "Amazon Video Direct". Il servizio, che per l'utente abbonato alla piattaforma non cambia per fruizione ed esperienza, ci permette di inserire su Amazon Prime un numero illimitato di pellicole per le quali ci verranno riconosciute royalty secondo meccanismi diversi. A dicembre 2019 i titoli caricati sulla piattaforma superavano le 100 unità frutto di accurata selezione anche di titoli di Library. Tra i titoli internazionali grande successo è stato ottenuto da *Million Dollar Baby*, *The Aviator*, *The Grudge*, *L'Amore ai Tempi del Colera*, *La Bussola d'Oro*, da grandi classici come *Fantozzi Contro Tutti* e dai film di Totò.

A dicembre 2019, sempre attraverso la nostra consociata Rai Com, è stato concluso un importante accordo commerciale con Netflix per la cessione dei diritti di un cospicuo pacchetto di titoli. Sono stati selezionati 19 titoli di Second Pay del listino 2018 e 9 titoli Premium del listino 2017 per uno sfruttamento in SVOD di 12 mesi. Tra i titoli selezionati troviamo A Casa Tutti Bene, Ella & John, Dogman, Metti la Nonna in Freezer, La Tenerezza, Brutti e Cattivi. Inoltre, l'accordo comprende anche titoli di library.

Nella seconda metà dell'anno abbiamo concluso un accordo, con l'approvazione anche del Palinsesto RAI, con la Rete Locale Televomero per la concessione di un pacchetto di titoli di Library per lo sfruttamento FreeTV.

Sempre in coordinamento con il Palinsesto Rai è stata rinnovata la collaborazione con TV2000.

Continua anche per il 2019 la partnership con Trenitalia, per la fornitura di prodotti audiovisivi per il portale di Trenitalia presente sui treni Freccia. L'accordo, all'interno dell'ampio contratto di fornitura di tutti i servizi entertainment Rai Com, prevede la fornitura da parte di Rai Cinema a Trenitalia di un consistente palinsesto mensile di film per i diritti ancillary. Tra i film ceduti troviamo sia i titoli Current, sia i titoli Recent, sia una consistente selezione di titoli Library.

Anche le attività sul canale edicola, grazie agli accordi in atto con Mondadori, sono state rilevanti per la consistente presenza, in abbinamento alla rivista Tv Sorrisi e Canzoni, dei film di Rai Cinema tra cui le Dogman, Suburbicon, Resta con Me e Il Mistero della Casa del Tempo.

Sempre nel corso del 2019 sono stati conclusi due accordi con il Gruppo GEDI per l'uscita in edicola di 2 collane, distribuite e commercializzate in abbinamento al quotidiano La Repubblica e al settimanale L'Espresso.

La prima Collana, dedicata a Federico Fellini, comprende i film Il Bidone, Prova d'Orchestra, E la Nave Va, La Voce della Luna.

La seconda Collana, coordinata in collaborazione con Rai Com, è dedicata a Eduardo De Filippo e comprende commedie teatrali dirette o interpretate da Eduardo De Filippo e uno sceneggiato televisivo dal titolo Peppino Girella.

Continua anche per 2019 l'accordo Alitalia per la cessione dei diritti Airlines. Nel corso dell'anno sono stati ceduti numerosi titoli, tra cui troviamo le migliori new release italiane come Il Campione, Il Traditore e Non Ci Resta Che il Crimine.

MARKETING STRATEGICO E DIGITAL

Nel corso del 2019 Rai Cinema ha portato a compimento la riorganizzazione totale degli strumenti di comunicazione aziendale business e consumer, il lancio del progetto Virtual Reality e la produzione del primo progetto transmediale.

Ha consolidato le attività di vendita dei diritti sui mercati esteri e di acquisto e distribuzione di cortometraggi, ha gestito la promozione dei nostri film sulle piattaforme di digital download.

Rai Cinema Channel è stata completamente rinnovata con un piano editoriale teso a valorizzare i contenuti esclusivi della piattaforma, sostenuto dalla produzione costante di news e dall'integrazione con i principali social network e con media partners prestigiosi.

Con il gruppo Condé Nast è stato rinnovato un accordo di partnership che prevede la visibilità dei contenuti realizzati da RCC sui siti VanityFair, Wired, GQ...etc.

Gli stessi contenuti sono sistematicamente utilizzati dalle testate Rai e da Rai Play, dal nostro settore commerciale e da testate giornalistiche esterne al gruppo di rilievo.

I social di Rai Cinema (Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn) sono ormai un volano fondamentale per dare visibilità ai contenuti aziendali. Durante il solo Festival di Venezia le visualizzazioni sono passate da 110.000 del 2018 a 1.375.000 del 2019.

Rai Cinema Channel è stata protagonista delle stories di personaggi importanti quali di Achille Lauro, Chiara Ferragni e Terry Gilliam.

Rai Cinema è stata nuovamente impegnata con i più importanti festival di cortometraggi, come Clermont Ferrand, Cortinametraggio, il Festival del cinema Europeo, il Roma Creative Contest e molti altri, sempre per la consegna del premio e relativo acquisto del miglior prodotto. Inoltre, con la partecipazione anche all'edizione del 2019 del Festival "Tulipani di seta nera, un sorriso diverso" Rai Cinema Channel ha coniugato l'impegno charity con quello a sostegno dei giovani registi.

È stata lanciata per la prima volta una sezione di cortometraggi in lingua originale (arabo, rumeno, albanese) per offrire dei contenuti ai cittadini stranieri residenti in Italia e favorire l'integrazione. Il corto rumeno, *The Christmas Gift*, ha vinto l'EFA ed è in short list per gli Oscar 2020.

Nel 2019 si è concretizzato il processo di rilancio e riposizionamento di Rai Cinema Channel che oggi si delinea come una piattaforma free video on demand tecnologicamente evoluta. In particolare, si è consolidato il ruolo di guida editoriale con un piano integrato con i social per la valorizzazione dei contenuti originali: library corti, documentari, eventi e creazione di una sezione news sempre aggiornata

La grande novità del 2019 è stata la realizzazione e la pubblicazione della prima App VR italiana per offrire ai nostri utenti una vasta gamma di contenuti originali fruibili in realtà immersiva. L'App Rai Cinema Channel VR, pubblicata da Rai sugli store di Android, Apple e Oculus, è stata lanciata durante il 72° Festival di Cannes ed ha avuto una campagna di comunicazione ADV Tv/Radio con spot di Rai Creativa.

Nei primi mesi l'App ha avuto oltre 15.000 downloads ed è imminente il rilascio della nuova versione dell'app per la visione di contenuti "360°" da mobile senza cardboard.

Rai Cinema Channel diventa pertanto un punto di riferimento nel panorama nazionale VR con la partecipazione a festival ed eventi, la creazione di corner per la fruizione di contenuti VR, la creazione di una library di cortometraggi in VR (acquistati 8 corti VR) e la creazione di contenuti esclusivi durante Festival ed Eventi.

Nel corso del 2019 è stato creato il nuovo logo RCC (realizzato da Rai) e della sua estensione VR.

Un'altra importante novità è stata la realizzazione del primo progetto transmediale di Rai Cinema, "Happy Birthday", che ha visto la produzione di tre contenuti, adattabili a tre differenti canali: un cortometraggio lineare, lanciato in esclusiva assoluta su RaiPlay (oltre 120.000 visualizzazioni nei primi due giorni), in contemporanea con la proiezione ufficiale alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia - un corto VR, pubblicato lo stesso giorno sulla App Rai Cinema Channel VR e una social story lanciata da Experience Is - la prima social media property only di Condé Nast Italia che ha contribuito allo sviluppo editoriale ed alla progettazione del contenuto.

Per la prima volta un corto quindi viene trasmesso in contemporanea al Festival di Venezia e su una piattaforma digitale. La comunicazione di Happy Birthday ha raggiunto oltre 8 milioni di persone sui social e i 3 corti ed i contenuti promozionali hanno avuto 5 milioni di visualizzazioni. Il lancio è stato supportato in modo strategico da Rai, dal gruppo Condé Nast e da ScuolaZoo (la più importante community italiana). Un progetto di grande rilievo anche per aver trattato il tema sociale degli hikikomori.

Tra i risultati del 2019 da sottolineare un coordinamento sistematico con Rai e RaiPlay per la valorizzazione dei corti e dei contenuti creati durante i Festival.

In particolare, la Rai ha sposato il progetto integrato VR dandone grande visibilità attraverso iniziative ad hoc quali la realizzazione di contenuti, di spot, campagne e isole tematiche nel corso di manifestazioni.

Rai Cinema diventa in tal modo per la Rai e per la stampa sinonimo di innovazione e sperimentazione con una forte valenza positiva in termini di posizionamento.

Nel corso dell'anno è proseguita l'esperienza del magazine digitale aziendale, Rai Cinema Mag. Uno strumento di comunicazione interna a cadenza mensile volto a diffondere e condividere informazioni

sulle attività dell'azienda e approfondimenti sull'andamento del settore con interviste esclusive, focus su eventi, festival, film, cortometraggi, documentari e Virtual Reality.

Nell'ambito del Digital download Rai Cinema ha definito con Rai Com un coordinamento per la promozione social dei film con la creazione di contenuti ad hoc per il lancio su varie piattaforme digital (Amazon, Tim Vision, Rakuten, Cihili...) e l'unificazione della comunicazione home video fisico e digitale.

Per quanto riguarda la distribuzione internazionale nel corso del 2019 la maggiore soddisfazione è stata ottenuta dal film di Marco Bellocchio "Il Traditore", che è stato venduto da The Match Factory in ben 68 paesi, dalle Americhe – acquistato dalla prestigiosa Sony Pictures – all'Australia fino in Cina, dove è stato acquistato dall'importante compagnia Road Pictures.

Un altro successo in termini di numero di paesi che ne hanno acquistato i diritti è "Martin Eden" di Pietro Marcello, distribuito internazionalmente sempre dalla Società The Match Factory.

Un altro film, coprodotto da Rai Cinema e distribuito all'estero da Rai Com, che ha ottenuto soddisfacenti risultati internazionali è stato "Tutto il mio folle amore" di Gabriele Salvatores, acquistato in molti paesi tra cui Spagna, Portogallo e quasi tutto il Sud America.

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE, PROCESSI E SISTEMI INFORMATIVI

Rai Cinema S.p.a., per ciò che concerne la gestione del personale, nel corso del 2019, in coordinamento con le politiche del personale della Capogruppo, ha portato avanti le consuete azioni di valorizzazione delle risorse interne ai vari livelli categoriali e ha proseguito con la stabilizzazione delle risorse a tempo determinato come previsto dai vigenti accordi sindacali.

Per quanto riguarda l'organico si registrano 2 cessazioni e 4 passaggi verso Rai, tra cui un dirigente. A fronte di tali uscite Rai Cinema, sempre in accordo con la Capogruppo, ha previsto la reintegrazione delle risorse necessarie a garantire la propria operatività con 9 risorse, tra cui un dirigente da Rai.

A seguito di suddetta movimentazione la consistenza totale dell'organico al 31/12/2019 è di 154 risorse, delle quali 145 con contratto a tempo indeterminato.

Numero di addetti in organico (T.I.-T.D.) al	31/12/2019	31/12/2018
Dirigenti	12	12
Funzionari	42	37
Impiegati	100	102
Totale	154	151

I distacchi da Rai e società del gruppo rimangono invariati rispetto alla precedente annualità.

Personale distaccato da Rai e altre società al	31/12/2019	31/12/2018
Dirigenti	3	3
Funzionari	1	1
Impiegati	2	2
Totale	6	6

In un contesto nel quale risultano sostanzialmente stabili il rapporto di composizione tra uomini e donne (oltre il 71% a favore di queste ultime), l'età media del personale (44 anni con circa il 75% del personale con età inferiore ai 50 anni) ed il numero di appartenenti a categorie protette, il costo del personale al 31/12/2019 risulta in linea con le analisi previsionali definite in sede di budget.

Nel 2019 la formazione del personale è stata regolarmente presidiata ed erogata, anche sfruttando le opportunità offerte da Rai Accademy in un'ottica di efficace utilizzo dei budget a disposizione.

Le attività della funzione Organizzazione nel corso del 2019, si sono sostanziate nel supporto al Vertice aziendale, su problematiche trasversali, inclusa l'elaborazione della documentazione istituzionale per il Consiglio di Amministrazione.

Nello specifico, si è provveduto a condurre analisi organizzative, propedeutiche all'affinamento dell'assetto organizzativo, relativamente a determinati settori aziendali.

Si è dato inoltre corso al costante aggiornamento delle mission aziendali e delle procedure aziendali, provvedendo alla loro diffusione attraverso la pubblicazione nel Portale aziendale.

L'innovazione tecnologica, iniziata lo scorso anno con l'introduzione degli strumenti cloud nelle dotazioni informatiche individuali, è proseguita nel corso del 2019 con la migrazione nel cloud della posta elettronica aziendale e con il consueto sviluppo di progetti ed applicativi.

La necessità di adeguarsi alle norme vigenti e il nuovo paradigma operativo, dove gli utenti acquisiscono ruoli amministrativi e dove aumentano gli strumenti che si trovano all'esterno dell'Azienda, hanno reso necessari l'erogazione di apposite sessioni formative in materia, rivolte a tutto il personale, l'adeguamento del sistema di gestione delle risorse HW e SW e la realizzazione del nuovo sistema per il censimento dei trattamenti.

AFFARI GENERALI E SICUREZZA

Vengono monitorate costantemente le attività per il mantenimento della certificazione del sistema di Gestione Integrata Sicurezza, Salute e Ambiente secondo le norme OHSAS 18001:2007, ISO 14001:2004 e del Sistema di Gestione dell'Energia ISO 5001:2011; nel corso del mese di dicembre è stato ottenuto il mantenimento della certificazione del SGI da parte di Ente terzo certificatore (CERTI W).

In base al D.Lgs. 81/2008 prosegue l'attività di formazione/informazione del personale in continua e fattiva collaborazione con la funzione Personale. Nel mese di giugno sono stati effettuati corsi di aggiornamento per la Squadra di primo soccorso sia per quanto riguarda il Primo Soccorso che l'Antincendio; inoltre per garantire ulteriormente gli standard operativi è avvenuta l'integrazione di nuovi membri nella Squadra.

E' costante il supporto per le attività che coinvolgono il personale in occasioni di eventi svolti all'esterno delle normali sedi di lavoro con redazione puntuale dei Documenti Unici di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI).

Vengono monitorate e presidiate le attività di manutenzione e logistica secondo i consueti standard aziendali e di Gruppo al fine di garantire un efficace soddisfacimento delle esigenze aziendali.

GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA E PATRIMONIALE E LA SINTESI DEI RISULTATI

Di seguito si riportano i dati più significativi relativi all'andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Conto economico

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Ricavi da vendite e prestazioni	299,2	308,7
Altri ricavi e proventi	3,4	2,8
Totale ricavi	302,6	311,5
Costi per acquisto di materiale di consumo	(0,9)	(0,4)
Costi per servizi	(23,5)	(26,1)
Altri costi	(0,6)	(0,8)
Costi per il personale	(11,1)	(10,7)
EBITDA	266,5	273,5
Svalutazione attività finanziarie	(0,6)	(0,2)
Ammortamenti e altre svalutazioni	(243,2)	(247,9)
Accantonamenti	0,3	(0,2)
Risultato operativo / EBIT	23,0	25,2
Proventi e oneri finanziari	(2,9)	(3,5)
Risultato prima delle imposte	20,1	21,7
Imposte sul reddito	(5,3)	(6,0)
Risultato dell'esercizio	14,8	15,7

I ricavi

I ricavi della Società per l'anno 2019 ammontano a milioni di Euro 302,6 e sono ripartiti secondo lo schema che segue:

(Milioni di Euro)	2019	2018
Concessione di diritti <i>free tv</i> per singoli passaggi su canali generalisti Rai	258,5	268,0
Concessione di diritti <i>free tv</i> per canali tematici e semitematici Rai	10,0	10,0
Attività di distribuzione <i>theatrical</i>	23,7	23,3
Attività di distribuzione <i>home video</i>	2,7	4,1
Licenze <i>pay tv e svod</i>	17,8	14,1
Contributi riconosciuti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali	4,8	2,4
Accessi accordati per l'utilizzazione delle "colonne" italiane	0,1	-
Altri sfruttamenti diritti anche attraverso società terze mandatarie	9,6	12,7
Altri ricavi e proventi	0,4	0,4
Quote riconosciute a mandanti	(25,0)	(23,5)
Totale ricavi	302,6	311,5

Nell'esercizio 2019 si registra quindi un decremento dei ricavi rispetto al 2018 (-2,9%) riconducibile in larga parte alla cessione di passaggi televisivi ai canali generalisti della Controllante.

Con riguardo all'attività verso la controllante, nel 2019 il prodotto fornito da RAI CINEMA ai Canali Generalisti ha rappresentato il 18% del palinsesto orario dell'Intera Giornata RAI, pari a 4.750 ore di trasmissione (-2 punti percentuali rispetto al 2018).

Il confronto con l'anno precedente evidenzia una contrazione delle ore coperte con prodotto RAI CINEMA (circa 500 in meno). Il calo più evidente riguarda RAI 2 che ha trasmesso 400 ore di prodotto in meno, principalmente nelle fasce mattutina (-130 ore) e notturna (-140 ore). La riduzione è principalmente a carico di serie tra 30' e 60' (-700 ore) compensata solo in parte da un maggiore utilizzo di altre serie (+260 ore). In calo anche RAI 3, che ha trasmesso 130 ore in meno di prodotto d'acquisto con una lieve flessione che ha riguardato tutti i generi. In controtendenza RAI 1 (+37 ore).

In Prima serata il prodotto fornito da RAI CINEMA ha coperto 411 collocazioni pari al 38% delle serate totali dell'anno, in linea con il 2018.

I film trasmessi in prime time hanno coperto 238 serate, (8 titoli in più, in particolare su RAI 2 che ha ridotto sensibilmente l'utilizzo di prodotto seriale). RAI 1 ne ha trasmessi 48, con uno share medio del 14%, RAI 2 ne ha utilizzati 68 ottenendo il 5,5% di share e RAI 3 ne ha trasmessi 122 realizzando il 5% di share.

Tra i titoli presenti nella Top 10 dei film più seguiti nell'anno sui canali generalisti, nove sono stati trasmessi da RAI 1. Il film più seguito sui canali RAI è stato Il diritto di contare (RAI 1, 9/10). Nella Top 10 troviamo due film di produzione: Torno indietro e cambio vita (3/01) e Wine to Love i colori dell'amore (4/01).

I film prodotti da RAI CINEMA hanno coperto 65 prime serate sui canali generalisti: RAI 1 ne ha trasmessi 20, 6 sono stati programmati da RAI 2 e 39 da RAI 3. Tra i film concessi in prima visione si segnalano su RAI 1 Wine to love (share del 16,2%), Metti la nonna in freezer (15,6%) Chi m'ha visto (14,6%). Sui canali specializzati le prime serate sono state 104.

Tra i film trasmessi in replica evidenziamo Torno indietro e cambio vita, trasmesso da Rai 1, che al terzo passaggio televisivo ha realizzato uno share del 16,7%.

Le 66 Opere Documentaristiche trasmesse nel 2019 (32 delle quali in 1^a visione) hanno dato luogo a 200 trasmissioni, in prevalenza sui canali specializzati, con alcune eccezioni: nella collocazione di Speciale TG1 hanno trovato spazio 8 documentari prodotti da Rai Cinema tra cui La razzia (7,8% di share), La mia amica geniale (7,7%), Registro di classe (7,3%).

Il prodotto seriale nel 2019 ha caratterizzato 139 prime serate, 12 in meno del 2018. RAI 1 gli ha dedicato complessivamente 8 collocazioni realizzando in media il 13,6% di share. Su RAI 2 le collocazioni sono state 122, pari al 33% dell'offerta annuale di Prime Time della Rete, con uno share medio del 5,8%. Il canale ha trasmesso la seconda stagione inedita di The Good Doctor (share medio del 9,9%), la nuova serie FBI (media del 6,8%); la XVI stagione inedita di NCIS Unità anticrimine (media del 6,6%). RAI 3 (9 collocazioni) ha ottenuto in media il 6,1%.

Il prodotto tv movie e tv collection, nel Prime Time 2019 è stato utilizzato per 30 serate, in prevalenza d'estate, su RAI 2.

Il prodotto RAI CINEMA ha concorso a coprire il palinsesto dei Canali Specializzati per 27.400 ore, 300 in più del passato esercizio.

I film sono il genere più utilizzato (9.900 ore) seguito dalle serie tv (8.500 ore) e da circa 8.000 ore di animazione. Circa 700 ore sono dedicate a tv movie e tv collection e le restanti 300 ore ad altri generi.

Rai Movie (7.900 ore) è il principale utilizzatore di prodotto RAI CINEMA, seguito da Rai 4 (7.600 ore). I canali di RAI RAGAZZI, RAI YOYO e RAI GULP, utilizzano prodotto RAI CINEMA per 9.500 ore, rappresentate principalmente da cartoni (8.000 ore) serie tv (1.300 ore) ma anche film e tv movie

(200 ore). Segue RAI PREMIUM che pur utilizzando prioritariamente fiction di produzione copre quasi 1.500 ore del suo palinsesto con il prodotto d'acquisto (in particolare prodotto seriale e tv collection). Infine, RAI STORIA e RAI 5 hanno trasmesso 900 ore di prodotto, in particolare film ed opere documentaristiche. Di fatto quest'ultimo genere è utilizzato esclusivamente da RAI STORIA (230 ore nel 2019).

I costi operativi

I costi della gestione operativa dell'esercizio 2019 sono costituiti per milioni di Euro 243,2 da ammortamenti e svalutazioni quasi esclusivamente relativi ai diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, dal costo del personale pari a milioni di Euro 11,1 e dai consumi di materie e servizi esterni, esposti per milioni di Euro 25,0.

In relazione all'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 16, si segnala che a parità di trattamento contabile i costi per consumi di materie e servizi esterni nel 2019 sarebbero stati pari a milioni di Euro 26,7.

Tra i consumi di materie e servizi esterni particolare rilevanza assumono le voci riconducibili alle spese di distribuzione theatrical e home video pari a milioni di Euro 10,4 al netto dei rimborsi delle quote a carico dei mandanti e i costi per diritti di sfruttamento con durata della concessione uguale o inferiore a 12 mesi o riferiti ad opere destinate ad una fruizione immediata per milioni di Euro 4,6.

Tra le voci più significative dei costi generali figura inoltre il costo dei *services* RAI, per milioni di Euro 2,5.

Lo svolgimento di talune attività in *service* da parte della controllante Rai, fin dalla costituzione di Rai Cinema, va inquadrato nell'ambito del processo di societizzazione che ha investito l'azienda Rai negli anni 1999-2000 e risponde a criteri di efficienza economica nonché ad esigenze di coordinamento operativo a livello di Gruppo.

In ultima analisi, i costi operativi (milioni di Euro 279,3) sono in riduzione rispetto al 2018 (milioni di Euro 285,9). La riduzione è riconducibile in larga parte agli ammortamenti dei diritti.

La voce Ammortamenti e svalutazioni accoglie ammortamenti per milioni di Euro 239,0 (milioni di Euro 244,6 nel 2018) quasi esclusivamente relativi ai programmi e la svalutazione di milioni di Euro 4,2 (milioni di Euro 3,2 nel 2018) apportata al patrimonio diritti per un adeguamento del valore in considerazione del rischio di mancato sfruttamento.

La voce Svalutazione attività finanziarie milioni di Euro 0,6 (milioni di Euro 0,2 nel 2018) rileva l'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Gli accantonamenti per altri rischi sono iscritti per milioni di Euro 0,3 con segno positivo (milioni di Euro 0,2 con segno negativo nel 2018).

La dinamica dei ricavi e dei costi sin qui illustrata conduce ad un risultato operativo di 23,0 milioni di Euro.

Ne consegue un indice ROS (rapporto tra risultato operativo e ricavi) del 7,6%, in lieve decremento rispetto al 2018 (8,1%). La riduzione è determinata in larga parte dalla contrazione dei ricavi conseguiti verso la Controllante seppur bilanciata da un più basso livello di ammortamenti.

La gestione finanziaria

Per quanto attiene alla gestione finanziaria, va considerato che l'attività di Rai Cinema contempla un flusso di investimenti annui con esborsi finanziari che anticipano il ritorno economico atteso dallo sfruttamento dei diritti. L'esposizione nei confronti della Controllante deriva anche dalla peculiarità

del conferimento del ramo d'azienda di Rai, avvenuto nel giugno 2000 senza apporto di liquidità, determinando così il ricorso all'indebitamento per il finanziamento dell'attività aziendale.

La Società è inoltre soggetta ad un rischio cambio giacché una quota consistente dei pagamenti avviene in valuta (in particolare in dollari); a fronte di tale rischio sono state poste in essere nel corso dell'esercizio apposite operazioni di copertura dirette alla neutralizzazione degli effetti della volatilità del cambio.

Per quanto riguarda l'esposizione ai rischi finanziari e la gestione dei medesimi si rinvia al paragrafo "I principali rischi".

Gli oneri finanziari netti hanno inciso nel 2019 per milioni di Euro 2,9 (milioni di Euro 3,5 nel 2018).

Gli interessi, quasi esclusivamente relativi al c/c intrattenuto con la controllante Rai, hanno inciso per milioni di Euro 3,4 (milioni di Euro 3,3 nel 2018) a fronte di un'esposizione media annua intorno a milioni di Euro 186.

I proventi di cambio netti sono pari a milioni di Euro 0,5 (milioni di Euro 0,2 nel 2018).

In ultima analisi, il risultato economico ante imposte dell'esercizio 2019 è positivo per milioni di Euro 20,1 (milioni di Euro 21,7 nel 2018).

Le imposte sul reddito

Rai Cinema iscrive in bilancio imposte correnti per l'esercizio 2019 per milioni di Euro 4,8 titolo IRES e per milioni di Euro 1,2 a titolo IRAP.

Per effetto della fiscalità differita e dell'adeguamento delle imposte stanziato nell'esercizio precedente le imposte sul reddito incidono complessivamente per milioni di Euro 5,3 sul risultato dell'esercizio 2019, che è in utile netto per milioni di Euro 14,8.

Ne deriva un indice ROE (rapporto tra risultato d'esercizio e patrimonio netto medio) del 5,5%, in lieve calo rispetto al 2018 (6,0%).

La struttura patrimoniale

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Attività non correnti	502,5	496,7
Attività correnti	59,2	55,4
Patrimonio netto	276,7	262,3
Passività non correnti	10,8	9,9
Passività correnti	274,2	279,9

La struttura patrimoniale per la voce relativa alle attività non correnti è così articolata:

(in milioni di Euro)

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Diritti	499,6	495,2
Immobilizzazioni materiali e altre immobilizzazioni	0,3	0,1
Imposte anticipate	1,3	0,5
Quota non corrente di crediti	1,3	0,9
Totale attivo non corrente	502,5	496,7

Nelle attività correnti la voce più rilevante è rappresentata dai crediti di natura commerciale che ammontano complessivamente a milioni di Euro 43,4 (nel 2018 figuravano per milioni di Euro 44,8) di cui milioni di Euro 10,0 riconducibili ai rapporti intrattenuti con il Gruppo Rai (nel 2018 figuravano per milioni di Euro 16,3). I crediti di natura commerciale verso clienti non appartenenti al Gruppo Rai sono pertanto esposti per milioni di Euro 33,4 (nel 2018 figuravano per milioni di Euro 28,5).

I debiti di natura commerciale figurano per milioni di Euro 107,3 (nel 2018 figuravano per milioni di Euro 105,9), mentre il debito verso la controllante Rai in relazione al consolidato fiscale IRES, esposto tra gli altri debiti e passività correnti, è pari a milioni di Euro 4,8 (milioni di Euro 4,7 nel 2018).

L'indebitamento nei confronti della controllante è pari a 152,1 milioni di Euro. Il rapporto debt/equity pari a 0,6, in linea rispetto al 2018.

Gli investimenti in opere audiovisive

Gli investimenti netti in diritti di utilizzazione delle opere audiovisive effettuati da Rai Cinema nell'anno 2019 sono complessivamente pari a milioni di Euro 245,8.

Per quanto riguarda la composizione per tipologia di prodotto, gli investimenti effettuati da Rai Cinema in acquisto di film, fiction e cartoni sono pari a milioni di Euro 171,4 e gli investimenti in produzione cinematografica e documentaristica ammontano a milioni di Euro 74,4.

PRINCIPALI RISCHI

In ossequio all'art. 2428 del Codice civile, si dà raccolta evidenza ai principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta.

Rischi finanziari ed economici

Rai Cinema è dotata di un insieme di strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali, coerenti con quelle adottate dalla Capogruppo, volte a consentire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, così come attraverso la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la circolazione delle informazioni.

Rai Cinema, attraverso il service della Controllante, utilizza opportuni strumenti informatici e statistici per la verifica dei rischi finanziari. Una policy a livello di Gruppo regola la gestione di tali rischi secondo le migliori pratiche internazionali, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale attraverso un atteggiamento avverso al rischio, perseguito con un monitoraggio attivo dell'esposizione e l'elaborazione di opportune strategie di copertura, attuate centralmente dalla Capogruppo sulla base di uno specifico mandato.

Particolare rilevanza assume per la Società la gestione del rischio di cambio, originata dall'esposizione in divisa statunitense per l'acquisto di diritti cinematografici e televisivi. La gestione è realizzata a far data dalla sottoscrizione dell'impegno commerciale, spesso di durata pluriennale, e ha come obiettivo la salvaguardia del controvalore in euro degli impegni stimati in sede di ordine o di budget. Le strategie di copertura sono attuate attraverso strumenti finanziari derivati – quali acquisti a termine, swaps e strutture opzionali – senza assumere mai carattere di speculazione finanziaria; al riguardo la policy di Gruppo prevede i limiti operativi a cui attenersi.

Il rischio di tasso è accentrato, sulla base del rapporto di cash–pooling esistente, presso la Controllante, che gestisce le linee di credito bancarie e le relative operazioni di copertura; la linea di credito intercompany ha un costo correlato al tasso Euribor e agli spread applicati alla Capogruppo dal sistema finanziario per il reperimento delle risorse di Gruppo.

In ordine al rischio di liquidità la linea di credito concessa dalla Controllante alla Società, per un importo di 300 milioni di euro, garantisce sulla base degli attuali indirizzi di gestione l'elasticità di cassa necessaria in corso d'anno.

Sul piano economico la Società ha quale caratteristica peculiare – come già rinvenibile da altri passaggi della presente trattazione – di operare quasi esclusivamente con il cliente Rai.

I ricavi verso Rai, frutto del vigente accordo per i passaggi televisivi, rappresentano la voce più significativa dei ricavi complessivi del 2019.

Di riflesso, l'attività di acquisizione di diritti di utilizzazione economica su opere audiovisive è svolta prioritariamente in funzione delle esigenze delle Reti Rai, pur operando la Società per ampliare i propri ambiti di intervento.

In ultimo la diffusione in Italia del Virus Covid – 19 potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, anche in considerazione delle recenti misure restrittive divenute efficaci a seguito dell'adozione di specifici provvedimenti legislativi.

In particolare, il Governo ha deliberato il "DPCM 08.03.2020 sulla Gazzetta ufficiale Serie Generale n. 59" al fine di contenere e gestire l'emergenza epidemiologica da Covid – 19, che all'art. 2 prevede: "sono sospese le manifestazioni, gli eventi e gli spettacoli di qualsiasi natura, ivi inclusi quelli Cinematografici e teatrali, svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato".

Pertanto, a fronte di tale provvedimento non è da escludere una prevedibile riduzione dei ricavi derivanti dalla distribuzione cinematografica, a far data dall'entrata in vigore del suddetto provvedimento governativo.

Si segnala che nell'ultimo triennio, il fatturato della società derivante dalla distribuzione cinematografica è stato intorno al 5% del fatturato totale.

Inoltre, l'attuale normativa per il contenimento del contagio rende impossibile anche la produzione cinematografica e documentaristica programmata, ritardando di conseguenza la consegna di film e la successiva distribuzione che subirà un inevitabile slittamento. In tale contesto si potrebbero avere anche dei riflessi sui tempi di pagamento per l'acquisto dei relativi diritti.

Modello Organizzativo 231

In relazione al D.Lgs. n. 231/2001, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", la Società si è dotata di un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo a partire dal 14 febbraio 2007, quando l'adozione del Modello è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Rai Cinema S.p.A.

Da allora il Modello è stato oggetto di diversi interventi di revisione e di aggiornamento effettuati nel tempo con il supporto di consulenti esterni.

L'attuale versione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 31 luglio 2018.

L'intervento attuato nel corso del 2018 è stato volto ad aggiornare il Modello, adeguando il risk assessment e allineandolo all'analisi operata in applicazione della L. 190/12, nell'ottica di una sempre più efficace ed efficiente gestione delle attività connesse all'attuazione del D.Lgs. 231 del 2001, effettuando il processo di analisi del rischio, sulla base delle metodologie di risk management adottate a livello internazionale e nel rispetto di quanto richiesto dal D. Lgs. 231 del 2001 e adeguando lo stesso alle novità normative intercorse.

La società, inoltre, su impulso dell'Organismo di Vigilanza e con il supporto di consulenti esterni, ha implementato i c.d. "flussi informativi" verso l'Organismo stesso, elaborando una serie di schede, con cadenza semestrale, per ciascuna Area aziendale.

Si è proceduto, altresì, con l'aggiornamento dello "Statuto dell'Organismo di Vigilanza", approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 marzo 2019, al fine di adeguarlo al mutato contesto aziendale e normativo di riferimento nonché a quanto previsto dal Modello 231 e, conseguentemente, con l'aggiornamento del "Regolamento Interno dell'Organismo di Vigilanza", approvato da quest'ultimo nel corso della seduta del 25 marzo 2019.

Infine, nel corso dell'anno sono state avviate le attività propedeutiche all'effettuazione di un nuovo aggiornamento del Modello, che avrà luogo nel 2020, per recepire le novità normative intervenute nel 2019.

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

Il Consiglio di Amministrazione della Società, con delibera del 06 marzo 2015, ha adottato, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (R.P.C.), il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2015/2017, recependo i principi di riferimento e i criteri attuativi definiti nel piano triennale di prevenzione della corruzione della Capogruppo, tenuto conto, peraltro, delle specificità operative e dello Statuto vigente.

Il Piano viene aggiornato annualmente e il monitoraggio sulla relativa attuazione è oggetto della relazione annuale che il R.P.C. deve predisporre e pubblicare sul sito aziendale.

A quest'ultimo riguardo, nel mese di gennaio 2019 si è provveduto alla predisposizione della relazione annuale 2018 del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, prevista all'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012 e alla relativa pubblicazione della scheda ANAC sul portale RAI Cinema.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 30 gennaio 2019, ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2019 – 2021 (P.T.P.C. 2019-2021), che rappresenta l'aggiornamento del precedente P.T.P.C. e che è stato pubblicato sul sito istituzionale della Società e sul Portale Interno, dandone idonea comunicazione scritta a tutti i dipendenti.

L'intervento di aggiornamento attuato all'interno del P.T.P.C. 2019-2021 è stato volto a semplificare il sistema anticorruzione aziendale, nell'ottica di una sempre più efficace ed efficiente gestione delle attività connesse all'attuazione della L. n. 190/2012 nonché ad un maggior coinvolgimento dei "Referenti", evidenziandone la fondamentale funzione di raccordo con il R.P.C.

È stata effettuata una valutazione del processo di analisi del rischio, sulla base delle metodologie di risk management adottate a livello internazionale e nel rispetto di quanto richiesto dall'ANAC, attraverso l'identificazione e analisi dei processi aziendali, partendo dalle aree sensibili individuate nel precedente piano ed esaminando le relative attività sensibili. È stata altresì effettuata una valutazione dello stato di attuazione dei processi aziendali e delle misure di prevenzione adottate nonché una analisi dei risultati raggiunti nel 2018.

Inoltre, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 20 novembre 2019, la Società ha adottato la nuova "Procedura sulla gestione e trattamento delle segnalazioni (anche anonime)" volta a regolamentare la gestione delle segnalazioni anonime (c.d. whistleblowing), al fine incentivare e proteggere tali segnalazioni.

Sono in corso di svolgimento le attività volte all'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2020-2022, che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società entro il 31 gennaio 2020.

Dall'esito degli incontri con i Referenti Anticorruzione e dall'analisi dei flussi informativi periodici al R.P.C. dalle varie aree, in adempimento del Piano, nel corso del 2019, non sono emerse criticità di particolare rilievo.

Regolamento Europeo in materia di Protezione dei Dati Personali (GDPR)

Al sensi di quanto previsto dal nuovo Regolamento UE 2016/679 in materia di Protezione dei Dati Personali (GDPR), la Società, in occasione del Consiglio di Amministrazione del 23 maggio 2018, ha provveduto a nominare il Data Protection Officer (DPO), con il compito di vigilare e supportare l'Azienda in merito agli obblighi derivanti dal Regolamento nonché di sorvegliare la loro osservanza.

La Società, nel corso del 2019, ha provveduto a pubblicare la seconda edizione del Registro dei Trattamenti e ad effettuare la mappatura delle risorse software, con specifica evidenza di quelle rilevanti sotto i profili del GDPR e del D.Lgs. 231/2001.

Sono state predisposte e sono in uso, coerentemente con quanto fatto dalla Capogruppo, le informative e le liberatorie dedicate alle diverse aree di business.

La Società ha, altresì, avviato la predisposizione di un accordo con Rai per il trattamento dei dati; di una "Procedura di Primo Livello"; di una "Guida privacy di Rai Cinema" e di un Registro delle violazioni con il relativo standard di notifica.

NOTE AGGIUNTIVE

Si segnala che nel corso del 2019 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il "Referente per la controllata" in ottemperanza a quanto previsto dal "Regolamento per la gestione delle informazioni privilegiate e delle operazioni di internal dealing, la tenuta del registro insiders e dell'elenco delle persone che esercitano funzioni di amministrazione, controllo o direzione e delle persone ad esse strettamente collegate" adottato dalla Capogruppo.

E' stata data comunicazione a tutti i dipendenti della predetta nomina.

Si forniscono di seguito le ulteriori informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile.

La Società non ha intrapreso rilevanti attività di ricerca e sviluppo.

Nell'ambito dei rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime, va rilevato che le prestazioni rese e ricevute si sono esplicitate in conformità a normali contrattazioni, negoziate con riferimento a corrispettivi commisurati ai valori correnti di mercato.

Con la controllante Rai sono in essere rapporti commerciali attivi e passivi, come evidenziato nel corso della relazione. In particolare, è in essere uno specifico contratto con il quale Rai Cinema si impegna a mettere a disposizione di Rai, in esclusiva, un catalogo di passaggi *free tv* relativi ad opere audiovisive dalla stessa Rai Cinema acquisite a vario titolo e Rai si obbliga ad acquistare da Rai Cinema, in esclusiva, i diritti di sfruttamento per passaggi *free tv* di opere audiovisive.

La controllante Rai fornisce inoltre una serie di prestazioni a Rai Cinema regolate da specifici contratti di servizio, che riguardano in particolare servizi amministrativi e finanziari (tra cui il servizio centralizzato di tesoreria), servizi immobiliari, servizi informatici, servizi di collaudo, servizi di doppiaggio, a partire dal 1° gennaio 2001 Rai Cinema è inserita nella procedura di consolidamento dei dati IVA nell'ambito del Gruppo Rai, mentre dal periodo di imposta 2004 aderisce al consolidamento fiscale degli imponibili IRES.

Di seguito si descrivono le relazioni con le altre società del Gruppo Rai, rispetto alle quali però non sussistono rapporti di partecipazione.

Rai Com ha operato sia in qualità di mandataria per la diffusione, in particolare in Italia tramite il canale edicola e multimediale e all'estero, di titoli presenti nel patrimonio Rai Cinema sia in qualità di mandante per l'affidamento a Rai Cinema di prodotto di marchio Rai da distribuire in *home video*.

Tramite Rai Pubblicità vengono effettuate campagne promozionali. Inoltre, con Rai Pubblicità è in vigore un contratto di affitto per alcuni locali destinati ad uso ufficio ubicati nel comune di Milano.

In relazione ai rapporti infragruppo sopra descritti si riportano i dati risultanti dal bilancio (dati in migliaia di Euro):

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Controllante	Rai Com	Rai Pubblicità
Diritti d'uso per leasing			
Al 31 dicembre 2019	-	-	82
Al 31 dicembre 2018	-	-	-
Attività immateriali			
Al 31 dicembre 2019	511	-	-
Al 31 dicembre 2018	577	-	-
Attività finanziarie correnti			
Al 31 dicembre 2019	5.857	-	-
Al 31 dicembre 2018	2.303	-	-
Crediti commerciali correnti			
Al 31 dicembre 2019	2.528	7.496	-
Al 31 dicembre 2018	11.799	4.473	-
Altri crediti e attività correnti			
Al 31 dicembre 2019	445	-	47
Al 31 dicembre 2018	445	-	71
Passività per leasing non correnti			
Al 31 dicembre 2019	-	-	(53)
Al 31 dicembre 2018	-	-	-
Debiti commerciali			
Al 31 dicembre 2019	(1.493)	(1.695)	(381)
Al 31 dicembre 2018	(2.522)	(1.754)	(254)
Passività per leasing correnti			
Al 31 dicembre 2019	-	-	(30)
Al 31 dicembre 2018	-	-	-
Passività finanziarie correnti			
Al 31 dicembre 2019	(157.785)	-	-
Al 31 dicembre 2018	(165.677)	-	-
Altri debiti e passività correnti			
Al 31 dicembre 2019	(5.736)	(4)	-
Al 31 dicembre 2018	(5.201)	-	-

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Controllante	Rai Com	Rai Pubblicità
Ricavi da vendite e prestazioni			
Al 31 dicembre 2019	268.489	7.047	-
Al 31 dicembre 2018	277.982	9.272	1
Costi per acquisti di materiale di consumo			
Al 31 dicembre 2019	(30)	-	-
Al 31 dicembre 2018	(35)	-	-
Costi per servizi			
Al 31 dicembre 2019	(4.213)	(109)	(2.009)
Al 31 dicembre 2018	(4.329)	(132)	(1.629)
Altri costi			
Al 31 dicembre 2019	(3)	-	(4)
Al 31 dicembre 2018	(2)	-	(4)
Costi per il personale			
Al 31 dicembre 2019	154	-	-
Al 31 dicembre 2018	288	-	-
Proventi finanziari			
Al 31 dicembre 2019	53	-	-
Al 31 dicembre 2018	71	-	-
Oneri finanziari			
Al 31 dicembre 2019	(3.452)	-	(1)
Al 31 dicembre 2018	(3.332)	-	-

Si precisa inoltre che la Società non possiede azioni proprie né della controllante Rai, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona, e che nel decorso esercizio la Società non ha posto in essere azioni di acquisto o di alienazione delle predette azioni.

Si segnala che l'attività viene svolta nella sede principale e in una sede secondaria sita nel comune di Milano.

Per quanto attiene ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala che la Società ha proseguito la normale attività.

In ordine all'evoluzione prevedibile della gestione va rilevato che anche per l'esercizio 2020 gran parte dei ricavi deriverà dalla concessione dei diritti di sfruttamento televisivo per singoli passaggi a Rai. La Società porterà avanti l'attività di distribuzione theatrical e home video. Saranno mantenuti e sviluppati i rapporti commerciali rivolti alle altre forme di sfruttamento dei diritti, nell'ottica di una gestione efficiente delle potenzialità del proprio patrimonio.

Per quanto concerne l'attività di distribuzione cinematografica, le potenziali criticità che si potranno verificare nell'esercizio 2020 sono riportate all'interno del paragrafo "I principali rischi".

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Nicola Claudio



RAI CINEMA S.p.A.

Prospetti di bilancio

Note Illustrative

Situazione patrimoniale-finanziaria

<i>(in Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Attività materiali	11.1	237.771	115.087
Diritti d'uso per leasing	11.2	81.932	-
Attività immateriali	11.3	499.551.577	495.170.359
Attività per imposte anticipate	11.4	1.303.220	522.065
Altre attività non correnti	11.5	1.282.494	868.485
Totale attività non correnti		502.456.994	496.675.996
Rimanenze	12.1	150.000	747.528
Crediti commerciali	12.2	43.423.916	44.843.705
Attività finanziarie correnti	12.3	5.856.751	2.302.885
Attività per imposte sul reddito correnti	12.4	-	906.614
Altri crediti e attività correnti	12.5	9.757.627	6.609.171
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.6	3.976	6.903
Totale attività correnti		59.192.270	55.416.806
Totale attività		561.649.264	552.092.802
Capitale sociale	13	200.000.000	200.000.000
Riserva legale	13	27.016.000	26.229.595
Altre riserve	13	22.307.718	7.624.065
<i>Totale Riserve</i>	13	<i>49.323.718</i>	<i>33.853.660</i>
Utili (perdite) portati a nuovo	13	12.569.673	12.663.638
Utile (perdita) dell'esercizio	13	14.770.021	15.728.114
<i>Totale Utili (perdite) portati a nuovo</i>	13	<i>27.339.694</i>	<i>28.391.752</i>
Totale patrimonio netto		276.663.412	262.245.412
Passività per leasing non correnti	14.1	52.748	-
Benefici per i dipendenti	14.2	1.471.116	1.543.146
Fondi per rischi ed oneri non correnti	14.3	9.290.911	8.373.955
Totale passività non correnti		10.814.775	9.917.101
Debiti commerciali	15.1	107.280.401	105.866.783
Fondi per rischi ed oneri correnti	15.2	270.000	270.000
Passività finanziarie correnti	15.3	157.785.166	165.676.513
Passività per leasing correnti	14.1	29.661	-
Passività per imposte sul reddito correnti	15.4	180.868	-
Altri debiti e passività correnti	15.5	8.624.981	8.116.993
Totale passività correnti		274.171.077	279.930.289
Totale passività		284.985.852	289.847.390
Totale patrimonio netto e passività		561.649.264	552.092.802

Prospetto di conto economico

<i>(in Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Ricavi da vendite e prestazioni	16.1	299.248.901	308.727.758
Altri ricavi e proventi	16.2	3.418.391	2.786.825
Totale ricavi		302.667.292	311.514.583
Costi per acquisto di materiale di consumo	16.3	(886.538)	(410.417)
Costi per servizi	16.3	(23.528.320)	(26.127.932)
Altri costi	16.3	(572.448)	(788.685)
Costi per il personale	16.4	(11.131.937)	(10.705.477)
Svalutazione attività finanziarie	16.5	(573.297)	(194.983)
Ammortamenti e altre svalutazioni	16.6	(243.205.491)	(247.874.063)
Accantonamenti	16.7	253.934	(150.376)
Totale costi		(279.644.097)	(286.251.933)
Risultato operativo		23.023.195	25.262.650
Proventi finanziari	16.8	966.124	339.570
Oneri finanziari	16.8	(3.908.496)	(3.838.827)
Risultato prima delle imposte		20.080.823	21.763.393
Imposte sul reddito	16.9	(5.310.802)	(6.035.279)
Risultato dell'esercizio		14.770.021	15.728.114

Prospetto di conto economico complessivo

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Risultato dell'esercizio	14.770.021	15.728.114
Voci che possono essere riclassificate a conto economico:		
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	(362.321)	417.779
Effetto fiscale	104.265	(120.224)
Totale	(258.056)	297.555
Voci che non possono essere riclassificate a conto economico:		
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	(93.965)	(2.115)
Totale	(93.965)	(2.115)
Risultato complessivo dell'esercizio	14.418.000	16.023.554



Rendiconto finanziario

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Utile prima delle imposte	20.080.823	21.763.393
Rettifiche per:		
Svalutazione attività finanziarie - Ammortamenti e svalutazioni	243.778.788	248.069.046
Accantonamenti e (rilasci) ai fondi relativi al personale e altri fondi	1.909.601	1.703.400
Oneri (Proventi) finanziari netti	2.942.372	3.499.257
Altre poste non monetarie	(12.846)	(20.000)
Flussi di cassa generati dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	268.698.738	275.015.096
Variazione delle rimanenze	597.528	(5.805)
Variazione dei crediti commerciali	846.493	(3.458.768)
Variazione dei debiti commerciali	1.429.101	(1.669.286)
Variazione delle altre attività e passività	(2.514.535)	(1.091.990)
Utilizzo dei fondi rischi	(481.314)	(716.601)
Pagamento benefici ai dipendenti e ai fondi esterni	(697.462)	(543.647)
Imposte pagate	(4.938.281)	(6.111.529)
Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa	262.940.268	261.417.470
Investimenti in attività materiali	(223.067)	(51.953)
Investimenti in attività immateriali	(247.883.972)	(248.595.357)
Dismissioni di attività immateriali	2.114.500	970.283
Flusso di cassa netto generato dall'attività di investimento	(245.992.539)	(247.677.027)
Variazione dei conti correnti finanziari verso la Capogruppo	(11.840.081)	4.028.171
Rimborsi di passività per leasing	(1.703.532)	-
Interessi netti pagati	(3.407.042)	(3.260.398)
Dividendi distribuiti	-	(14.508.105)
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria	(16.950.655)	(13.740.332)
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(2.927)	111
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (*)	6.903	6.792
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (*)	3.976	6.903

(*) In forza del contratto di tesoreria centralizzata la gestione finanziaria della Società, con l'esclusione di un conto corrente residuale, è affidata alla controllante Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A., attraverso un sistema di cash pooling che prevede il trasferimento giornaliero dei saldi positivi e negativi derivanti dalla gestione su apposito conto corrente intersocietario; il cui saldo è rilevato come debito verso la controllante Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A., nella voce "Variazione del conto corrente finanziario infragruppo". Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota 18 "Rapporti con Parti correlate".

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

<i>(in Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Totale patrimonio netto
Saldi al 01 gennaio 2018	200.000.000	25.161.477	1.540.387	34.028.099	260.729.963
Destinazione del risultato/altri movimenti	-	1.068.118	5.788.123	(21.362.346)	(14.506.105)
Risultato del periodo	-	-	-	15.726.114	15.726.114
Componenti di conto economico complessivo del periodo	-	-	297.555	(2.115)	295.440
Risultato complessivo netto del periodo	-	-	297.555	15.725.899	16.023.554
Saldi al 31 dicembre 2018	200.000.000	26.229.595	7.824.085	28.391.752	262.245.412
Saldi al 01 gennaio 2019	200.000.000	26.229.595	7.824.085	28.391.752	262.245.412
Destinazione del risultato/altri movimenti	-	786.405	14.941.709	(15.728.114)	-
Risultato del periodo	-	-	-	14.770.021	14.770.021
Componenti di conto economico complessivo del periodo	-	-	(258.056)	(93.865)	(352.921)
Risultato complessivo netto del periodo	-	-	(258.056)	14.676.056	14.418.000
Saldi al 31 dicembre 2019	200.000.000	27.016.000	22.307.718	27.339.694	276.563.412



Note al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

1 Informazioni generali

Rai Cinema S.p.A. (di seguito "Rai Cinema" o la "Società") è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale a Roma in Piazza Adriana, 12 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 (di seguito "Bilancio d'esercizio"), come di seguito descritto, è predisposto in accordo con gli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS").

Rai Cinema è stata costituita con l'operazione di conferimento dell'ex Direzione RAI "Acquisto Fiction, Produzione Cinema e Vendita Prodotti (APV)" preposta all'acquisizione di gran parte del prodotto televisivo utilizzato da Rai nell'attività di *broadcasting*. Tale operazione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione Rai il 23 settembre 1999 ed il conferimento del ramo, avvenuto il 1° giugno del 2000, ha determinato l'avvio operativo della Società.

L'attività di Rai Cinema, così come indicato nello Statuto, riguarda in particolare:

- l'acquisizione, in Italia e all'estero, di diritti, anche parziali, finalizzata allo sfruttamento di opere audiovisive, cinematografiche, televisive e multimediali, prioritariamente in funzione delle esigenze produttive ed editoriali della Rai e delle società ad essa collegate, senza limiti di modalità trasmissiva, distributiva o di supporto meccanico (*sale cinematografiche, home video, pay per view, pay tv, ecc.*);
- la fornitura per la Rai e per le società ad essa collegate dei diritti di cui sopra su opere audiovisive, cinematografiche e televisive comunque acquisiti, a titolo derivativo o originario;
- l'organizzazione, l'amministrazione e la gestione del proprio compendio dei diritti relativi ad opere audiovisive, cinematografiche, televisive e multimediali, in funzione delle prioritarie esigenze informative, di ricerca, acquisitive e di trasmissione della Rai;
- la distribuzione, la commercializzazione, la cessione, in Italia e all'estero, di diritti su opere audiovisive, cinematografiche, televisive e multimediali, senza limiti di modalità trasmissiva, distributiva o di supporto meccanico;
- la produzione, anche in collaborazione o mediante affidamenti a terzi, di opere audiovisive destinate ai mercati italiani ed esteri, della cinematografia, della televisione e della videocomunicazione in genere, senza limiti di modalità trasmissiva, distributiva o di supporto meccanico;
- la realizzazione, l'organizzazione e la gestione, anche in collaborazione o mediante affidamento a terzi, di circuiti di distribuzione, sale cinematografiche, multisale, canali di diffusione cinematografica in rete e fuori rete.

La Società, pertanto, è preposta a svolgere un ruolo di acquisto dei diritti di film, fiction e produzione di cinema italiano ed europeo.

Il cliente di riferimento è RAI-Radiotelevisione italiana S.p.A. (di seguito "Rai" o "Capogruppo" e unitamente alle società consolidate "Gruppo Rai") e uno specifico contratto di servizio regola i relativi rapporti commerciali. Tuttavia, la Società opera per ampliare i propri ambiti di intervento, accrescendo la gamma dei servizi offerti e della propria clientela sulla base di logiche di mercato, sebbene la soddisfazione dei palinsesti Rai continui a rappresentare il core business aziendale.

In tale direzione, accanto al rapporto in esclusiva con Rai per la trasmissione free tv, si è collocata la creazione di un canale diretto nel mercato della distribuzione *theatrical* e *home video*. Inoltre si sono sviluppati i rapporti commerciali rivolti alle altre forme di sfruttamento.

Il capitale sociale della Società è detenuto interamente da Rai, la quale esercita l'attività di direzione e coordinamento. I dati essenziali della Controllante Rai sono esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile, estratto dall'ultimo bilancio approvato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, riportato alla nota 21 "Appendice".

Il progetto di Bilancio d'esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 27 marzo 2020.

2 Criteri di redazione

La Società in relazione a quanto previsto dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, applica per la redazione del proprio Bilancio d'esercizio gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (di seguito IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standard Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate "Standard Interpretations Committee" (SIC). Per la redazione del Bilancio d'esercizio la Società ha fornito una informativa completa, applicando gli IFRS in modo coerente a tutti i periodi esposti nel presente Bilancio d'esercizio, provvedendo altresì alle riclassifiche necessarie ad assicurare la piena confrontabilità con i dati del precedente esercizio. Si segnala che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è divenuto applicabile il principio contabile IFRS 16 "Leasing" (di seguito, "IFRS 16"), in relazione al quale si rinvia alla nota n. 3 "Criteri di valutazione".

La struttura del Bilancio d'esercizio scelta dalla Società prevede che:

- le voci della situazione patrimoniale-finanziaria siano classificate in correnti e non correnti;
- le voci del conto economico siano classificate per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo sia presentato in forma separata rispetto al conto economico e indichi il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto presenti il risultato complessivo dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto; e
- il rendiconto finanziario sia predisposto secondo il "metodo indiretto", rettificando il risultato (utile/perdita prima delle imposte) dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria.

Questa impostazione riflette al meglio gli elementi che hanno determinato il risultato economico dell'esercizio e la struttura finanziaria e patrimoniale.

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione che seguono e fatti salvi i casi espressamente menzionati in cui le disposizioni IFRS consentano un differente criterio di valutazione.

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto non si ritiene sussistano indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 8 relativa alla "Gestione dei rischi finanziari".

Il Bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società PricewaterhouseCoopers S.p.A. (di seguito "Società di Revisione").

I valori delle voci di bilancio della situazione patrimoniale e finanziaria, del prospetto di conto economico, del prospetto di conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e del prospetto di variazione del patrimonio netto sono espressi in unità di Euro. I valori riportati nella nota illustrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando diversamente indicato.

3 Criteri di valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio d'esercizio, immutati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio al 31

dicembre 2018 ad eccezione di quanto connesso con l'entrata in vigore, in data 1° gennaio 2019, del nuovo principio contabile IFRS 16 che ha sostituito lo IAS 17 "Leasing" e le relative Interpretazioni (IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", SIC 15 "Leasing operativo—Incentivi" e SIC 27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing"). Gli effetti derivanti dalla prima applicazione sono illustrati alla nota 5 "Effetti derivanti dalla prima applicazione del principio contabile IFRS 16".

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile economico-tecnica, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Periodo che decorre dal mese in cui inizia o avrebbe potuto iniziare l'utilizzazione del bene. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, le opere d'arte, nonché le attività materiali destinate alla vendita. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile dell'attività materiale, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

	% di ammortamento annuale		vita utile in mesi	
	min	max	min	max
Migliorie su immobili	16,8	100	12	72
Impianti e macchinario	12,5	25	48	96
Attrezzature industriali e commerciali	19	19	63,6	63,6
Altri beni	12	25	48	100

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Diritti d'uso per leasing

I contratti di locazione corrispondono con i contratti che attribuiscono il diritto d'uso esclusivo di un bene, identificato o identificabile, e che conferiscono il diritto sostanziale a ottenere tutti i benefici economici derivanti dal suo utilizzo per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. I contratti o gli elementi di contratti complessi che presentano tali caratteristiche, sono rilevati nel bilancio attraverso l'iscrizione, nella situazione patrimoniale-finanziaria, di una passività rappresentata dal valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, come definita nei criteri di valutazione delle Passività per leasing. Contestualmente e in contropartita alla rilevazione della passività, nell'attivo è iscritto il corrispondente "diritto d'uso per leasing", ammortizzato a quote costanti lungo la durata del contratto di locazione o la relativa vita utile economico-tecnica se inferiore. La durata del contratto di leasing (lease term) è il periodo non annullabile dalla controparte per il quale si ha il diritto all'uso dell'attività sottostante.

Rientrano in questa modalità di rilevazione contabile, le seguenti tipologie di contratto stipulate dalla Società:

- affitto di immobili,
- noleggio macchine per ufficio.



Tipicamente i contratti di affitto di immobili ad uso industriale prevedono rinnovi taciti a scadenza, ulteriormente rinnovabili per pari durata: conseguentemente ogni rinnovo costituisce un nuovo diritto d'uso rappresentativo del nuovo accordo (seppur tacito) raggiunto tra le parti.

Alla data di decorrenza della locazione, il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- b) i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza;
- c) i costi iniziali diretti (es. costi di mediazione);
- d) in presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e il ripristino dei siti, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo per rischi ed oneri non correnti.

L'importo sub a), iscritto in contropartita al rigo passività per leasing, rileva:

- i canoni fissi;
- i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso (es. indice di adeguamento ISTAT);
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se vi è la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio dell'opzione di risoluzione del leasing;

Nel caso in cui il contratto di leasing preveda la possibilità di esercizio dell'opzione di acquisto e vi sia la ragionevole certezza di esercitarla, il diritto d'uso è rilevato al rigo Attività materiali nella corrispondente classe di attività ed è ammortizzato lungo la vita utile del bene.

La Società si avvale dell'opzione concessa dagli IFRS di rilevare come costo al rigo costi per servizi i pagamenti dovuti per i leasing a breve termine (di durata inferiore ai 12 mesi) e per i leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore (indicativamente inferiore a 5.000 Euro).

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dalla Società e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento. Questo requisito normalmente è soddisfatto quando:

- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale;
- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività.

Il controllo della Società consiste nel diritto di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, neanche in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dalla Società e si articolano in:

a) Opere audiovisive

1) i costi di acquisizione e di produzione di opere audiovisive, cinematografiche, televisive e multimediali ad utilità ripetuta e con diritti di durata contrattuale superiore ai 12 mesi, formati dai costi esterni di acquisizione e/o di produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la realizzazione delle singole opere sono capitalizzati fra le attività immateriali e, se tali produzioni risultano pronte all'uso a fine esercizio, sono assoggettati ad ammortamento per quote costanti, a partire dal mese di approntamento o di disponibilità del diritto, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura.

Se invece tali produzioni ad utilità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine esercizio, i relativi costi vengono rinviati come immobilizzazioni in corso e acconti.

L'ammortamento delle opere a utilità ripetuta è effettuato mediante quote mensili costanti, come rappresentato nella tabella sottostante, in relazione alla tipologia di diritto acquisito sopperendo in tal modo alle difficoltà oggettive nell'individuare elementi in grado di garantirne una corretta correlazione con i ricavi da sfruttamento commerciale, alle quali si somma l'indeterminabilità delle multiforimi modalità di utilizzo.

Classi	vita utile in mesi
"Full rights" <i>ovvero prodotti per i quali Rai Cinema ha acquisito l'intera filiera dei diritti (cinematografici, televisivi, home video ecc.)</i>	84
Diritti free tv	60
Diritti per sfruttamento pay tv, video on demand e similari	18
Diritti diversi dai precedenti	36

I costi riferiti a diritti in concessione sono ammortizzati entro il periodo di disponibilità e nel limite dei passaggi disponibili contrattualmente.

2) i costi riferiti ad opere destinate ad una fruizione immediata affluiscono a conto economico alla voce costi per servizi in un unico esercizio, che coincide con quello di inizio della concessione.

3) I costi riferiti ad opere aventi diritti con durata contrattuale inferiore o uguale ai 12 mesi affluiscono a conto economico alla voce costi per servizi nell'esercizio che coincide con l'inizio della concessione ed in quello successivo sulla base della divisione temporale della concessione. La quota non di competenza dell'esercizio viene sospesa tra le altre attività correnti.

b) Le licenze d'uso di software sono ammortizzate in 36 mesi a partire dal mese in cui sono disponibili all'uso, coincidente con il mese di entrata in funzione.

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

Le svalutazioni vengono rilevate a conto economico nella voce "ammortamenti e svalutazioni" e vengono effettuate solo nel caso di perdite durevoli di valore.

Rimanenze

Le rimanenze finali di merci destinate alla rivendita, sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato se minore.

Crediti commerciali

Attività finanziarie

Altri crediti e attività correnti e non correnti

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività, tenuto conto delle loro caratteristiche contrattuali e del modello di business adottato per la loro gestione, sono classificati nelle seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al *fair value* (valore equo) con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo; (iii) attività finanziarie valutate al *fair value* (valore equo) con contropartita nel conto economico.

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività, se generano esclusivamente flussi di cassa contrattuali rappresentativi di capitale e interessi e se gestiti secondo un business model il cui obiettivo è di detenere l'attività per incassarne i summenzionati flussi, sono inizialmente iscritti al *fair value* (valore equo) rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente valutati col criterio del costo



ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti.

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività aventi le sopramenzionate caratteristiche contrattuali, se gestiti secondo un business model il cui obiettivo è sia di detenere l'attività per incassarne i flussi contrattuali rappresentati dalla restituzione del capitale e dagli interessi maturati sia di realizzare l'investimento attraverso la vendita, sono valutati successivamente al fair value con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Le attività finanziarie i cui flussi di cassa contrattuali non sono rappresentativi del pagamento dei soli capitale e interessi, sono valutati al fair value con contropartita a conto economico ad eccezione degli strumenti finanziari derivati designati come di copertura in una relazione di copertura dei flussi finanziari che sono valutati al fair value con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo.

I crediti verso clienti, le attività finanziarie e le altre attività sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Riduzione di valore di attività finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, tutte le attività finanziarie, diverse da quelle valutate al fair value (valore equo) con contropartita a conto economico, sono analizzate al fine di verificare se esiste un'obiettiva evidenza che un'attività o un gruppo di attività finanziarie abbia subito o possa subire una perdita di valore secondo il modello delle "perdite attese".

La Società valuta le perdite attese sui crediti commerciali avendo riguardo alla loro intera durata in base a una stima ponderata delle probabilità che tali perdite possano verificarsi. A questo fine, la Società utilizza informazioni e analisi quantitative e qualitative, basate sull'esperienza storica, opportunamente integrata con valutazioni previsionali circa l'evoluzione attesa delle circostanze. Le perdite sono misurate come il valore attuale di tutte le differenze tra i flussi finanziari contrattualmente dovuti e i flussi di cassa che la Società si aspetta di ricevere. L'attualizzazione è effettuata applicando il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Per le attività diverse dai crediti commerciali (attività finanziarie, altre attività, disponibilità liquide e mezzi equivalenti), se il rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento lungo la vita attesa dello strumento finanziario) è aumentato significativamente dalla data di riconoscimento iniziale, la Società stima le perdite su un orizzonte temporale corrispondente con la durata di ciascuno strumento finanziario. Per le attività finanziarie rappresentate da titoli di debito cui è attribuito un basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio, le perdite sono stimate su un orizzonte temporale di dodici mesi. La Società ritiene che un titolo di debito abbia un basso rischio di credito quando il suo rating è equivalente o superiore ad almeno uno dei seguenti livelli: Baa3 per Moody's, BBB- per Standard&Poor's e Fitch.

Per determinare se il rischio di credito di un'attività finanziaria, diversa dai crediti commerciali è aumentato significativamente dopo il riconoscimento iniziale, la Società utilizza tutte le informazioni pertinenti, ritenute ragionevoli, che siano adeguatamente supportate e disponibili senza costi o sforzi eccessivi.

Le perdite per riduzione di valore relative alle attività finanziarie sono presentate separatamente nel conto economico.

Se l'importo di una perdita di valore di un'attività rilevata in passato diminuisce e la diminuzione può essere obiettivamente collegata a un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della perdita di valore, essa è riaccreditata a conto economico.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di

iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value (valore equo), al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al *fair value* (valore equo).

Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria; per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

Passività finanziarie

Debiti commerciali

Altri debiti e passività

I finanziamenti e i debiti sono iscritti quando la Società diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al *fair value* (valore equo) rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Passività per leasing

Rappresentano il valore attuale dei pagamenti dovuti per i contratti di leasing (così come definiti nel precedente paragrafo "Diritti d'uso per leasing") e sono rilevate, alla data di decorrenza del contratto di leasing.

Il valore attuale dei pagamenti dovuti è calcolato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing oppure il tasso di finanziamento marginale del locatario, applicabile alla data di decorrenza della locazione, se il tasso di interesse implicito del leasing non è prontamente disponibile. Il tasso di finanziamento marginale corrisponde col tasso di interesse che si sarebbe sostenuto per ottenere un finanziamento con analogo profilo di cassa e medesime garanzie collaterali del contratto di leasing (c.d. Incremental Borrowing Rate o Tasso Incrementale).

Dopo la data di decorrenza, la passività del leasing, misurata applicando il criterio del costo ammortizzato, è aumentata per tener conto degli interessi passivi maturati, ed è diminuita per effetto dei pagamenti effettuati. Può essere inoltre rideterminata per tenere conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del contratto di leasing. Nei casi in cui le modifiche riguardino la durata del leasing o la valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante, la passività per leasing è rideterminata utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto alla data della modifica.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare e/o nella data di accadimento. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Le passività connesse a contenziosi fiscali e a trattamenti fiscali incerti in materia di imposte sul reddito, sono allocate alla voce Passività per imposte sul reddito.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura del bilancio. Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Oneri finanziari".

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento. I fondi per rischi ed oneri sono soggetti ad attualizzazione nel caso in cui sia possibile stimare ragionevolmente il momento della manifestazione delle uscite monetarie. Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), le variazioni di stima del fondo sono rilevate in contropartita all'attività a cui si riferiscono nei limiti dei valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico.

Qualora sia previsto che tutte le spese (o una parte di esse) richieste per estinguere un'obbligazione siano rimborsate da terzi, l'indennizzo, quando virtualmente certo, è rilevato come un'attività distinta.

Per i contratti i cui costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si prevede siano ottenibili dal contratto (contratti onerosi), la Società rileva un accantonamento pari al minore tra il costo necessario all'adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempimento del contratto.

L'esistenza di passività potenziali, rappresentate da obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa, ovvero il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente, non dà luogo alla rilevazione di passività iscritte in bilancio, ma è oggetto di illustrazione in un'apposita nota all'interno del Bilancio d'esercizio.

Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro, tenendo conto delle loro caratteristiche, sono distinti in piani "a contributi definiti" e "a benefici definiti". Nei piani a contributi definiti, l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta, è determinata sulla base dei contributi dovuti. I costi relativi a tali piani sono rilevati a Conto economico sulla base della contribuzione effettuata nel periodo. Nei piani a benefici definiti, invece, l'obbligazione dell'impresa è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando (in conformità con il metodo di proiezione unitaria del credito) l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. Più precisamente, il valore attuale dei piani a benefici definiti è calcolato utilizzando un tasso determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento di bilancio, di titoli obbligazionari di aziende primarie ovvero, in assenza di un mercato attivo in cui queste ultime siano scambiate, di titoli di Stato. La passività è rilevata per competenza durante il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Se le attività a servizio del piano eccedono il valore attuale della relativa passività, l'eccedenza è rilevata come attività.

Gli interessi netti (cd. *net interest*) includono la componente di rendimento delle attività al servizio del piano e del costo per interessi da rilevare a conto economico. Il *net interest* è determinato applicando alle passività, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per le passività; il *net interest* di piani a benefici definiti è rilevato nel Conto economico tra i "Proventi finanziari" ovvero "Oneri finanziari".

Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla valutazione attuariale dei piani a benefici definiti e il rendimento delle attività a servizio del piano (al netto dei relativi interessi attivi) sono rilevati nell'ambito delle altre componenti del Conto economico complessivo. Per gli altri benefici a lungo termine, gli utili e perdite attuariali



sono rilevati a Conto economico. In caso di modifica di un piano a benefici definiti o di introduzione di un nuovo piano, l'eventuale costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato a Conto economico.

Eliminazione contabile delle attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;
- la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, cedendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari connessi all'attività in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dall'IFRS 9 (c.d. "pass through test");
- la Società non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta.

Compensazione di attività e passività

La Società compensa attività e passività se e solo se:

- esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare i valori rilevati in bilancio; e
- vi è l'intenzione o di compensare su base netta o di realizzare l'attività e regolare la passività simultaneamente.

Ricavi

La rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque passaggi:

1. identificazione del contratto con il cliente;
2. identificazione delle *performance obligations* (ossia gli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi al cliente);
3. determinazione del prezzo della transazione;
4. allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligations* identificate sulla base del prezzo di vendita *stand alone* di ciascun bene o servizio; e
5. rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta.

Alla sottoscrizione di ciascun contratto con la clientela, la Società, in relazione ai beni o servizi promessi, individua come obbligazione separata ogni promessa di trasferire al cliente un bene, un servizio, una serie di beni o servizi o, ancora, una combinazione di beni e servizi che siano distinti.

I ricavi sono valutati in misura corrispondente al fair value del corrispettivo spettante, comprensivo di eventuali componenti variabili, ove sia ritenuto altamente probabile che queste non si riverseranno in futuro.

La Società rileva i ricavi spettanti per l'adempimento di ciascuna obbligazione separata nel momento in cui il controllo sui servizi resi, diritti concessi o beni ceduti è trasferito all'acquirente.

I ricavi sono esposti in bilancio al netto di eventuali sconti e abbuoni, di pagamenti effettuati alla clientela cui non corrisponda l'acquisto di beni o servizi distinti da parte della Società, nonché della stima dei resi da clienti. La Società rileva un'attività o una passività contrattuale in funzione del fatto che la prestazione sia già avvenuta, ma il relativo corrispettivo debba ancora essere percepito, oppure una passività contrattuale quando, a fronte di compensi già percepiti, le obbligazioni assunte debbano ancora essere adempiute.

Di seguito, per ciascuno dei principali flussi di ricavi identificati, è fornita una descrizione sintetica del processo di riconoscimento, misurazione e valutazione applicato.

I contratti per la distribuzione cinematografica obbligano a mettere a disposizione degli esercenti delle sale cinematografiche il materiale necessario alla proiezione dei film per un periodo predeterminato. La Società, in cambio, ottiene il diritto a percepire un corrispettivo che, normalmente, è definito in misura variabile, commisurata al numero di biglietti venduti e alla percentuale contrattualmente prestabilita di commissione sugli incassi conseguiti presso le sale cinematografiche. Talvolta è presente un minimo garantito (al superamento del quale sarà eventualmente rilevato il ricavo integrativo) o un corrispettivo fisso. La Società riconosce i ricavi associati alla distribuzione cinematografica coerentemente con la tipologia contrattuale: (i) per i contratti che prevedono un minimo garantito o un corrispettivo fisso nel momento in cui il controllo sul materiale necessario alla proiezione dei film è trasferito agli esercenti rispettando il principio della competenza economica; (ii) per i

contratti che prevedono un corrispettivo variabile, a mano a mano che i biglietti sono effettivamente venduti e il corrispettivo maturato.

I contratti per la distribuzione in home video delle opere audiovisive prevedono, normalmente, che la Società consegna, ai propri clienti i supporti destinati alla vendita al pubblico. La Società, pertanto, matura il diritto al corrispettivo per la vendita dei summenzionati beni, nel momento in cui sono venduti e resi disponibili al cliente.

Entrambe queste tipologie di contratti prevedono, che gli esercenti o i negozianti (o le catene cui essi appartengono) possano addebitare alla Società oneri relativi alle attività promozionali svolte presso le sale cinematografiche, nei punti vendita o nelle loro immediate adiacenze. Poiché, nella normalità dei casi, queste attività non sono distinte dalla distribuzione cinematografica e home video, la Società ne rileva gli oneri a diretta riduzione del corrispettivo maturato, misurando, quindi, i propri ricavi al netto delle somme addebitategli a detto titolo.

I ricavi comprendono solo i flussi di benefici economici ricevuti e ricevibili dalla Società, in nome e per conto proprio. I corrispettivi conseguiti per conto terzi non sono benefici economici fruiti dall'entità e non determinano un incremento del patrimonio netto. Per questo motivo essi sono stati portati in riduzione dei ricavi.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, inclusi i contributi non monetari valutati al *fair value* (valore equo), sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che saranno ricevuti e che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per la loro erogazione.

Il beneficio di un finanziamento pubblico a un tasso di interesse inferiore a quello di mercato è trattato come un contributo pubblico. Il finanziamento è inizialmente rilevato al *fair value* e il contributo pubblico è misurato come differenza tra il valore contabile iniziale e la provvista ricevuta. Il finanziamento è successivamente valutato conformemente alle disposizioni previste per le passività finanziarie.

I contributi in conto esercizio sono presentati come componente positiva nel conto economico, all'interno della voce altri ricavi e proventi.

I contributi pubblici ricevuti per l'acquisto, la costruzione o l'acquisizione di attività immobilizzate (materiali o immateriali) sono rilevati a diretta riduzione del relativo costo di acquisto o di produzione ovvero iscritti a provento in relazione alla relativa vita utile.

Costi

I costi sono iscritti per competenza quando relativi a servizi e beni acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a *leasing* a breve termine (durata inferiore a 12 mesi) ed a quelli in cui l'attività sottostante è di modesto valore (indicativamente inferiore a 5.000 euro) sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

Il costo del personale rileva i costi del lavoro subordinato, eventualmente inclusivi dei maggiori oneri di spettanza dell'esercizio, prevedibile alla data di chiusura del bilancio, riferiti a contratti in corso di negoziazione.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

Differenze cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui viene rilevata l'operazione.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il tasso di cambio corrente alla data di riferimento del bilancio con imputazione dell'effetto a conto economico.

Le attività e passività non monetarie espresse in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al *fair value* (valore equo) ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione di tale valore.

Per il trattamento contabile degli effetti determinati dalle coperture attivate sul rischio di cambio si rinvia al paragrafo "Strumenti finanziari derivati".

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea che stabilisce il diritto a ricevere il pagamento, salvo quando sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

I dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate moltiplicando la stima del reddito imponibile per le aliquote fiscali applicabili. Sia la stima del reddito imponibile, sia le aliquote fiscali utilizzate sono basate sulla normativa fiscale in vigore o sostanzialmente vigente alla data di riferimento.

Le imposte sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del Conto economico che sono riconosciute direttamente nel patrimonio netto.

La voce include altresì la stima degli oneri che potrebbero gravare sulla Società o in relazione ai contenziosi fiscali in essere o ai trattamenti fiscali incerti in materia di imposte sul reddito, rilevati in contropartita alle passività per imposte sul reddito correnti oppure non correnti qualora il tempo stimato di risoluzione del contenzioso o dell'incertezza sottostanti sia superiore ai 12 mesi.

I debiti e crediti per le imposte correnti sono iscritti:

- per la componente IRAP tra i debiti per imposte correnti sul reddito al netto degli acconti versati, ovvero nella voce crediti per imposte correnti sul reddito quando il saldo netto risulti a credito;
- per la componente IRES tra gli altri debiti e passività correnti, per effetto dell'adesione alla procedura di consolidamento dell'imponibile fiscale IRES di Rai Cinema regolata da apposito accordo con la Capogruppo. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla nota 18 "Rapporti con Parti Correlate".

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverterà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti vigenti alla data di riferimento.

Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili salvo che tale passività derivi dalla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte anticipate per tutte le differenze temporanee imponibili, le perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati sono rilevate quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate è riesaminata a ogni chiusura di esercizio. Le attività per imposte anticipate non rilevate in bilancio sono rianalizzate a ogni data di riferimento del bilancio e sono rilevate nella misura in cui è divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare l'attività fiscale differita.

Le imposte sul reddito differite e anticipate, conseguenti all'applicazione di normative riferibili alla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola giurisdizione fiscale, se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate", se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Strumenti finanziari derivati

Un derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto:

- il cui valore cambia in relazione alle variazioni di un parametro definito *underlying*, quale tasso di interesse, prezzo di un titolo o di una merce, tasso di cambio in valuta estera, indice di prezzi o di tassi, rating di un credito o altra variabile;
- che richiede un investimento netto iniziale pari a zero, o minore di quello che sarebbe richiesto per contratti con una risposta simile ai cambiamenti delle condizioni di mercato;
- che è regolato a una data futura.

Gli strumenti finanziari derivati sono classificati come attività o passività finanziarie a seconda del *fair value* (valore equo) positivo o negativo e sono classificati come "detenuti per la negoziazione" e valutati al *fair value* (valore equo) rilevato a Conto economico, a eccezione di quelli designati come efficaci strumenti di copertura.

Gli strumenti finanziari sono designati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del *fair value* (valore equo) dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti del conto economico complessivo e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del *fair value* (valore equo) dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Per le opzioni su valuta il valore del *fair value* sospeso a riserva di *cash flow hedge* è costituito dal valore intrinseco (*intrinsic value*) e dal valore temporale (*time value*). L'*intrinsic value* è pari all'importo della valuta opzionata (valore nominale), moltiplicato per la differenza tra il cambio di esercizio dell'opzione e il cambio di mercato al momento di valutazione (es. cambio di fine esercizio). Nei casi in cui il cambio di esercizio dell'opzione è fuori mercato – cioè l'esercizio non risulta conveniente date le condizioni di mercato al momento di valutazione – il valore intrinseco è nullo. Il *time value* è un valore proporzionato alla durata dell'opzione ed è dato dalla differenza tra il *fair value* complessivo dell'opzione e il valore intrinseco.

Per gli acquisti a termine di valuta, il *fair value* sospeso a riserva di *cash flow hedge* è rappresentato dalla componente spot, cioè dall'importo della valuta acquistata per la differenza tra il cambio a pronti dell'operazione di acquisto a termine e il cambio di mercato (spot) rilevato il giorno di valutazione.

Valutazione del *fair value*

Le valutazioni al *fair value* e la relativa informativa sono effettuate o predisposte applicando l'IFRS 13 "Valutazione del *fair value*". Il *fair value* (valore equo) rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al *fair value* (valore equo) si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il *fair value* (valore equo) di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato, sono acquirenti e



venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del *fair value* (valore equo) la Società tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarlo nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del *fair value* (valore equo) delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di *input* osservabili.

Parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con Rai Cinema il medesimo soggetto Controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto da Rai e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, le entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti della Società (nello specifico indicati alla nota 18 "Rapporti con Parti correlate") e i dirigenti con responsabilità strategiche di Rai Cinema. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società e comprendono i relativi Amministratori.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", paragrafo 26, Rai Cinema è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 17 (secondo il quale la Società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni e sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul bilancio d'esercizio) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente governativo ha il controllo sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

4 Utilizzo di stime

L'applicazione degli IFRS per la redazione del Bilancio d'esercizio comporta l'effettuazione di stime contabili, spesso basate su valutazioni complesse e/o soggettive, fondate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni conosciute al momento della stima. L'uso di queste stime si riflette sul valore di iscrizione delle attività e delle passività e sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel Conto economico.

Per una migliore comprensione del Bilancio d'esercizio, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del Bilancio d'esercizio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati successivi.

Svalutazioni

Le attività sono svalutate quando eventi o circostanze manifestatesi successivamente alla loro rilevazione contabile iniziale facciano ritenere che tale valore non sia recuperabile. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono da valutazioni effettuate sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* (valore equo), al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Quest'ultimo è determinato dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione e quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (quali ad esempio i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda).



Le attività finanziarie, diverse da quelle valutate al fair value (valore equo) con contropartita a conto economico, sono analizzate al fine di verificare se esiste un'obiettiva evidenza che un'attività o un gruppo di attività finanziarie abbia subito o possa subire una perdita di valore secondo il modello delle "perdite attese", come evidenziato alla nota 3 "Criteri di valutazione – riduzione di valore di attività finanziarie".

Recupero delle imposte anticipate

Nel Bilancio d'esercizio sono iscritte attività per imposte anticipate, connesse a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita e alla rilevazione di perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto altamente probabile. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti per l'assorbimento delle predette perdite fiscali o fino alla concorrenza della fiscalità differita connessa alle altre attività fiscali differite. Significativi giudizi del management sono richiesti per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere rilevate in bilancio in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri. Qualora in futuro si dovesse rilevare che la Società non sia in grado di recuperare in tutto o in parte le imposte anticipate riconosciute in bilancio, la relativa rettifica verrà imputata al Conto economico.

Benefici per i dipendenti

Una parte dei dipendenti della Società è iscritta a piani che erogano benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro. La quantificazione dei costi e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da attuari, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, dei tassi inflazionistici, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria. Accade normalmente che, in occasione della rimisurazione periodica del saldo delle suddette passività, si manifestino delle differenze derivanti, tra l'altro, dalle modifiche delle ipotesi attuariali utilizzate, dalla differenza tra le ipotesi attuariali precedentemente adottate e quelle che si sono effettivamente realizzate e dal differente rendimento delle attività al servizio del piano rispetto a quello considerato nel calcolo del *net interest*. Gli impatti delle rimisurazioni sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo per i piani a benefici definiti e a conto economico per i piani a contributi definiti.

Contenziosi

La Società è parte in diversi contenziosi legali relativi a questioni amministrative, civili, tributarie e attinenti al diritto del lavoro. La natura di tali contenziosi rende oggettivamente non prevedibile l'esito finale delle vertenze. Sono stati pertanto costituiti fondi destinati a coprire tutte le passività significative per i casi in cui sussista la probabilità di un esito sfavorevole e sia stato possibile elaborare una stima ragionevole degli oneri derivanti dall'eventuale soccombenza.

Valutazione del *fair value* (valor equo) di strumenti finanziari

Il *fair value* (valore equo) degli strumenti finanziari quotati è determinato osservando i prezzi direttamente rilevabili sul mercato, mentre per gli strumenti finanziari non quotati, utilizzando specifiche tecniche di valutazione che facciano uso del maggior numero possibile di input osservabili sul mercato. Nelle circostanze in cui ciò non fosse possibile, gli input sono stimati dal management tenendo conto delle caratteristiche degli strumenti oggetto di valutazione. Variazioni nelle assunzioni effettuate nella stima dei dati di input potrebbero avere effetti sul *fair value* (valore equo) rilevato in bilancio per tali strumenti.

5 Effetti derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili IFRS 16

L'IFRS 16 prevede che tutti i contratti di locazione (per la cui definizione si rinvia alla nota "3 Criteri di valutazione", paragrafo "Diritti d'uso per leasing") siano rilevati nel bilancio del locatario attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri (la



cui misurazione è effettuata come descritto nella nota "3 Criteri di valutazione", paragrafo "Passività per leasing"), con la contestuale iscrizione nell'attivo del corrispondente "diritto d'uso per leasing", assoggettato ad ammortamento a quote costanti lungo la durata del contratto di locazione o la relativa vita utile economico-tecnica se inferiore.

Nel conto economico il locatario rileva, quindi, gli ammortamenti del diritto d'uso e gli interessi maturati sulla passività, in luogo dei canoni di leasing operativi rilevati fra i costi per servizi secondo le previsioni dello IAS 17 in vigore fino all'esercizio 2018.

Nel rendiconto finanziario, il pagamento dei canoni a rimborso della summenzionata passività è presentato fra i flussi di cassa da attività di finanziamento, pertanto, con riferimento ai contratti di locazione precedentemente classificati come leasing operativi, l'applicazione dell'IFRS 16 comporta una modifica del flusso di cassa netto da attività operativa e del flusso di cassa netto da attività di finanziamento.

L'IFRS 16 pertanto supera, nella prospettiva del locatario, la precedente distinzione tra leasing operativi e leasing finanziari. Nella prospettiva dei locatori, invece, sono mantenuti sia la distinzione fra leasing operativi e finanziari, sia il trattamento contabile già previsti dallo IAS 17.

L'analisi svolta dalla Società ha evidenziato l'inclusione, nell'ambito di applicazione del principio, delle seguenti tipologie di contratto:

- affitto di immobili;
- noleggio macchine per ufficio.

In corrispondenza della prima applicazione del principio contabile IFRS 16 la Società si è avvalsa:

- della facoltà di applicare il metodo c.d. retrospettico semplificato che prevede la rilevazione, per i leasing precedentemente classificati come operativi, del debito per leasing e del corrispondente valore del diritto d'uso misurati sui residui canoni contrattuali al 1° gennaio 2019 (data di transizione), attualizzati sulla base del tasso di finanziamento marginale applicabile alla Società o alla medesima data (per la relativa definizione si rinvia alla nota "3 Criteri di valutazione", paragrafo "Passività per il leasing");
- dell'opzione concessa dal principio di continuare a rilevare come costo i pagamenti dovuti per i leasing a breve termine (di durata inferiore ai 12 mesi) e per i leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore;
- della possibilità di non riesaminare ogni contratto esistente al 1° gennaio 2019, applicando l'IFRS 16 ai soli contratti precedentemente identificati come leasing (ex IAS 17 e IFRIC 4);
- di verificare la recuperabilità delle attività per diritto d'uso al 1° gennaio 2019 sulla base della valutazione, effettuata in occasione della redazione del bilancio al 31 dicembre 2018, in merito all'onerosità dei contratti di leasing in accordo alle disposizioni dello IAS 37;
- di non assimilare, in sede di transizione, i leasing che presentano una durata residua al 1° gennaio 2019 inferiore a 12 mesi ai leasing di breve durata.

Al fine di determinare se, alla data di transizione, conseguentemente alla prima rilevazione dell'attività consistente nel diritto d'uso e della passività finanziaria, sussistessero le condizioni per la rilevazione di fiscalità differita in accordo con quanto previsto dallo IAS 12, la società ha inteso considerare tali attività e passività, ancorché iscritte in bilancio simultaneamente come due elementi distinti. Questa interpretazione della transazione ha comportato che la società si sia potuta avvalere dell'esenzione alla rilevazione della fiscalità differita di cui ai paragrafi 15 e 24 dello IAS 12. Le variazioni successive delle differenze temporanee rispetto alle quali, in ragione della menzionata esenzione, non è stata inizialmente rilevata alcuna fiscalità differita, avendo natura di assorbimento di tali differenze, non sono oggetto di rilevazione.

Al fine di evidenziare gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio, il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria è stato modificato con l'introduzione delle seguenti voci:

- "diritti d'uso per leasing", allocata tra le attività non correnti;
- "passività per leasing" allocata tra le passività correnti e non correnti in relazione alle tempistiche di scadenza delle passività (rispettivamente entro e oltre i 12 mesi).

I principali impatti sul Bilancio sono così riassumibili:

- situazione patrimoniale – finanziaria:

- attività non correnti iscrizione di "diritti d'uso per leasing" per un ammontare al 1° gennaio 2019 di 1,8 milioni di Euro;
 - passività non correnti iscrizione di "passività per leasing" per un ammontare al 1° gennaio 2019 di 0,1 milioni di Euro;
 - passività correnti iscrizione di "passività per leasing" per un ammontare al 1° gennaio 2019 di 1,7 milioni di Euro.
- conto economico:
 - diversa natura, quantificazione, qualificazione e classificazione dei costi (ammortamento dei diritti d'uso per leasing al rigo "ammortamenti e altre svalutazioni" e interessi passivi per leasing al rigo "oneri finanziari" rispetto alla precedente classificazione dei costi per affitti e noleggi al rigo "costi per servizi") con conseguente impatto positivo sulla redditività operativa lorda. Inoltre, la combinazione tra l'ammortamento per quote costanti del diritto d'uso per leasing e il metodo del tasso di interesse effettivo applicato ai debiti per leasing comportano, rispetto allo IAS 17, maggiori oneri a conto economico nei primi anni del contratto di leasing e un andamento complessivamente decrescente degli oneri lungo la durata della locazione.

I dati economici e patrimoniali dell'esercizio comparativo posto a confronto non sono rideterminati, così come previsto dall'applicazione dell'approccio retrospettivo semplificato.

Gli effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria data al 1° gennaio 2019 derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile sono sinteticamente esposti nel prospetto seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2018 approvato	IFRS 16	1 gennaio 2019
Attività materiali	115	-	115
Diritti d'uso per leasing	-	1.786	1.786
Attività immateriali	495.171	-	495.171
Attività per imposte anticipate	522	-	522
Altre attività non correnti	868	-	868
Totale attività non correnti	496.676	1.786	498.462
Rimanenze	747	-	747
Crediti commerciali	44.844	-	44.844
Attività finanziarie correnti	2.303	-	2.303
Crediti per imposte correnti sul reddito	907	-	907
Altri crediti e attività correnti	6.609	-	6.609
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7	-	7
Totale attività correnti	55.417	-	55.417
Totale attività	552.093	1.786	553.879
Capitale sociale	200.000	-	200.000
Riserve	33.854	-	33.854
Utili (perdite) portati a nuovo	12.664	-	12.664
Utile (perdita) dell'esercizio	15.728	-	15.728
Utili (perdite) portati a nuovo	28.392	-	28.392
Totale patrimonio netto	262.246	-	262.246
Passività per leasing non correnti		82	82
Benefici per i dipendenti	1.543	-	1.543
Fondi per rischi ed oneri non correnti	8.374	-	8.374
Totale passività non correnti	9.917	82	9.999
Debiti commerciali	105.867	-	105.867
Fondi per rischi ed oneri correnti	270	-	270
Passività finanziarie correnti	165.676	-	165.676
Passività per leasing correnti	-	1.704	1.704
Altri debiti e passività correnti	8.117	-	8.117
Totale passività correnti	279.930	1.704	281.634
Totale passività	289.847	1.786	291.633
Totale patrimonio netto e passività	552.093	1.786	553.879

La riconciliazione tra gli impegni iscritti alla data del 31 dicembre 2018 e le passività derivanti dalla applicazione del nuovo principio contabile alla data del 1 gennaio 2019 è sinteticamente esposta nel prospetto seguente

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Impegni al 31 Dicembre 2018	Valore del Diritto d'uso per leasing misurato sui residui canoni contrattuali al 1° Gennaio 2019	Oneri finanziari previsti su passività per leasing
Contratti in decorrenza al 1° Gennaio 2019	1.786	1.775	11
Contratti con decorrenza 2020	7.876	0	0
Quota contratto non inerente a locazioni	91	0	0
Totale	9.753	1.775	11

6 Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili omologati dall'Unione Europea ma non ancora obbligatoriamente applicabili

- Con regolamento n. 2019/2075 emesso dalla Commissione Europea in data 29 novembre 2019 è stato omologato il documento "Modifiche dei riferimenti al quadro concettuale negli International Financial Reporting Standard". Le modifiche mirano ad aggiornare in diversi Principi contabili e in diverse interpretazioni i riferimenti esistenti ai quadri precedenti, sostituendoli con riferimenti al quadro concettuale rivisto.
Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2020.
- Con regolamento n. 2019/2104 emesso dalla Commissione Europea in data 29 novembre 2019 è stato omologato il documento "Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8: definizione di rilevante". Il documento chiarisce la definizione di «rilevante» al fine di rendere più facile per le imprese formulare giudizi sulla rilevanza e per migliorare la rilevanza delle informazioni nelle note al bilancio.
Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2020.

La Società ha valutato che le modifiche sopra riportate non avranno impatti significativi sul Bilancio.

Principi contabili non ancora omologati dall'Unione Europea

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 "Insurance Contracts", che disciplina il trattamento contabile dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti.
Le disposizioni dell'IFRS 17 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2021.
- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IFRS 3 Business Combinations". L'obiettivo del documento è di migliorare l'applicazione della definizione di business al fine di risolvere le difficoltà che sorgono nella pratica quando un'entità determina se ha acquisito un'attività o un gruppo di attività.

Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2020. Ne è consentita l'applicazione anticipata.
- In data 26 settembre 2019 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform". L'obiettivo degli emendamenti è evitare l'interruzione delle relazioni di copertura a causa delle incertezze legate alla transizione dei tassi IBOR conseguente al processo di riforma introdotto dall'European Financial Benchmark Regulation, in particolare a causa dell'incapacità di soddisfare i requisiti specifici di contabilizzazione delle operazioni di copertura nei periodi precedenti la transizione.
Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2020. Ne è consentita l'applicazione anticipata.

Allo stato la Società sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul proprio bilancio.



7 Informativa per settore operativo

L'IFRS 8 "Settori operativi", identifica il "Settore operativo" come una componente di una entità: (i) che svolge attività in grado di generare flussi di ricavi e di costi autonomi; (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo, che per la Società coincide con il Consiglio di Amministrazione, con lo scopo di assumere decisioni circa l'allocazione delle risorse e valutarne i risultati; e (iii) per il quale sono predisposte informazioni economico-patrimoniali separate. La Società ha identificato un solo settore operativo e l'informativa gestionale che è predisposta e resa periodicamente disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considerano l'attività svolta dalla Società come un insieme indistinto; conseguentemente nel Bilancio d'esercizio non è presentata alcuna informativa per settore operativo. Le informazioni circa i servizi svolti dalla Società, l'area geografica (che per la Società corrisponde pressoché interamente con il territorio dello Stato Italiano) in cui esso svolge la propria attività e i principali fruitori degli stessi sono fornite nelle pertinenti note al presente Bilancio d'esercizio, alle quali, pertanto, si rinvia.

8 Gestione dei Rischi Finanziari

I rischi finanziari ai quali la Società è esposta sono gestiti secondo l'approccio e le procedure definiti all'interno di una specifica policy emanata dalla Controllante Rai. Tali documenti stabiliscono procedure, limiti, strumenti per il monitoraggio e la minimizzazione del rischio finanziario, con l'obiettivo di preservare il valore della Società.

I principali rischi individuati dalla Società sono:

- il rischio di mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio, connesse alle attività e passività finanziarie rispettivamente possedute/originate e assunte;
- il rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano essere insolventi;
- il rischio di liquidità, derivante dall'incapacità della Società di ottenere le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni finanziari di breve termine.

8.1 Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e di cambio possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Nella gestione dei rischi di mercato, la Società utilizza strumenti finanziari derivati quali Opzioni e acquisti a termine di valuta a copertura dell'esposizione al rischio di cambio.

Il dettaglio degli strumenti derivati in essere alla data di bilancio è riportato nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
ATTIVITA' CORRENTI		
Crediti v/ controllante Rai Spa per strumenti derivati-opzioni su valute	91	263
Crediti v/ controllante Rai Spa per strumenti derivati-acquisti a termine di valuta	82	297
	<u>173</u>	<u>560</u>
PASSIVITA' CORRENTI		
Debiti v/ controllante Rai Spa per strumenti derivati-opzioni su valute	-	-
Debiti v/ controllante Rai Spa per strumenti derivati-acquisti a termine di valuta	8	-
	<u>8</u>	<u>-</u>

Secondo le policy in uso gli strumenti derivati possono essere utilizzati esclusivamente per l'attività di copertura dei flussi finanziari, non è consentito l'uso con finalità di tipo speculativo.

Ulteriori informazioni sulla rilevazione in bilancio degli strumenti derivati e sulla valutazione del relativo fair value sono fornite alla nota 3 "Criteri di valutazione – Strumenti finanziari derivati", alla nota 4 "Utilizzo di stime



- Valutazione del fair value (valor equo) di strumenti finanziari” e alla nota 9 “Valutazione del fair value (valore equo)”.

La variazione della componente spot degli acquisti a termine (ovvero la variazione del cambio a pronti) e delle opzioni valutarie sono sospese, alla data di bilancio, nella riserva di cash flow hedge fino al momento della rilevazione del diritto o bene oggetto di copertura. La componente legata al tempo degli acquisti a termine è invece imputata a conto economico lungo la durata della copertura.

La seguente tabella illustra la movimentazione della Riserva di cash flow hedge separatamente per categoria di strumento finanziario:

(in migliaia di Euro)	Opzioni su valute (*)	Acquisti a termine di valuta (componente spot)	Totale Riserva di Cfh
Bilancio al 31.12.2018	165	133	298
Variazione del fair value (**)	131	(6)	125
Costi della copertura differiti e riconosciuti in OCI (time value)	(40)	-	(40)
Riclassificazione al valore del diritto acquisito (non in OCI)	(260)	(188)	(448)
Imposte differite	48	56	104
Bilancio al 31.12.2019	44	(5)	39

(*) Comprende il valore del time value al 31.12.2019 pari a Euro 40 migliaia.

(**) Valore intrinseco per le opzioni su valute e componente spot per gli acquisti a termine.

Verifica dell'efficacia

L'efficacia della copertura è determinata all'inizio della relazione di copertura e periodicamente riesaminata al fine di verificare la relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura.

L'efficacia è formalmente dimostrata con criteri qualitativi in relazione ai termini rilevanti (importo nominale, scadenza, sottostante, valuta e tasso di riferimento) dell'elemento coperto, che sono allineati allo strumento di copertura. In questa situazione, il valore dello strumento di copertura evolve nella direzione opposta di quello dell'elemento coperto e sussiste una chiara relazione economica tra i due elementi.

Le possibili fonti di inefficacia sono individuate nei seguenti elementi

- Variazioni significative nell'ammontare o nella tempistica di pagamento dei contratti in dollari oggetto di copertura;
- Variazioni significative del rischio credito delle controparti (rating).

Il rapporto tra la quantità dell'elemento coperto e del relativo strumento designato a copertura (hedge ratio) è sempre pari a 1:1.

Rischio tasso di interesse

Il rischio tasso di interesse è originato dal possibile incremento degli oneri finanziari netti in conseguenza di variazioni sfavorevoli dei tassi di mercato sulle posizioni finanziarie a tasso variabile. La Società ha in essere rapporti finanziari con la Capogruppo attraverso i conti di corrispondenza in Euro e Usd intrattenuti con Rai nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria del Gruppo che presentano al 31 dicembre 2019 rispettivamente un saldo a debito pari a Euro 157.777 migliaia e a credito per Euro 5.683 migliaia, interamente a tasso variabile.

Sensitivity analysis

Nella tabella sottostante è esposta la *sensitivity analysis* effettuata sulle posizioni finanziarie non coperte, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

Al 31 dicembre 2019, il calcolo è stato effettuato sulla base delle passività nette alla data di bilancio e calcolando, su tale importo, l'effetto sugli oneri finanziari netti derivante da variazione dei tassi su base annua.



<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Esercizio chiuso al	Variazione del tasso di interesse	Variazione del risultato economico al lordo dell'effetto fiscale
31 dicembre 2019	+ 50 bp	(760)
	- 50 bp	760
31 dicembre 2018	+ 50 bp	(820)
	- 50 bp	820

Rischio di cambio

Il rischio di cambio della Società è relativo principalmente all'esposizione in dollari statunitensi (USD) originata dall'acquisto di diritti cinematografici e televisivi da parte della Società che nel corso dell'esercizio 2019 hanno generato pagamenti per circa 115 milioni di USD. La gestione del rischio di cambio è realizzata a far data dalla sottoscrizione dell'impegno commerciale, spesso di durata pluriennale, e ha come obiettivo la salvaguardia del controvalore in Euro degli impegni, così come stimati in sede di ordine (o di budget).

Per far fronte al rischio di variazione dei tassi di cambio sono stipulati dalla Capogruppo, su specifico mandato e secondo una policy finanziaria di Gruppo, contratti di copertura a fronte di specifiche esposizioni in USD.

La policy ne regola la gestione secondo le migliori pratiche internazionali, con l'obiettivo di minimizzare il rischio, perseguito attraverso il monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di strategie di copertura da parte della Società. Le deleghe per la realizzazione degli interventi di copertura sono attribuite in via gerarchica e progressiva, con una percentuale minima d'intervento del 50% dell'importo contrattuale in divisa.

Le strategie di copertura sono attuate attraverso strumenti finanziari derivati - quali acquisti a termine e strutture opzionali - senza assumere carattere di speculazione finanziaria. A tal fine, mediante opportuni sistemi, vengono realizzati test di efficacia a preventivo e a consuntivo, che consentono di individuare la quota efficace e inefficace della copertura.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività e passività in valuta differente dall'Euro:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	
	Valuta Usd	Altre Valute estere	Valuta Usd	Altre Valute estere
Crediti commerciali	69	19	48	18
Altri crediti e attività correnti	-	-	-	-
Debiti commerciali (*)	10.807	365	5.087	352
Altri debiti e passività correnti	-	-	-	-
Disponibilità liquide	-	-	-	-
Attività finanziarie (**)	5.684	-	1.743	-
Passività finanziarie (**)	-	-	-	-

(*) L'importo al 31/12/2019 è coperto da strumenti derivati per USD 1.923 migliaia e depositi in valuta per un valore nominale pari a USD 6.100 migliaia, a copertura di fatture in pagamento nei primi giorni del mese di gennaio 2020. Al 31/12/2018 il valore indicato era coperto da strumenti derivati per USD 1.924 migliaia.

(**) esclusi strumenti finanziari derivati

Di seguito è riportata una tabella di sintesi degli effetti finanziari degli strumenti di copertura in essere al 31 dicembre 2019 a fronte di fatture, accertamenti o impegni vincolanti per Rai Cinema:



(in migliaia di Euro)	31.12.2019	
	Opzioni su valute	Acquisti a termine di valuta
Valore contabile	91	74
Ammontare nozionale in Usd	4.700	4.000
Scadenza operazioni	Mar 20-Dic 20	Apr 20-Dic 20
Hedge ratio	1:1	1:1
Variazione del fair value degli strumenti di copertura	131	(6)
Variazione del valore dell'elemento coperto	(131)	6
Cambio medio ponderato di esercizio	1,15	1,16

(*) Valore intrinseco per le opzioni su valute e componente spot per gli acquisti a termine e depositi in valuta

Sensitivity analysis

Per quanto sopra illustrato l'esposizione al rischio cambio risulta significativa unicamente per il cambio Euro/USD. È stata pertanto realizzata una sensitivity analysis al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018, sulle posizioni di debito in divisa, sui derivati a copertura di impegni a fronte di contratti già sottoscritti e sulle disponibilità in divisa. È stata simulata una variazione simmetrica del 10% del cambio rispetto a quello presente alla data di riferimento, a parità di ogni altra condizione. Gli effetti sul risultato economico (al lordo di eventuali ammortamenti) sono determinati principalmente dalle posizioni debitorie non coperte dal rischio cambio, mentre la riserva di Cash flow hedge accoglie la quota efficace delle coperture in essere su impegni già sottoscritti ma senza riflessi patrimoniali nel presente bilancio.

Gli effetti sono indicati nella sottostante tabella.

(in migliaia di Euro)					
Esercizio chiuso al	Cambio Eur/USD	Variazione del cambio Euro/USD	Cambio Euro/USD ricalcolato	Variazione risultato economico al lordo dell'effetto fiscale	Variazione Riserva Cash flow hedge
31 dicembre 2019	1,1234	-10%	1,0111	(369)	681
		10%	1,2357	339	(549)
31 dicembre 2018	1,145	-10%	1,0305	(208)	1.765
		10%	1,2595	173	(1.347)

8.2 Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito commerciale sono adottate dalle strutture commerciali procedure di valutazione e di affidamento dei clienti. L'analisi viene svolta periodicamente sulla situazione delle partite scadute e può portare all'eventuale costituzione in mora dei soggetti interessati dall'emersione di problemi di solvibilità. Gli elenchi delle partite scadute oggetto di analisi vengono ordinati per importo e per cliente, aggiornati alla data di analisi ed evidenziano le situazioni che richiedono maggiore attenzione.

La struttura aziendale preposta al recupero del credito promuove azioni di sollecito in via bonaria nei confronti delle controparti che risultano debitorici di importi relativi a partite scadute. Qualora tali attività non conducano all'incasso delle somme, dopo aver proceduto alla formale costituzione in mora dei soggetti debitori, la struttura avvia di concerto con la funzione legale le opportune azioni volte al recupero del credito (diffida, decreto ingiuntivo, ecc.).



Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari. La valutazione sul rischio delle singole posizioni è effettuata anche in relazione alla presenza di impegni di acquisto che renderanno compensabili partite di credito scadute alla data di riferimento del bilancio.

Inoltre, la Società valuta le perdite attese sui crediti commerciali avendo riguardo alla loro intera durata in base a una stima ponderata delle probabilità che tali perdite possano verificarsi. A questo fine, la Società utilizza informazioni e analisi quantitative e qualitative, basate sull'esperienza storica, opportunamente integrata con valutazioni previsionali circa l'evoluzione attesa delle circostanze. Le perdite sono misurate come il valore attuale di tutte le differenze tra i flussi finanziari contrattualmente dovuti e i flussi di cassa che la società si aspetta di ricevere. L'attualizzazione è effettuata applicando il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Di seguito è riportata l'analisi dei crediti correnti per scadenza:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Fatture da emettere	17.824	14.732
Fatture da emettere verso Rai e società dal Gruppo	10.024	16.264
Fatture emesse verso società del Gruppo (a scadere)	-	8
A scadere	7.880	5.887
Scaduti da 0-90 giorni	6.778	5.945
Scaduti da 91-180 giorni	553	298
Scaduti da oltre 180 giorni	2.635	3.610
Fatture emesse	17.846	15.740
Fondi Svalutazione	(2.270)	(1.900)
Totale crediti commerciali	43.424	44.844

In relazione ai noti fatti di cronaca relativi al diffondersi del Virus Covid – 19 sull'intero territorio nazionale, il Governo ha deliberato il "DPCM 08.03.2020 sulla Gazzetta ufficiale Serie Generale n. 59" al fine di contenere e gestire l'emergenza epidemiologica da Covid – 19.

A tal proposito, l'art. 2 comma b) prevede: "sono sospese le manifestazioni, gli eventi e gli spettacoli di qualsiasi natura, ivi inclusi quelli cinematografici e teatrali, svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato".

Pertanto, il protrarsi di tali misure potrebbe creare un possibile rischio di rallentamento di alcuni incassi, per crediti maturati al 31.12.2019 da Rai Cinema derivanti da distribuzione nelle sale cinematografiche, per eventuali difficoltà finanziarie dei nostri clienti.

Tale rischio, alla data odierna risulta tuttavia non quantificabile.

8.3 Rischio di liquidità

In forza di un contratto di tesoreria centralizzata, la gestione finanziaria è affidata a Rai attraverso un sistema di *cash-pooling* che prevede il trasferimento giornaliero dei saldi bancari sui conti correnti della Controllante, la quale concede le linee di credito *intercompany* necessarie per l'attività della Società per un importo complessivo di 300 milioni di euro che garantisce, sulla base degli attuali indirizzi di gestione, l'elasticità di cassa necessaria in corso d'anno.

La seguente tabella include l'analisi per scadenze delle passività al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018. I saldi presentati sono quelli contrattuali non attualizzati ad eccezione dei contratti derivati a termine e le opzioni su valute i cui flussi rappresentati riportano il *fair value* (valore equo) degli stessi, in quanto indicativo dell'effetto sui flussi di cassa nello specifico periodo. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza delle obbligazioni.



(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019				Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018			
	< 1 anno	1-5 anni	>5 anni	Totale	< 1 anno	1-5 anni	>5 anni	Totale
Debiti commerciali	107.280	-	-	107.280	105.867	-	-	105.867
Passività finanziarie a breve termine	157.777	-	-	157.777	165.677	-	-	165.677
Strumenti finanziari derivati	8	-	-	8	-	-	-	-
Passività per Leasing	30	53	-	83	-	-	-	-
Passività per imposte sul reddito correnti	181	-	-	181	-	-	-	-
Altri debiti e passività	8.625	-	-	8.625	8.117	-	-	8.117

8.4 Gestione del rischio di capitale

Gli obiettivi della Società nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia della capacità di continuare a garantire un'ottimale solidità patrimoniale. La Società persegue l'obiettivo di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di realizzare un ritorno economico e l'accessibilità a fonti esterne di finanziamento. La Società monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento evidenziato nella tabella che segue:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Patrimonio netto	276.663	262.245
Totale passivo e patrimonio netto	561.649	552.093
Indice	49,26%	47,50%

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra riportati la Società persegue il costante miglioramento dell'efficienza operativa e finanziaria. In appendice, nota 21 è riportata la posizione finanziaria netta della Società per i periodi oggetto di analisi.

9 Valutazione del fair value (valore equo)

Di seguito sono riportati i valori al *fair value* (valore equo) degli strumenti finanziari classificati sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value* (IFRS 13 "Valutazione del *fair value*").

- **Livello 1:** Prezzo quotato (mercato attivo): i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- **Livello 2:** Utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da Reuters, *credit spread* calcolati sulla base dei CDS, ecc.) diversi dai prezzi quotati del livello 1;
- **Livello 3:** Utilizzo di parametri non osservabili sul mercato (assunzioni interne, ad esempio, flussi finanziari, *spread* rettificati per il rischio, ecc.).

Gli strumenti finanziari a *fair value* (valore equo) nel Bilancio d'esercizio sono costituiti dai derivati finanziari di copertura, valutati attraverso un modello finanziario che utilizza le più diffuse e accettate formule di mercato (valore attuale netto per le operazioni di acquisto valuta a termine e applicazione della formula di Black & Scholes per le opzioni), oltre ai seguenti dati di input forniti dal provider Reuters: tassi di cambio spot BCE, curve tassi Euribor, volatilità e *spread* creditizi delle diverse controparti bancarie. Il *fair value* (valore equo) degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e valori passivi. Per maggiori informazioni in merito agli strumenti derivati attivi e passivi si rimanda alle note 12.3 "Attività finanziarie correnti" e 15.3 "Passività finanziarie correnti".

<i>(in migliaia di Euro)</i>		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019		
Descrizione	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivati su tassi di cambio	12.3 - 15.3	-	165	-

<i>(in migliaia di Euro)</i>		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018		
Descrizione	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivati su tassi di cambio	12.3 - 15.3	-	560	-

10 Riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e le tipologie di attività e passività finanziarie

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie al fair value con contropartita conto economico	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo	Totale attività e passività finanziarie	Note (**)
Attività					
Crediti commerciali (*)	44.455	-	-	44.455	11.5-12.2
Attività finanziarie correnti	5.684	107	66	5.857	12.3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4	-	-	4	12.6
Totale attività finanziarie	50.143	107	66	50.316	
Passività					
Debiti commerciali	(107.280)	-	-	(107.280)	15.1
Passività finanziarie correnti	(157.777)	3	(11)	(157.785)	15.3
Totale passività finanziarie	(265.057)	3	(11)	(265.065)	

(*) La voce comprende il valore dei crediti commerciali allocati tra le Altre attività non correnti

(**) I numeri sotto riportati indicano i paragrafi all'interno delle Note illustrative in cui sono dettagliate le attività e le passività esposte

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (in migliaia di Euro)	Crediti e finanziamenti	Attività e passività finanziarie al fair value con contropartita conto economico	Strumenti finanziari di copertura	Totale attività e passività finanziarie	Note (**)
Attività					
Crediti commerciali (*)	45.461	-	-	45.461	11.5-12.2
Attività finanziarie correnti	1.743	142	418	2.303	12.3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7	-	-	7	12.6
Totale attività finanziarie	47.211	142	418	47.771	
Passività					
Debiti commerciali	(105.867)	-	-	(105.867)	15.1
Passività finanziarie correnti	(185.677)	-	-	(185.677)	15.3
Totale passività finanziarie	(271.544)	-	-	(271.544)	

(*) La voce comprende il valore dei crediti commerciali allocati tra le Altre attività non correnti

(**) I numeri sotto riportati indicano i paragrafi all'interno delle Note illustrative in cui sono dettagliate le attività e le passività esposte

11 Attività non correnti

11.1 Attività materiali

Le attività materiali, pari ad Euro 238 migliaia (Euro 115 migliaia al 31 dicembre 2018), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Terrani e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Costo storico	2.030	60	9	625	2.724
Fondo ammortamento	(1.968)	(58)	(9)	(574)	(2.609)
Saldo finale netto al 31 dicembre 2018	62	2	-	51	115
Movimentazione 2019					
Incrementi e capitalizzazioni	202	-	7	14	223
Dismissioni e trasferimenti					
Costo		(5)	(1)	(31)	(37)
Fondo ammortamento		3	1	31	35
Ammortamenti	(83)	-	-	(15)	(98)
Saldo finale netto al 31 dicembre 2019	181	-	7	50	238
<i>così articolato.</i>					
Costo storico	2.232	55	15	608	2.910
Fondo ammortamento	(2.051)	(55)	(8)	(558)	(2.672)

Gli investimenti dell'esercizio, pari ad Euro 223 migliaia si riferiscono a migliorie sulla sede aziendale per Euro 202 migliaia e ad acquisto di attrezzature ed altri beni per Euro 21 migliaia.

11.2 Diritti d'uso per leasing

I diritti d'uso per leasing, di nuova introduzione in relazione a quanto stabilito dal principio contabile IFRS 16, pari a Euro 82 migliaia, si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fabbricati	Altri beni	Totale
Saldo al 31 dicembre 2018	-	-	-
Movimentazione 2019			
Prima applicazione IFRS 16	1.775	11	1.786
Incrementi	-	-	-
Ammortamenti	(1.693)	(11)	(1.704)
Saldo al 31 dicembre 2019	82	-	82
<i>così articolato:</i>			
Costo storico	1.775	11	1.786
Fondo ammortamento	(1.693)	(11)	(1.704)

Il valore dei costi per leasing di attività a breve termine e di modesto valore è riportato alla nota n. 16.3 Costi per acquisto di materiale di consumo, costi per servizi e altri costi.

11.3 Attività immateriali

Le attività immateriali, pari ad Euro 499 552 migliaia (Euro 495 170 migliaia al 31 dicembre 2018), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Programmi	Software	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico ^[1]	759.492	9	108.713	868.214
Fondo ammortamento ^[1]	(370.438)	(6)	-	(370.446)
Svalutazioni	(2.598)	-	-	(2.598)
Saldo finale netto al 31 dicembre 2018	386.456	1	108.713	495.170
Movimentazione 2019				
Incrementi e capitalizzazioni	177.510	-	70.375	247.885
Riclassifiche	57.944	-	(57.944)	-
Svalutazioni ^[2]	(3.714)	-	(482)	(4.196)
Cessioni ^[2]	-	-	(2.099)	(2.099)
Utilizzo fondo svalutazione	2.598	-	-	2.598
Ammortamenti	(239.805)	(1)	-	(239.806)
Saldo finale netto al 31 dicembre 2019	380.989	-	118.563	499.552
<i>così articolato ^[2]:</i>				
Costo storico	780.531	9	119.045	899.585
Fondo ammortamento	(395.828)	(9)	-	(395.837)
Svalutazioni	(3.714)	-	(482)	(4.196)

^[1] Espone i soli valori che al 31.12.2018 risultano non totalmente ammortizzati

^[2] di cui

Costo	-	-	2.099	-
Ammortamenti	3.714	-	482	-
	<u>3.714</u>	<u>-</u>	<u>2.581</u>	<u>-</u>

^[3] valori al netto dei cespiti totalmente ammortizzati al 31.12.2019

	214.415	-	-	214.415
--	---------	---	---	---------

Gli investimenti dell'esercizio in diritti su opere audiovisive sono pari ad Euro 247.885 migliaia di cui Euro 177.510 migliaia appostati tra i diritti di sfruttamento ed Euro 70.375 migliaia appostati tra le immobilizzazioni in corso. Le cessioni di programmi a titolo definitivo sono pari a Euro 2.099 migliaia.

L'ammontare delle immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 118.563 migliaia si riferisce interamente a concessioni di diritti che avranno decorrenza negli esercizi futuri ovvero ad opere che non risultano ancora utilizzabili a fine esercizio.

Le svalutazioni iscritte nell'esercizio ammontano a Euro 4.196 migliaia e sono state apportate al fine di adeguare gli asset al loro valore recuperabile.

Gli ammortamenti dei programmi, al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione, ammontano ad Euro 237.207 migliaia. Per la determinazione degli stessi si rimanda alla nota 3 "Criteri di valutazione".

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di attività immateriali è indicato alla nota 17.2 "Impegni".

11.4 Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate ammontano ad Euro 1.326 migliaia (645 Euro al 31 dicembre 2018).

Le passività per imposte differite sono pari ad Euro 23 migliaia (Euro 123 migliaia al 31 dicembre 2018) e sono portate in compensazione delle attività.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Attività per imposte anticipate compensabili	1.326	645
Passività per imposte differite compensabili	(23)	(123)
Attività per imposte anticipate nette	1.303	522

La natura delle differenze temporanee che hanno determinato passività per imposte differite e attività per imposte anticipate compensate è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Saldi al 31 dicembre 2018	Variazioni		Saldi al 31 dicembre 2019
		Conto economico	Altre componenti di risultato complessivo	
Svalutazione programmi	188	270	-	458
Valutazione cambi	2	-	-	2
Ammortamento programmi	241	263	-	504
Fondi Rischi	214	148	-	362
Imposte anticipate	645	681	-	1.326
Derivati su cambi	(120)	-	104	(16)
Valutazione cambi	(3)	(4)	-	(7)
Imposte differite compensabili	(123)	(4)	104	(23)
Attività per imposte anticipate nette	522	677	104	1.303

Nella determinazione delle attività per imposte anticipate si è tenuto conto della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota 16.9 "Imposte sul reddito".

11.5 Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti, pari a Euro 1.282 migliaia (Euro 868 migliaia al 31 dicembre 2018), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Quota non corrente di crediti commerciali	1.031	617
Importi vincolati a cauzione presso terzi	251	251
Totale altre attività non correnti	1.282	868

Le poste sopra riportate riguardano la quota non corrente dei crediti commerciali scadenti non oltre il secondo esercizio successivo e i depositi cauzionali inerenti ai contratti di locazione di locali destinati ad uso ufficio e alle relative utenze di durata residua superiore a 5 anni.

L'articolazione per area geografica evidenzia valori nazionali.

Per quanto riguarda la quota non corrente dei crediti commerciali, considerato il breve lasso di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza, si ritiene non sussistano significative differenze fra il valore contabile e i rispettivi *fair value* (valori equi).

Per ulteriori dettagli sulle quote correnti di crediti commerciali si rimanda alla nota 12.2 "Crediti commerciali".

12 Attività correnti

12.1 Rimanenze

Le rimanenze finali di prodotti finiti ammontano ad Euro 150 migliaia (Euro 748 migliaia al 31 dicembre 2018) e riguardano la giacenza di supporti destinati alla distribuzione di *home video* depositati presso terzi.

12.2 Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari a Euro 43.424 migliaia (Euro 44.844 migliaia al 31 dicembre 2018), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Verso clienti:		
- Crediti fatturati	17.846	15.740
- Crediti accertati	17.824	14.732
- Fondo svalutazione crediti verso clienti	(2.270)	(1.900)
Verso controllante	2.528	11.799
Verso altre società del gruppo	7.496	4.473
Totale crediti commerciali	43.424	44.844

L'articolazione per area geografica dei crediti commerciali evidenzia una prevalenza nazionale, con l'esclusione di Euro 5.874 migliaia che si riferiscono a Paesi Ue ed a Euro 58 migliaia riferiti a Paesi extra Ue.

Non sono state poste in essere operazioni di cessione pro-soluto di crediti commerciali, anche non scaduti.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota 18 "Rapporti con parti correlate".

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione di Euro 2.270 migliaia (Euro 1.900 migliaia al 31 dicembre 2018)

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Accantonamenti e rilasci	Utilizzi	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Fondo svalutazione crediti commerciali	(1.900)	(573)	203	(2.270)

I crediti in valuta diversa dall'Euro ammontano a Euro 88 migliaia (Euro 66 migliaia al 31 dicembre 2018) come indicato alla nota 8.1 "Rischio di mercato".

12.3 Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti, pari a Euro 5.857 migliaia (Euro 2.303 migliaia al 31 dicembre 2018), presentano un incremento di Euro 3.554 migliaia. La composizione della voce e il confronto con l'esercizio precedente sono evidenziati nel dettaglio sottostante:



<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Derivati di copertura cambi	173	560
Conto corrente di corrispondenza verso Capogruppo in USD	5.684	1.743
Totale attività finanziarie correnti	5.857	2.303

Gli strumenti finanziari derivati, iscritti al *fair value* (valore equo), sono di seguito analizzati nella componente attiva, comprensiva della quota corrente e non corrente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Contratti su valute	173	560
Totale strumenti finanziari derivati - Quota corrente	173	560
Totale strumenti finanziari derivati	173	560

Gli strumenti derivati di copertura derivano dall'attuazione del mandato senza rappresentanza conferito alla Capogruppo (si veda nota 18.2 "Accordi di natura finanziaria"), la quale stipula per conto della Società le suddette operazioni, secondo le modalità gestionali stabilite nel documento "Linee Guida del Gruppo Rai in materia di operazioni finanziarie".

In forza del contratto di mandato gli effetti patrimoniali ed economici di tali operazioni sono riflessi nel bilancio della Società, al fine di attivare le coperture dei relativi sottostanti (*hedged items*).

Il *fair value* (valore equo) degli strumenti finanziari derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e i parametri di mercato alla data di redazione del bilancio, come meglio indicato alla nota 9 "Valutazione del *fair value* (valore equo)". Le operazioni di cash-flow hedge riguardano l'attività di copertura dal rischio di cambio su contratti per l'acquisto di diritti denominati in USD. La rilevazione degli effetti sul conto economico e il realizzo dei flussi di cassa delle transazioni future altamente probabili oggetto di copertura sono previsti in un arco temporale inferiore ai 12 mesi.

Non si sono verificati casi in cui operazioni qualificate preliminarmente come copertura abbiano perso nel corso del 2019 tale requisito.

Il *fair value* attivo su strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2019 ha un valore pari a Euro 173 migliaia (al 31 dicembre 2018 risultavano iscritte passività per Euro 560 migliaia).

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di *hedging* sono indicate alla nota 8.1 "Rischio di mercato".

12.4 Attività per imposte sul reddito correnti

Le attività per imposte sul reddito sono pari a zero (Euro 907 migliaia al 31 dicembre 2018), in quanto il credito IRAP risultante al 31 dicembre 2018 è stato totalmente utilizzato nel corso del 2019.

Per quanto riguarda la componente IRES, la Società ha optato per il consolidato fiscale di Gruppo, con il trasferimento a Rai, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES relativamente alle società incluse nel consolidato fiscale. La procedura di consolidamento degli imponibili fiscali di Gruppo è regolata da apposito accordo con la Rai evidenziato alla nota 18 "Rapporti con Parti Correlate".

Le imposte sono commentate alla nota 16.9 "Imposte sul reddito".



12.5 Altri crediti e attività correnti

Gli altri crediti e attività correnti, pari ad Euro 9.758 migliaia (Euro 6.609 migliaia al 31 dicembre 2018) sono composti come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Verso Controllante per imposte e IVA	445	445
IVA UE chiesta a rimborso	84	86
Bonus fiscale L.244/07	-	990
Anticipi a fornitori, collaboratori e agenti	1.697	3.220
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	41	3
Crediti verso il personale	32	31
Risconti attivi e Costi su distribuzioni future	2.208	771
Crediti per contributi alla distribuzione	5.244	1.590
Fondo svalutazione altri crediti e attività correnti	-	(550)
Altro	7	23
Totale altri crediti e attività correnti	9.758	6.609

L'articolazione per area geografica degli altri crediti e attività correnti evidenzia una prevalenza nazionale, con l'esclusione di Euro 86 migliaia che si riferiscono a Paesi Ue.

Il fondo svalutazione altri crediti e attività correnti è stato totalmente utilizzato e presenta un saldo pari a zero (Euro 550 migliaia al 31 dicembre 2018).

12.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti presentano un saldo di Euro 4 migliaia (Euro 7 migliaia al 31 dicembre 2018), sono costituite dal saldo disponibile su carte di credito prepagate.

Si precisa che è in essere un contratto di cash pooling con la Capogruppo; per maggiori dettagli si rimanda alla nota 18 "Rapporti con Parti Correlate".

13 Patrimonio netto

Riportiamo di seguito la composizione del patrimonio netto:



<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Capitale sociale	200.000	200.000
Riserva legale	27.016	26.229
Riserva di prima adozione IFRS	(701)	(701)
Riserva di cash flow hedge	40	298
Avanzo di fusione	1.328	1.328
Altre riserve	21.640	6.699
Totale altre riserve	22.307	7.624
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(240)	(146)
Utili (perdite) portati a nuovo	12.810	12.810
Utile (perdita) dell'esercizio	14.770	15.728
Totale utili (perdite) portati a nuovo	27.340	28.392
Totale patrimonio netto	276.663	262.245

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale della Società ammonta a Euro 200.000 migliaia (invariato rispetto al 31 dicembre 2018) ed è rappresentato da n. 38.759.690 azioni ordinarie del valore nominale unitario pari a Euro 5,16.

Il capitale, interamente sottoscritto e versato, è interamente di proprietà di RAI-Radiotelevisione italiana S.p.A. in qualità di unico Azionista.

Riserva legale

La riserva legale è pari a Euro 27.016 migliaia (Euro 26.229 migliaia al 31 dicembre 2018) a norma dell'art. 2430 del codice civile.

Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo

Le altre riserve, pari a Euro 22.307 migliaia (Euro 7.624 migliaia al 31 dicembre 2018) e gli utili portati a nuovo, pari a Euro 27.340 migliaia (Euro 28.392 migliaia al 31 dicembre 2018) si analizzano come segue:

- la riserva da prima adozione degli IFRS, invariata rispetto al 31 dicembre 2018, è rilevata in riduzione del Patrimonio Netto per Euro 701 migliaia;
- la riserva di cash flow hedge, iscritta in aumento del Patrimonio Netto per Euro 40 migliaia (Euro 298 migliaia al 31 dicembre 2018) si riferisce alla valutazione al fair value dei derivati di copertura dei flussi finanziari (si veda nota 8.1 "Rischio di mercato"); la variazione rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2018 determina effetti negativi sul conto economico complessivo;
- Euro 1.328 migliaia riguardano l'avanzo di fusione derivante dall'incorporazione della controllata 01 Distribution S.r.l. (invariata rispetto al 31 dicembre 2018);
- le altre riserve pari a Euro 21.640 migliaia (Euro 6.699 migliaia al 31 dicembre 2018) includono utili non distribuiti negli esercizi precedenti.

- la riserva attuariale per benefici ai dipendenti è rilevata in riduzione del Patrimonio Netto per Euro 240 migliaia (Euro 146 migliaia al 31 dicembre 2018); la variazione rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2018 determina effetti negativi sul conto economico complessivo.
- gli utili portati a nuovo da esercizi precedenti sono pari a Euro 12.810 migliaia (valore invariato rispetto al 31 dicembre 2018);
- l'utile dell'esercizio è pari a Euro 14.770.020,71 (al 31 dicembre 2018 Euro 15.728.113,75). Tali importi sono qui riportati senza arrotondamenti.

La classificazione delle voci del Patrimonio Netto in base alla possibilità di utilizzazione e di distribuzione, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti si analizza come segue.

(in migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	200.000				
Riserva legale	27.016	2	27.016		
Riserva di prima adozione IFRS	(701)		(701)		
Riserva di cash flow hedge	40				
Avanzo di fusione	1.328	1 - 2 - 3	1.328		
Altre riserve	21.640	1 - 2 - 3	21.640		
Totale Altre riserve	22.307				
Utili (perdite) relativi a esercizi precedenti	12.810	1 - 2 - 3	12.810		
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(240)		(240)		
Totale utili (perdite) portati a nuovo	12.570				62.066
Utile (perdita) del periodo	14.770		14.770		
Totale patrimonio netto	276.663		76.623		62.066
Quota non distribuibile					
- 5% utile attribuito alla riserva legale			(739)		
- utili da valutazione cambi			(24)		
- Riserva legale			(27.016)		
Totale distribuibile			48.845		

Legenda

- 1 per aumento di capitale
 2 per copertura perdite
 3 per distribuzione ai soci

14 Passività non correnti

14.1 Passività per leasing

Le passività per leasing, comprensive delle quote correnti, pari a Euro 83 migliaia, sono relative unicamente a leasing operativi e si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018		
	Quota non corrente	Quota corrente	Totale	Quota non corrente	Quota corrente	Totale
Passività per leasing	53	30	83	-	-	-
Totale passività per leasing	53	30	83	-	-	-

Il valore delle passività per leasing correnti è rappresentato unicamente dalla quota corrente di passività per leasing, in quanto i leasing a breve termine sono rilevati a conto economico alla voce costi per acquisto di materiali di consumo, costi per servizi e altri costi.

Il valore totale dei flussi finanziari in uscita per leasing nell'esercizio è pari a Euro 1.704 migliaia, oltre a interessi per Euro 8 migliaia.

Gli interessi passivi maturati sulle passività per leasing sono dettagliati alla nota n. 16.8 "Proventi e oneri finanziari" alla quale si rinvia.

Le scadenze delle passività per leasing (correnti e non correnti) sono di seguito indicate:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per leasing	30	53	-	83
Totale passività per leasing	30	53	83	83

14.2 Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti, pari a Euro 1.471 migliaia (Euro 1.543 migliaia al 31 dicembre 2018), sono rappresentati quasi esclusivamente dal fondo trattamento di fine di rapporto.

Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità è calcolata sulla base della retribuzione corrisposta in dipendenza del rapporto di lavoro, rivalutata fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato, in funzione della scelta operata da ciascun dipendente, ai fondi pensione ovvero al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. Questo comporta che la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturata antecedentemente al 1° gennaio 2007 continui a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali, mentre una quota del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa si esaurisce col versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS.

I fondi per benefici ai dipendenti valutati applicando tecniche attuariali si analizzano come di seguito indicato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	
	Trattamento di fine rapporto	Altri benefici	Trattamento di fine rapporto	Altri benefici
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	1.540	3	1.560	3
Costo corrente per piani a benefici definiti	-	-	-	-
Costo corrente per piani a contributi definiti	516	-	498	-
Interessi passivi	18	-	24	-
+ Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	94	-	2	-
+ Effetto dell'esperienza passata	-	-	-	-
Benefici pagati	(77)	-	-	-
Trasferimenti a fondi esterni per piani a contributi definiti	(514)	-	(498)	-
Altri movimenti	(109)	-	(46)	-
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio (a)	1.468	3	1.540	3
Attività al servizio del piano alla fine dell'esercizio (b)	-	-	-	-
Totale passività netta (a+b)	1.468	3	1.540	3

I costi per benefici ai dipendenti, determinati utilizzando ipotesi attuariali, rilevati a conto economico si analizzano come di seguito indicato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	
	Trattamento di fine rapporto	Altri benefici	Trattamento di fine rapporto	Altri benefici
Costo corrente per piani a contributi definiti	(516)	-	(498)	-
Interessi passivi (attivi) netti				
- interessi passivi sull'obbligazione	(18)	-	(24)	-
- di cui rilevato nel costo lavoro	-	-	-	-
- di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari	(18)	-	(24)	-
Totale	(534)	-	(522)	-
di cui rilevato nel costo lavoro	(516)	-	(498)	-
di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari	(18)	-	(24)	-

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
	Trattamento di fine rapporto	Trattamento di fine rapporto
Rivalutazioni:		
- utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(94)	(2)
- effetto dell'esperienza passata	-	-
Totale	(94)	(2)

Le principali ipotesi attuariali adottate sono di seguito indicate:

	31.12.2019	31.12.2018
Assunzioni finanziarie		
Tassi di attualizzazione [1]:		
. TFR	0,84%	1,53%
Tasso di inflazione:		
. TFR	1,20%	1,50%
Tasso atteso di incremento retributivo/ incremento delle prestazioni [2]:		
. TFR	2,40%	2,625%
Assunzioni demografiche		
Età massima di collocamento a riposo:		
. TFR	Secondo disposizioni legge	Secondo disposizioni legge
Tavole di mortalità		
. TFR	SI 2016 Modificata	SI 2016 Modificata
Percentuale media annua di uscita del personale:		
. TFR	3,80%	3,10%
Tavole di inabilità:		
. TFR	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Probabilità annua di richiesta di anticipo:		
. TFR	1,50%	1,50%

[1] Ricavato come media ponderata dei tassi della curva Eur Composite AA dicembre 2019 per il 31.12.2019 e Eur Composite AA 2018 per il 31.12.2018

[2] Inflazione inclusa

Il tasso di sconto adottato è stato determinato considerando i rendimenti di titoli obbligazionari di aziende primarie, specificando la classe di rating, oppure altri riferimenti (es. titoli di stato in assenza di titoli emessi da aziende primarie). Le tavole demografiche adottate sono SI2016, distinte per sesso ed opportunamente modificate in funzione di uno studio specifico sulla mortalità della collettività del Gruppo Rai. La percentuale di passaggio annuo alla categoria superiore (per età e anzianità) è stata posta pari a zero.

Al fine della definizione delle ipotesi attuariali ed in particolare del tasso di attualizzazione, considerando la definizione dei titoli "Investment grade", sono stati considerati i soli titoli emessi da emittenti corporate compresi nella classe "AA" di rating.

Gli effetti derivanti da una modifica ragionevolmente possibile del tasso di attualizzazione al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 sono di seguito indicati:

(in migliaia di Euro)	Sensitivity	31.12.2019		31.12.2018	
		TFR	Variazione	TFR	Variazione
Tasso di Attualizzazione	+0,50%	1.376	(92)	1.454	(86)
	-0,50%	1.572	104	1.635	95



Il profilo decennale di scadenza delle obbligazioni per piani a benefici per i dipendenti è di seguito indicato:

Erogazioni previste	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Erogazioni previste al 31.12.2020	205
Erogazioni previste al 31.12.2021	24
Erogazioni previste al 31.12.2022	24
Erogazioni previste al 31.12.2023	24
Erogazioni previste al 31.12.2024	24
Erogazioni previste dal 1.01.2025 e anni successivi	1.334

14.3 Fondi per rischi ed oneri non correnti

I fondi per rischi e oneri, pari a Euro 9.291 migliaia per la parte non corrente (Euro 8.374 migliaia al 31 dicembre 2018), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Saldi al 31 dicembre 2018	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Altri movimenti	Saldi al 31 dicembre 2019
Quota non corrente						
- costi competenze maturate	275	267	(175)	(100)	-	267
- oneri diversi	1.627	72	(67)	(127)	-	1.505
- controversie legali	740	60	(58)	(544)	(18)	180
- diversi	5.732	2.545	-	(938)	-	7.339
Totale fondi per rischi ed oneri	8.374	2.844	(300)	(1.769)	(18)	9.291

Il fondo rischi per controversie legali, pari a Euro 180 migliaia (al 31 dicembre 2018 Euro 740 migliaia), accoglie la stima prudenziale e prognostica degli oneri conseguenti ai procedimenti giudiziari in corso, in cui la Società è a vario titolo coinvolta.

I fondi rischi ed oneri diversi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare sulla base delle più aggiornate informazioni disponibili.

15 Passività correnti

15.1 Debiti commerciali

I debiti commerciali pari a Euro 107.280 migliaia (Euro 105.867 migliaia al 31 dicembre 2018), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Debiti verso fornitori	103.711	101.336
Debiti verso Controllante	1.493	2.522
Debiti verso società del gruppo	2.076	2.009
Totale debiti commerciali	107.280	105.867

I debiti commerciali verso fornitori sono pari a Euro 103.711 migliaia (Euro 101.336 migliaia al 31 dicembre 2018) e rappresentano i debiti di carattere commerciale, esclusi quelli verso la Controllante e le altre società del Gruppo. Si riferiscono per Euro 100.340 migliaia a soggetti Italiani; per Euro 5.516 a soggetti di paesi appartenenti all'Unione Europea; per Euro 1.424 migliaia a soggetti di altri paesi (per la maggior parte Statunitensi).

I debiti verso la Controllante sono pari ad Euro 1.493 migliaia (Euro 2.522 al 31 dicembre 2018) e si riferiscono ad attività commerciale

I debiti verso le altre società del Gruppo sono pari a Euro 2.076 migliaia (Euro 2.009 migliaia al 31 dicembre 2018) e si riferiscono ad attività commerciale.

L'ammontare dei debiti in valute diverse dall'Euro è evidenziato alla nota 8.1 "Rischio di mercato".

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota 18 "Rapporti con parti correlate".

15.2 Fondi per rischi ed oneri correnti

I fondi per rischi e oneri per la parte corrente sono pari a Euro 270 migliaia (Euro 270 migliaia al 31 dicembre 2018) e si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Saldi al 31 dicembre 2018	Accantonamenti	Utilizzi	Saldi al 31 dicembre 2019
Quota corrente				
- resi su distribuzioni home video	270	181	(181)	270
Totale fondi per rischi ed oneri	270	181	(181)	270

15.3 Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti, pari ad Euro 157.785 migliaia (Euro 165.677 migliaia al 31 dicembre 2018), sono analizzate nella sottostante tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Conto corrente di corrispondenza verso Capogruppo in EURO	157.777	165.677
Derivati di copertura cambi	8	-
Totale passività finanziarie correnti	157.785	165.677

Il fair value (valore equo) degli strumenti finanziari derivati passivi, coincidente con il valore iscritto in bilancio, è di seguito indicato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Derivati di copertura cambi	8	-
Totale strumenti finanziari derivati - Quota corrente	8	-
Totale strumenti finanziari derivati	8	-

Le operazioni di cash flow hedge riguardano l'attività di copertura del rischio di cambio su contratti per l'acquisto di diritti sottoscritti in USD.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di *hedging* sono indicate alla nota 8.1 "Rischio di mercato".

15.4 Passività per imposte sul reddito correnti

Le passività per imposte sul reddito correnti, pari a Euro 181 migliaia, comprendono il saldo Irap per Euro 112 migliaia e altri debiti tributari per Euro 69 migliaia.



15.5 Altri debiti e passività correnti

Gli altri debiti e passività correnti, pari a Euro 8.625 migliaia (Euro 8.117 migliaia al 31 dicembre 2018), evidenziano valori verso soggetti nazionali e si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Debiti verso controllante	5.736	5.201
Altri debiti tributari	416	590
Debiti verso istituti di previdenza sociale	672	834
Debiti verso il personale	1.045	1.222
Altri debiti	215	200
Acconti	541	70
Totale altri debiti e passività correnti	8.625	8.117

I debiti verso la Controllante per Euro 5.736 migliaia (Euro 5.201 migliaia al 31 dicembre 2018) si riferiscono al consolidato fiscale per Euro 4.780 migliaia e all'IVA di Gruppo per Euro 956 migliaia.

Gli altri debiti tributari pari a Euro 416 migliaia (Euro 590 migliaia al 31 dicembre 2018) si riferiscono a ritenute da versare operate quale sostituto d'imposta.

I debiti verso istituti di previdenza sociale ammontano a Euro 672 migliaia (Euro 834 migliaia al 31 dicembre 2018) e si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Debito verso INPS	565	546
Debito verso INAIL	3	13
Debito verso ENASARCO	2	10
Debito verso FONDI	102	265
Debiti verso istituti di previdenza sociale	672	834

I debiti verso il personale ammontano a Euro 1.045 migliaia (Euro 1.222 migliaia al 31 dicembre 2018) e si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Ferie non fruita	494	605
Mancati riposi compensativi	5	14
Accertamento retribuzioni	545	443
Fondo per esodi agevolati	-	160
Altri	1	-
Totale debiti verso il personale	1.045	1.222

Gli altri debiti pari a Euro 215 migliaia (Euro 200 migliaia al 31 dicembre 2018) raccolgono le somme dovute a soggetti diversi da fornitori, Controllante e società del Gruppo.

Gli acconti pari a Euro 541 migliaia (Euro 70 migliaia al 31 dicembre 2018) si riferiscono a corrispettivi per vendite di diritti aventi decorrenza nell'esercizio successivo.

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota 18 "Rapporti con parti correlate".



16 Conto economico

16.1 Ricavi da vendite e prestazioni

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i "Ricavi da vendite e prestazioni".

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Commercializzazione diritti	322.388	332.192
Quote terzi	(23.520)	(23.489)
Altri ricavi	381	25
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	299.249	308.728

L'articolazione per area geografica dei ricavi evidenzia una provenienza prevalentemente nazionale ad esclusione di Euro 12.234 migliaia riferite a Paesi esteri dell'Unione Europea e a Euro 12 migliaia riferite ad altri Paesi.

Commercializzazione di diritti

I ricavi da commercializzazione diritti, pari a Euro 322.388 migliaia (Euro 332.192 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Ricavi per passaggi su canali generalisti RAI	258.489	267.982
Ricavi per passaggi su canali tematici RAI	10.000	10.000
Ricavi per distribuzioni cinematografiche ed home video	26.448	27.382
Altre cessioni diritti anche attraverso società terze mandatari	19.547	16.536
Altri ricavi infragruppo	7.334	9.891
Altri ricavi	570	401
Totale cessione diritti	322.388	332.192

Quote terzi

In relazione ai ricavi da distribuzione cinematografiche, *home video* e altre cessioni occorre escludere gli importi riscossi per conto di terzi. Si rilevano pertanto Euro 23.520 migliaia (Euro 23.489 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018) proventi di spettanza dei mandanti portati in riduzione dei ricavi da vendite e prestazioni.

Ricavi da vendite e prestazioni – altri ricavi

Gli altri ricavi da vendite e prestazioni nell'esercizio 2019 sono pari a Euro 381 migliaia (Euro 25 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018) e includono ricavi per prestazioni non inerenti alla commercializzazione diritti.

16.2 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, nell'esercizio 2019 pari a Euro 3.418 migliaia (Euro 2.787 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018), si analizzano come segue:



<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Contributi in conto esercizio	4.817	2.407
Quote su contributi	(1.470)	-
Altro	71	380
Totale altri ricavi	3.418	2.787

16.3 Costi per acquisto di materiale di consumo, per servizi e altri costi

I costi per acquisto di materiale di consumo, per servizi e altri costi, complessivamente pari ad Euro 24.987 migliaia (Euro 27.327 migliaia per l'esercizio 2018), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Spese di distribuzione	802	313
Acquisto di materiali di produzione	11	14
Acquisto di altri materiali	74	83
Acquisti materiali di consumo	887	410
Spese di distribuzione	21.535	21.489
Spese rimborsate dai mandanti	(11.099)	(11.134)
Service da Rai	2.548	2.536
Affitti passivi	-	1.724
Promozione e partecipazione a festival e mercati	2.060	1.577
Personale interinale e distaccato	1.534	1.481
Consulenze	412	437
Servizi per produzione	256	407
Compensi Amministratori e Sindaci	153	154
Servizi generali e Altri servizi	1.478	1.983
Diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	4.651	5.474
Costi per servizi	23.528	26.128
Altri costi	572	789
Totale costi per acquisto di materiale di consumo, per servizi e altri costi	24.987	27.327

Gli acquisti di materiali di consumo, pari a Euro 887 migliaia (Euro 410 migliaia per l'esercizio 2018), si riferiscono principalmente agli acquisti di materiali tecnici al netto di sconti e abbuoni ottenuti.

I costi per servizi, il cui dettaglio è presentato nel sovrastante prospetto, ammontano complessivamente a Euro 23.528 migliaia (Euro 26.128 migliaia per l'esercizio 2018) al netto degli sconti e abbuoni ottenuti e delle spese di distribuzione rimborsate dai mandanti.

I costi per servizi comprendono, tra l'altro, gli emolumenti e le indennità di carica corrisposti dalla Società agli Amministratori per Euro 60 migliaia ed ai Sindaci per Euro 93 migliaia.

Nei costi per servizi affluiscono inoltre Euro 4.651 migliaia per diritti di sfruttamento con durata della concessione uguale o inferiore a 12 mesi o riferiti ad opere destinate ad una fruizione immediata.

Ai sensi dell'art. 2427, n. 16 bis, del Codice Civile si precisa che il corrispettivo alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. è pari a di Euro 29 migliaia totalmente spettante per il complesso delle attività

di revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 14 del d.lgs. 39/2010 e degli articoli 2409-bis e seguenti del codice civile.

Gli altri costi, pari a Euro 572 migliaia (Euro 789 migliaia per l'esercizio 2018), si riferiscono principalmente a premi e vincite su concorsi, imposte indirette, tasse e altri tributi, omaggi e contributi alle Autorità di controllo.

16.4 Costi per il personale

I costi per il personale pari a Euro 11.132 migliaia (Euro 10.705 migliaia per l'esercizio 2018), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Salari e stipendi	8.250	7.987
Oneri sociali	2.549	2.306
Accantonamento TFR	516	498
Trattamenti di quiescenza e simili	135	136
Altri costi	72	172
Sopravvenienze	(200)	(72)
Recuperi di spesa e Altri costi	(190)	(322)
Totale costi per il personale	11.132	10.705

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media aritmetica della consistenza giornaliera nel periodo considerato ponderata in relazione all'impiego a tempo parziale del dipendente. Il numero medio dei dipendenti include il personale con contratto a tempo indeterminato e determinato.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018		
	Personale	Personale	Totale	Personale	Personale	Totale
	T.I. (n. unità medie)	T.D. (n. unità medie)		T.I. (n. unità medie)	T.D. (n. unità medie)	
	(1)			(1)		
- Dirigenti	11	-	11	12	-	12
- Quadri	38	-	38	37	-	37
- Impiegati amministrativi e di produzione	89	13	102	81	16	97
Totale	138	13	151	130	16	146

16.5 Svalutazione attività finanziarie

La voce pari a Euro 573 migliaia rileva le perdite per riduzione di valore (compresi i ripristini) di attività finanziarie nell'accezione più ampia fornita dallo IAS 32, che comprende tutte le attività di origine contrattuale che danno il diritto di ricevere flussi di cassa (inclusendo quindi i crediti commerciali).

16.6 Ammortamenti e altre svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni pari a Euro 243.205 migliaia (Euro 247.874 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018), si analizzano come di seguito indicato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Attività materiali:		
Fabbricati (migliorie su immobili in affitto)	83	34
Impianti e macchinari	-	1
Altri beni	15	23
Totale ammortamenti attività materiali	98	58
Diritti d'uso per leasing:		
Terreni e Fabbricati	1.693	-
Altri beni	11	-
Totale diritti d'uso per leasing	1.704	-
Attività immateriali:		
Programmi	237.207	244.584
Software	1	8
Totale ammortamenti attività immateriali	237.208	244.592
Totale ammortamenti	239.010	244.650
Programmi in ammortamento	3.714	2.442
Programmi in corso	482	783
Totale svalutazioni	4.196	3.225
Totale ammortamenti e altre svalutazioni	243.205	247.874

16.7 Accantonamenti

Gli accantonamenti netti, presentano un saldo positivo pari a Euro 253 migliaia (saldo negativo di Euro 150 migliaia al 31 dicembre 2018), sono determinati da accantonamenti pari a Euro 797 migliaia al netto di rilasci per Euro 1.051 migliaia.

16.8 Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari netti pari a Euro 2.942 migliaia (Euro 3.499 migliaia per l'esercizio 2018), si analizzano come segue:



<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Proventi		
Interessi attivi	55	72
Proventi da operazioni in cambi	911	268
Totale proventi	966	340
Oneri		
Interessi passivi	(3.493)	(3.364)
Interessi su contratti in leasing	(8)	-
Oneri da operazioni in cambi	(407)	(475)
Totale oneri	(3.908)	(3.839)
Totale proventi ed (oneri) finanziari	(2.942)	(3.499)

16.9 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito, pari a Euro 5.311 migliaia (Euro 6.035 migliaia per l'esercizio 2018), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
IRES	4.780	4.750
IRAP	1.240	1.140
Totale imposte correnti	6.020	5.890
Imposte differite passive	4	(57)
Imposte differite attive	(681)	232
Totale imposte differite	(677)	175
Imposte dirette di esercizi precedenti	(32)	(30)
Totale imposte dell'esercizio	5.311	6.035

Per quanto riguarda la componente IRES, la Società ha optato per il consolidato fiscale di Gruppo, con il trasferimento a Rai, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES relativamente alle società incluse nel consolidato fiscale. La procedura di consolidamento degli imponibili fiscali di Gruppo è regolata da apposito accordo con la Rai evidenziato alla nota 18 "Rapporti con Parti Correlate". I relativi debiti sono commentati alla voce 15.4 Altri debiti e passività correnti.

Per quanto riguarda la componente IRAP i debiti sono iscritti al netto degli acconti versati e sono commentati alla voce 15.4 Passività per imposte correnti sul reddito.

L'analisi della differenza tra la fiscalità teorica e quella effettiva è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Risultato prima delle imposte	20.081	21.763
Aliquota fiscale IRES	24,00%	24,00%
Onere fiscale IRES teorico	4.819	5.223
Aliquota fiscale IRAP Lazio	4,82%	4,82%
Aliquota fiscale IRAP Lombardia	3,90%	3,90%
Onere fiscale IRAP teorico	1.847	1.889
Differenze fiscali IRES e IRAP	(646)	(1.222)
Totale imposte differite	(677)	175
Imposte relative a esercizi precedenti	(32)	(30)
Totale imposte sul reddito	5.311	6.035

La voce "differenze fiscali" rappresenta l'effetto economico, sulle imposte dell'esercizio teoriche, derivante dall'applicazione delle norme fiscali Italiane che regolano la determinazione della base imponibile IRES e IRAP.

Per l'anno 2019 tali differenze, per effetto della dinamica delle variazioni in aumento e in diminuzione dell'imponibile IRES e IRAP, riducono complessivamente il carico fiscale unitamente alla variazione delle attività per imposte anticipate e del debito per imposte differite passive.

Il tasso di incidenza media delle imposte rispetto all'utile ante imposte non si discosta significativamente da quello teorico.

17 Altre informazioni

17.1 Garanzie

Non si rilevano garanzie prestate dalla Società.

17.2 Impegni

I principali impegni, anche di carattere pluriennale, già sottoscritti alla data di riferimento del bilancio, sono di seguito riportati:



<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Impegni di acquisto		
Acquisizione di diritti	168.626	138.174
Contratti di affitto sede	7.945	9.753
Totale Impegni di acquisto	176.571	147.927
Impegni di vendita		
Commercializzazione diritti	284.781	287.269
Totale Impegni di vendita	284.781	287.269

17.3 Passività potenziali

La Società è parte, per la quasi totalità, in procedimenti di natura civile connessi all'ordinario svolgimento delle proprie attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, la Società ritiene congrui i valori accantonati nei fondi rischi esistenti.

I contenziosi in materia civile attengono principalmente alle attività di acquisizione, produzione e distribuzione di opere audiovisive, nonché alla materia giuslavoristica e previdenziale.

In particolare, tali contenziosi hanno ad oggetto richieste di risarcimento danni in larga parte connesse a pretesi illegittimi sfruttamenti di opere filmiche acquisite o coprodotte da Rai Cinema ovvero a presunti inadempimenti contrattuali posti in essere nell'ambito dell'attività distributiva della Società.

La Società, operando a livello nazionale e internazionale, è soggetta a rischi che derivano dalla complessità delle norme e regolamenti, nonché a rischi commerciali considerando il business caratteristico della Società.

18 Rapporti con parti correlate

Di seguito è riportato il dettaglio dei rapporti intrattenuti dalla Società con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

La Società intrattiene rapporti principalmente di natura commerciale e finanziaria con le seguenti parti correlate:

- la Capogruppo;
- dirigenti con responsabilità strategiche della Società ("Alta Direzione");
- le altre società del Gruppo e altre parti correlate, tra cui società sotto il controllo o il controllo congiunto dell'Alta Direzione, e le entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti del Gruppo ("Altre parti correlate").

Sebbene le Operazioni con Parti Correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Per "Alta Direzione" si intendono i dirigenti con responsabilità strategica aventi il potere e la responsabilità diretta o indiretta della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività delle società del Gruppo Rai e comprende tra l'altro i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società. Relativamente ai compensi dei Sindaci si rimanda a quanto riportato alla nota 16.3 "Costi per acquisto di materiali di consumo, per servizi e altri costi".

Parte dell'alta dirigenza intrattiene un rapporto di lavoro con la Controllante. Conseguentemente nei rapporti verso la Controllante figurano gli oneri addebitati alla Società in relazione alle attività svolte dai medesimi.

Nelle seguenti tabelle sono dettagliati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 e gli effetti economici delle operazioni tra la Società e le parti correlate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e



al 31 dicembre 2018 (Gli importi della voce "Attività Immateriali" si riferiscono ai soli incrementi per nuovi costi capitalizzati nell'esercizio):

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Controllante	Altre parti correlate	Alta direzione
Diritti d'uso per leasing			
Al 31 dicembre 2019	-	82	-
Al 31 dicembre 2018	-	-	-
Attività immateriali			
Al 31 dicembre 2019	511	-	-
Al 31 dicembre 2018	577	-	-
Attività finanziarie correnti			
Al 31 dicembre 2019	5.857	-	-
Al 31 dicembre 2018	2.303	-	-
Crediti commerciali correnti			
Al 31 dicembre 2019	2.528	7.496	-
Al 31 dicembre 2018	11.799	4.473	-
Altri crediti e attività correnti			
Al 31 dicembre 2019	445	47	-
Al 31 dicembre 2018	445	71	-
Passività per leasing non correnti			
Al 31 dicembre 2019	-	(53)	-
Al 31 dicembre 2018	-	-	-
Debiti commerciali			
Al 31 dicembre 2019	(1.493)	(2.102)	-
Al 31 dicembre 2018	(2.522)	(2.036)	-
Passività per leasing correnti			
Al 31 dicembre 2019	-	(30)	-
Al 31 dicembre 2018	-	-	-
Passività finanziarie correnti			
Al 31 dicembre 2019	(157.785)	-	-
Al 31 dicembre 2018	(165.677)	-	-
Altri debiti e passività correnti			
Al 31 dicembre 2019	(5.736)	(99)	(40)
Al 31 dicembre 2018	(5.201)	(1)	(30)

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Controllante	Altre parti correlate	Alta direzione
Ricavi da vendite e prestazioni			
Al 31 dicembre 2019	268.489	7.047	-
Al 31 dicembre 2018	277.982	9.281	-
Altri ricavi e proventi			
Al 31 dicembre 2019	-	-	-
Al 31 dicembre 2018	-	-	-
Costi per acquisti di materiale di consumo			
Al 31 dicembre 2019	(30)	-	-
Al 31 dicembre 2018	(35)	-	-
Costi per servizi			
Al 31 dicembre 2019	(4.213)	(2.214)	(6)
Al 31 dicembre 2018	(4.329)	(1.868)	(6)
Altri costi			
Al 31 dicembre 2019	(3)	(4)	-
Al 31 dicembre 2018	(2)	(4)	-
Costi per il personale			
Al 31 dicembre 2019	154	(138)	(315)
Al 31 dicembre 2018	288	(141)	(312)
Proventi finanziari			
Al 31 dicembre 2019	53	-	-
Al 31 dicembre 2018	71	-	-
Oneri finanziari			
Al 31 dicembre 2019	(3.452)	(1)	-
Al 31 dicembre 2018	(3.332)	-	-

Di seguito si riporta una descrizione dei principali accordi in essere tra la Società e società controllate, collegate e *joint venture* sopra identificate.

18.1 Accordi di natura commerciale

Con Rai è in essere uno specifico contratto con il quale la Società si impegna a mettere a disposizione di Rai, in esclusiva, un catalogo di passaggi *free tv* relativi ad opere audiovisive dalla stessa Rai Cinema acquisite a vario titolo e Rai si obbliga ad acquistare da Rai Cinema, in esclusiva, i diritti di sfruttamento per passaggi *free tv* di opere audiovisive.

18.2 Accordi di natura finanziaria

Con Rai è in essere un contratto di Tesoreria centralizzata con il quale la Società ha conferito a Rai un mandato avente ad oggetto il compimento di tutti gli atti necessari e, oppure, utili alla realizzazione di un sistema di gestione centralizzata dei servizi di Tesoreria del Gruppo attraverso la gestione della procedura di "Cash pooling" bancario, nonché il compimento di tutti gli atti e le operazioni conseguenti.

Al fine di copertura del rischio di cambio gravante sulla Società, quest'ultima ha conferito specifico mandato a RAI al fine di negoziare acquisti di valuta e strumenti finanziari per suo conto operando secondo le modalità gestionali indicate nel documento "Linee Guida del Gruppo Rai in materia di operazioni finanziarie", il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Rai nella seduta del 13 dicembre 2018.

Rai e la Società hanno concordato che le reciproche posizioni di debito e credito derivanti
- dalle transazioni economiche e finanziarie svolte tra le stesse;

- dal trasferimento automatico dei saldi positivi e negativi dal conto origine bancario al conto principale bancario;
siano liquidate mediante annotazione nel Conto Corrente intersocietario in Euro.

Le operazioni di pagamento denominate in Usd e i relativi acquisti di valuta (compresa la liquidazione dalle operazioni di copertura) sono liquidate sul Conto Corrente intersocietario in Usd.

18.3 Accordi di fornitura di servizi da parte di Rai

Rai fornisce una serie di prestazioni regolate da specifici contratti di servizio, che riguardano in particolare servizi amministrativi, servizi immobiliari, servizi informatici, servizi di collaudo e servizi di doppiaggio.

18.4 Consolidato Fiscale

Sulla base della disciplina contenuta nel TUIR (DPR 917/86, art. 117 e seguenti) e per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 11, comma 4 del Decreto Ministeriale del 9 giugno 2004 relativo a "Disposizioni applicative del regime di tassazione del consolidato nazionale, di cui agli articoli da 117 a 128 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito" Rai applica il regime di tassazione di Gruppo per il Consolidato Fiscale Nazionale.

L'opzione con valenza triennale per l'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale tra Rai e Rai Cinema è stata rinnovata sino al periodo d'imposta che si chiuderà al 31 dicembre 2021.

I rapporti di natura civilistica e patrimoniale tra le società partecipanti sono regolati da un apposito accordo sottoscritto tra le parti, aggiornato in relazione alle modifiche normative in materia che si verificano in vigore dell'accordo medesimo.

Per effetto del Consolidato Fiscale Nazionale Rai Cinema rileva un debito per IRES verso Rai pari a Euro 4.780 migliaia al 31 dicembre 2019.

18.5 Regime Iva di Gruppo

Il Gruppo Rai si avvale della procedura di compensazione dell'Iva di Gruppo prevista dal Decreto Ministeriale del 13 dicembre 1979, recante le norme di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 73, ultimo comma, del Decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 1972, n. 633.

I rapporti di natura civilistica e patrimoniale sono regolati da un apposito accordo sottoscritto fra le parti.

Per effetto del Regime dell'Iva di Gruppo Rai Cinema rileva un debito verso Rai pari a Euro 956 migliaia al 31 dicembre 2019.

18.6 Altre parti correlate

La Società intrattiene rapporti di natura commerciale con le società controllate e collegate della Capogruppo:

Rai Com ha operato sia in qualità di mandataria per la diffusione, in particolare in Italia tramite il canale edicola e multimediale e all'estero, di titoli presenti nel patrimonio Rai Cinema sia in qualità di mandante per l'affidamento a Rai Cinema di prodotto di marchio Rai da distribuire in home video.

Tramite Rai Pubblicità vengono effettuate campagne promozionali. Inoltre con Rai Pubblicità è in vigore un contratto di affitto per alcuni locali destinati ad uso ufficio ubicati nel comune di Milano.

In relazione alla contribuzione ai fondi CRAIPI, FIPDRAI sono evidenziati gli importi a carico della Società e il debito rilevato tra le passività correnti.

19 Trasparenza delle erogazioni pubbliche – Legge n. 124/2017

Nel 2019 utilizzando il criterio di competenza Rai Cinema ha registrato all'interno della voce "Altri ricavi e proventi" le seguenti somme:

- euro 2.417.487,08 per il "Tax Credit distributori" riconosciuto dal Ministero dei beni e le attività culturali in relazione alla Legge 14 novembre 2016, n. 220;
- euro 2.330.642,73 per i "Contributi automatici" riconosciuti dal Ministero dei beni e le attività culturali in relazione alla Legge 14 novembre 2016, n. 220;
- euro 68.659,80 in relazione al Bando Europeo MEDIA EACEA-05-2018

Sotto il profilo finanziario nel 2019 Rai Cinema ha compensato per un totale di euro 2.084.419,53 crediti derivanti dal "Tax Credit distributori" riconosciuti dal Ministero dei beni e le attività culturali in relazione alla Legge 14 novembre 2016, n. 220 nel 2019 e negli anni precedenti con imposte e contributi dovuti a vario titolo ed ha incassato completamente quanto rilevato tra i ricavi in relazione al Bando Europeo MEDIA EACEA-05-2018.

Nel 2019 Rai Cinema ha erogato un contributo di solidarietà di Euro 12.000 per il sostegno al tema della disabilità nell'ambito della manifestazione "Tulipani di Seta Nera" essendo previsto all'interno della stessa anche un premio di Rai Cinema Channel, ciò anche al fine di garantire e contribuire al meglio alla trasmissione televisiva dell'evento da parte di Rai Uno .

20 Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Per quanto attiene agli eventi significativi intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio si segnala che la Società ha proseguito la normale attività.

Tuttavia, come noto a seguito del diffondersi del Virus Covid – 19 sull'intero territorio Nazionale, il Governo ha deliberato il "DPCM 08.03.2020 sulla Gazzetta ufficiale Serie Generale n. 59" al fine di contenere e gestire l'emergenza epidemiologica da Covid – 19.

A tal proposito, l'art. 2 comma b) prevede: "sono sospese le manifestazioni, gli eventi e gli spettacoli di qualsiasi natura, ivi inclusi quelli Cinematografici e teatrali, svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato".

Pertanto, a causa delle misure adottate dal governo italiano al fine di contenere e gestire l'emergenza epidemiologica da Covid – 19, data l'impossibilità di distribuzione dei film nelle sale cinematografiche, si potrebbe rilevare una flessione dei ricavi derivanti dalla distribuzione cinematografica, a far data dall'entrata in vigore del decreto governativo.

Inoltre, l'attuale normativa per il contenimento del contagio rende impossibile anche la produzione cinematografica e documentaristica programmata, ritardando di conseguenza la consegna di film e la successiva distribuzione che subirà un inevitabile slittamento. In tale contesto si potrebbero avere anche dei riflessi sui tempi di pagamento per l'acquisto dei relativi diritti.

21 Appendice

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria corrente netta è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Altre disponibilità liquide	4	7
A. Liquidità	4	7
Strumenti derivati di copertura (quota corrente)	173	560
Crediti v/controlante (c/c infragruppo denominato in USD)	5.684	1.743
Altre (ratei, risconti, disaggi emissione)	-	-
B. Crediti finanziari correnti	5.857	2.303
Passività per leasing correnti	(29)	-
Strumenti derivati di copertura	(8)	-
Debiti v/controlante (c/c infragruppo denominato in Euro)	(157.777)	(165.677)
C. Indebitamento finanziario corrente	(157.814)	(165.677)
D. Posizione finanziaria corrente netta (A)+(B)+(C)	(151.953)	(163.367)
Passività per leasing non correnti	(53)	-
E. Indebitamento finanziario non corrente	(53)	-
F. Posizione finanziaria netta (D)+(E)	(152.006)	(163.367)
Di cui passività per leasing operativi	(82)	-
Posizione finanziaria netta escluse le passività per leasing	(151.924)	(163.367)

Prospetto dei dati essenziali della Capogruppo

La capogruppo Rai- Radiotelevisione Italiana S.p.A. con sede legale in Roma, viale Mazzini, 14 redige il bilancio consolidato di gruppo.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Rai- Radiotelevisione italiana S.p.A. al 31 dicembre 2019, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Di seguito è evidenziato il prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile, estratto dall'ultimo bilancio approvato, predisposto secondo il Codice Civile per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, dei dati essenziali della Controllante RAI.



RAI SpA - Bilancio al 31/12/2018
Prospetto riepilogativo dei dati essenziali

Situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2018

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Attività materiali	888.324
Attività immateriali	409.117
Partecipazioni	919.097
Attività finanziarie non correnti	3.046
Altre attività non correnti	42.756
Totale attività non correnti	2.262.340
Totale attività correnti	687.221
Totale attività	2.949.561
Capitale sociale	242.518
Riserve	586.664
Utili (perdite) portati a nuovo	(61.581)
Totale patrimonio netto	767.601
Passività finanziarie non correnti	368.849
Benefici per i dipendenti	412.894
Fondi per rischi ed oneri non correnti	149.651
Passività per imposte differite	33.023
Altri debiti e passività non correnti	1.162
Totale passività non correnti	965.579
Totale passività correnti	1.216.381
Totale passività	2.181.960
Totale patrimonio netto e passività	2.949.561

Prospetto di conto economico complessivo

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
Totale ricavi	2.404.518
Totale costi	(2.535.395)
Risultato operativo	(130.877)
Proventi finanziari	65.717
Oneri finanziari	(13.294)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	155
Risultato prima delle imposte	(78.299)
Imposte sul reddito	44.446
Risultato dell'esercizio - Utile (perdita)	(33.853)
Componenti del Conto Economico Complessivo	(3.603)
Risultato complessivo dell'esercizio	(37.456)



22 Risultato dell'esercizio

Il Conto Economico evidenzia un utile dell'esercizio di Euro 14.770.020,71 (nel 2018: Euro 15.728.113,75). Tali importi sono qui riportati senza arrotondamenti.

23 Proposta di delibera

Il Consiglio di Amministrazione propone:

- di approvare il progetto di bilancio Rai Cinema che chiude con un utile dell'esercizio pari a Euro 14.770.020,71, nonché la Relazione sulla gestione;

- di destinare l'utile nel modo seguente:
 - Euro 738.501,04, a riserva legale ai sensi dell'art. 2430 c.c.;
 - Euro 23.558,73 a riserva non distribuibile in relazione agli utili da cambi non realizzati;

rimandando alle decisioni dell'Azionista circa la destinazione della restante parte.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Nicola Claudio

Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

I sottoscritti Paolo Del Brocco in qualità di Amministratore Delegato e Marcello D'Angelo in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Rai Cinema S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2019.

Le procedure amministrativo-contabili e le prassi operative consolidate in essere hanno complessivamente supportato il sistema di controllo interno amministrativo-contabile in maniera adeguata a garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti dalla legge 262/05, anche in considerazione del quadro normativo di riferimento.

Si attesta inoltre che:

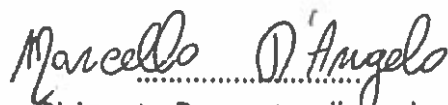
- il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 della Rai Cinema S.p.A.:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

- La Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 27/03/2020



.....
Amministratore Delegato



.....
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

“ Relazione del Collegio Sindacale

*Alla Assemblea degli azionisti della Società RAI CINEMA S.p.a.
Sede legale in Roma, Piazza Adriana, 12*

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo

deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 27 marzo 2020, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

- Progetto di bilancio, completo di Note illustrative;
- Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

La presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1 delle “*Norme di comportamento del collegio sindacale – Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate*”, emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Premessa generale

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato predisposto in accordo con gli *International Financial Reporting Standards (IFRS)*.



Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è sostanzialmente mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018). E'

Handwritten initials/signature

inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio, hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle

problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuare l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con i dirigenti responsabili su temi contabili e fiscali di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e legale non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'Amministratore Delegato secondo la periodicità prevista cioè sia in

occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che l'amministratore esecutivo, ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad esso imposto dalla citata norma.

La Società ha lo *status* di "società a partecipazione pubblica indiretta" in quanto interamente partecipata dalla società Rai S.p.a. (società a partecipazione pubblica diretta) che esercita attività di direzione e coordinamento.

Abbiamo, inoltre, verificato il rispetto da parte della Società della normativa speciale di riferimento di seguito indicata:

Legge in materia di Prevenzione della corruzione – Inconferibilità di incarichi a titolari di trattamento pensionistico da lavoro dipendente (circolare Madia n. 6/2014) - Tetto compensi - Quote di genere e composizione organo amministrativo – Legge speciale Rai. Abbiamo, altresì, vigilato sul rispetto e sull'applicazione delle direttive di Governance impartite dalla capogruppo Rai S.p.a..

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dagli azionisti e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e, non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere, fermo restando quanto
- sopra, l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno ed, in generale, sul funzionamento del complessivo

sistema di controllo interno, non rilevando criticità da segnalare. A tal fine ha periodicamente incontrato anche il responsabile della Prevenzione della Corruzione, il quale ha presidiato l'area di competenza monitorando costantemente l'attuazione del Piano Triennale della Corruzione, svolgendo attività come da normativa, regolamenti e prassi.

Il Collegio Sindacale ha svolto la funzione di Organismo di Vigilanza e, nell'espletamento di tale funzione non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'Assemblea dei Soci ha affidato, ai sensi delle norme di legge e di statuto, alla società Pricewaterhouse Coopers s.p.a. (PWC) l'incarico di revisione legale dei conti; nell'incontro avvenuto con la PWC ci è stato riferito che, all'esito delle verifiche svolte, la relazione che verrà emessa, ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, non evidenzierà rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio ad eccezione di quanto connesso all'entrata in vigore, alla data del 1° gennaio 2019, del nuovo principio contabile IFRS 16 che ha dettato nuove regole per la rappresentazione contabile dei "Leasing"; gli effetti derivanti dalla prima applicazione di tale principio sono opportunamente evidenziati nelle note illustrative al bilanci;

è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed ,a tale riguardo ,non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nelle Note illustrative anche per quanto attiene la conversione nella moneta funzionale delle attività e passività monetarie laddove in moneta diversa dall'euro;

sono state fornite in nota integrativa le informazioni relative agli strumenti finanziari derivati;

gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;

In merito alla proposta dell'organo di amministrazione, circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 14.770.020,71.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene, all'unanimità, che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Il Collegio Sindacale"

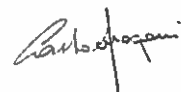
Con riferimento al punto 3) all'Ordine del giorno, si segnala che, come da precedenti indicazioni dell'Organismo di Vigilanza e come rappresentato, da ultimo, in occasione dell'incontro tra gli ODV del Gruppo Rai svoltosi in data 18 febbraio u.s., Rai Cinema ha avviato, con il supporto esterno dello Studio Legale Sticchi Damiani, le attività preliminari propedeutiche all'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001, di cui si forniranno dettagli più approfonditi in occasione delle prossime riunioni.

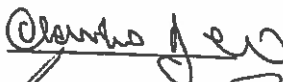
Il Collegio, nella sua funzione di Organismo di Vigilanza, prende atto.

I lavori del collegio sindacale si chiudono alle ore 10,00

Roma, 28 aprile 2020

Il Collegio Sindacale









Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Rai Cinema SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti della
Rai Cinema SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Rai Cinema SpA (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto illustrato nel paragrafo "Rapporti con parti correlate" delle note al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, in merito alle significative operazioni con la controllante RAI SpA e con altre società del Gruppo RAI.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34123 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225780 - Varese 21100 Via Albuzza 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti,

- sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori della Rai Cinema SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Rai Cinema SpA al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

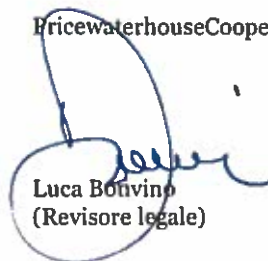
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Rai Cinema SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Rai Cinema SpA al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 29 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA



Luca Bonvino
(Revisore legale)

Firmato digitalmente da: LUCA BONVINO
Limite d'uso: Explicit Text: Certificate issued through
Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) digital
identity, not usable to require other SPID digital identit
Data: 29/04/2020 14:10:17